BINGO 2 — 250 MILIONI DI PREMI

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 13

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 66.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 14 Gennaio 1985

Stasera Consiglio comunale straordinario

DIVORZIO PCI-PSI A TORINO GIUNTA TECNICA FINO AL 12 MAGGIO

Crisi aperta in Comune. Socialisti, socialdemocratici, democristiani, liberali, repubblicani e msi votano sfiducia al monocolore guidato da Diego Novelli. La giunta «tutta-pci» che governava la città con l'appoggio esterno dei psi e dei psdi raccoglierà i soli voti dei comunisti.

Giornata «storica» a Palazzo di città. Gli ottanta consiglieri, in seduta straordinaria, dovranno «prendere atto» della clamorosa decisione dell'assessore Domenico Russo e di Prospero Cerabona di lasciare la giunta e il pci. In realtà sigleranno la fine di una coalizione che, con formule diverse, unisce da dieci anni la sinistra torinese. L'abbraccio s'era già incrinato sul finire dell'82 con fior di bordate sul modo di gestire la cultura e soprattutto sul possibile sviluppo di Torino. Dopo il fatidico 2 marzo, lo scandalo delle tangenti, e gli arresti, il divorzio fu quasi inevitabile. E la giunta pci-psi si spezzò.

Dopo mesi di polemiche, di documenti, di precisazioni i socialisti decisero di sostenere la navigazione di un monocolore comunista. Fu evitato il commissario. L'appoggio si rafforzò con la formazione di un programma comune e con la scelta dei socialdemocratici di partecipare alla cordata. Torino aveva evitato le elezioni e poteva viaggiare seppure in acque non proprio tranquille vista l'appuntamento con le urne. Già nelle scorse settimane gli strumenti di bordo avevano registrato a Palazzo di Città nuovi «venti di guerra» forti e robusti in arrivo dalla federazione socialista. Mercoledì scorso la decisione di Russo e Cerabona di andarsene dall'esecutivo-Novelli e dal pci mettendo sotto accusa il centralismo democratico ha riacceso tutti i fuochi. Le accuse tra via Chiesa della Salute, sede del pci, e corso Palestro, quartier generale del psi, si sono fatte roventi. Piero Fassino ha accusato il responsabile nazionale degli enti locali psi, Giuseppe La Ganga, di aver pilotato l'intera manovra per squassare la giunta e il pci torinese: scambio di pesantissime frecciate, parole come macigni. In una domenica avvelenata la Torino politica ha registrato riunioni ufficiali e riservate, incontri, telefonate. A tarda sera il psi ha rotto gli indugi annunciando la sfiducia alla coalizione comunista. I socialdemocratici lo faranno oggi.

Cerabona Russo

Perciò la votazione sembra ormai scontata e la sorte della giunta Novelli anche. E dopo? Dc, pli, pri sembrerebbero spingere verso un pentapartito che fosse anche un patto per il dopo-elezioni. Ma il psi non è d'accordo. Due le soluzioni più probabili. Una giunta laica con psi-psdi-pri-pli e appoggio esterno dc, sindaco possibile il professor Aldo Olivieri, socialista, ex-presidente Usl. Se questa ipotesi dovesse naufragare il Comune aprirebbe le porte al commissario. Si arriverà in Consiglio dopo un pomeriggio, sicuramente frenetico, di incontri e tentativi di mediazione. Psi e psdi annunceranno al pci la fine dell'alleanza; pri, psi, pli e dc parleranno di giunta laica o pentapartito. A sera inoltrata il dibattito e la votazione.

L'aeroporto di Caselle è aperto

POCA NEVE IN CITTA' MA STRADE DIFFICILI E TRAFFICO A RILENTO

I mezzi meccanici non hanno risolto la situazione

Torino, corso Vittorio Emanuele, ore 9,30 di stamane: il traffico al rallentatore crea intasamenti

TORINO — La neve caduta per quasi tutta la giornata di ieri (ha smesso di scendere fitta verso mezzanotte) non ha provocato incidenti gravi ma ha creato, ancora stamane, notevoli intralci alla circolazione sia in città, particolarmente in collina, sia sulle autostrade. Uomini e mezzi del Comune e dell'Azienda raccolta rifiuti a Torino, dell'Anas sulle strade della provincia, sono intervenuti tempestivamente, senza però poter impedire che lo strato nevoso depositatosi sul manto stradale si trasformasse quasi ovunque in una fanghiglia scivolosa che obbliga a procedere a passo d'uomo.

A parte il rallentamento del traffico, però, nessuna grave difficoltà. Alcuni treni hanno fatto registrare ritardi «normali» e l'aeroporto di Caselle ha dovuto chiudere ieri per sole due ore, deviando a Milano tre voli in tutto, di cui due *charter*. Oggi, per il momento, tutto regolare.

Le previsioni indicano una ripresa pomeridiana delle precipitazioni nevose anche su Torino (sulle altre province piemontesi nevica di nuovo già da stamane), mentre continuano ad essere considerevolmente scarse in montagna, con delusione per gli sciatori e soprattutto per gli operatori turistici.

● A PAGINA 3

Notte di paura a Londra

FUGA DI GAS EVACUATA PICCADILLY

LONDRA — Avrebbe potuto provocare una esplosione, con conseguenze pericolose ed imprevedibili, una fuga di gas avvenuta ieri sera nella rete sotterranea che alimenta Piccadilly Circus, autentico cuore di Londra. L'intervento dei tecnici ha evitato il peggio e la fuga è stata prontamente bloccata provvedendo a localizzare e saldare con gli opportuni accorgimenti la crepa creatasi nella condotta, larga sessantuno centimetri, attraverso la quale il gas viene erogato al pittoresco quartiere del West End londinese.

Prima di bloccare la fuga del gas la polizia ha provveduto ad isolare Piccadilly Circus evacuando cinema, teatri, pub, ristoranti, negozi ed altri edifici in un raggio di quattrocento metri, bloccando contemporaneamente tutte le strade di accesso al quartiere.

Persino le multicolori insegni al neon che costituiscono una delle caratteristiche di Piccadilly Circus sono state spente per evitare pericolosi fenomeni di accensione del gas.

L'azienda municipale dei trasporti che gestisce anche la metropolitana ha sospeso tutte le corse nella zona dal momento che il gas aveva pervaso anche le gallerie. Il servizio dovrebbe comunque tornare alla piena normalità fin da stamane.

I tecnici dell'azienda del gas hanno dovuto scavare per circa un metro sul marciapiede antistante il «Criterion Theater», sul lato est di Piccadilly Circus, per localizzare la condotta lesionata.

A Londra e in Inghilterra è ancora viva l'emozione per l'esplosione di gas che ha quasi completamente demolito giovedì scorso un complesso residenziale di Putney, nel South West London, provocando la morte di otto persone.

L'esplosione aveva provocato il crollo di un edificio di tre piani e per molte ore si era temuto che il numero delle vittime potesse essere ancora più alto. Quando i tecnici del gas erano giunti dopo essere stati chiamati dagli abitanti che avevano sentito un «forte odore» la tragedia era purtroppo già avvenuta.

Catastrofici calcoli di una astronoma americana

NUBE INTERSTELLARE RAFFREDDERA' IL SOLE

TUCSON (Arizona) — Il sistema solare sta tuffandosi in un'immane nube di materiale interstellare molto rarefatto, e il passaggio della nube sarà come un vento stellare che potrebbe provocare notevoli variazioni climatiche sulla Terra.

Le osservazioni mostrano che il sistema solare sta al margine della nube, attraversandola alla velocità di una quindicina di chilometri al secondo.

Non c'è da preoccuparsi troppo, per ora: se i calcoli sono esatti, le variazioni climatiche — se ci saranno — si verificheranno fra circa 250.000 anni. «L'ho catalogata come una previsione meteorologica a lunghissima scadenza», spiega Priscilla Frisch, astronoma dell'Università di Chicago, che ha esposto la teoria, i calcoli e i rilevamenti su cui si fonda ad un simposio dell'Università dell'Arizona sul tema «La galassia ed il sistema solare».

La relazione presentata dalla Frisch, preparata in collaborazione con un altro astronomo dell'Università di Chicago, Donald York, consiste di consultazioni e deduzioni dei risultati delle ricerche svolte da molti scienziati statunitensi ed europei negli ultimi anni.

Per ora non colpisce la Terra, ma in futuro sì con gravi conseguenze

Per ora il lieve vento interstellare che già sta attraversando il sistema solare non colpisce la Terra, che ne è protetta dal vento solare, molto più forte: la corrente di materiale solare riesce a spazzare via il rarefatto materiale della nube allontanandolo da noi (si tratta prevalentemente di idrogeno, con tracce di molti altri elementi).

Tuttavia, man mano che il sistema solare penetrerà in profondità nella nube, troverà materiale via via più denso, fino ad un ipotetico nucleo centrale che potrebbe avere una densità fino a 10.000 volte superiore a quella del vento interstellare che attualmente ci è provocato dal suo attraversamento. E in questo caso è probabile che il vento solare non sarà più sufficiente a proteggerci.

«Sappiamo con certezza che questo materiale più denso esiste, in altre zone», ha spiegato la Frisch. «E man mano che la nube si fa sempre più densa, quantità maggiori di questo materiale penetrano nel sistema solare senza essere distrutte dal vento solare».

E se il nucleo della nube dovesse venire a contatto con l'atmosfera terrestre, gli atomi di idrogeno si combinerebbero con l'ossigeno atmosferico formando acqua: «Il risultato — secondo la Frisch — sarebbe un acquazzone immane», oltre ad altre modifiche della composizione dell'atmosfera.

La nube è tanto grande da coprire circa un quarto del cielo, ed il suo ipotetico nucleo potrebbe trovarsi a meno di 15 anni luce da noi. La nube — sempre secondo le osservazioni riferite dalla Frisch — si muove verso di noi dalla direzione delle costellazioni dello Scorpione e del Centauro, e nasconde dietro di sé materiale proveniente da una supernova, una stella che è esplosa circa 300.000 anni fa.

DIMINUISCE IL FREDDO MA CONTINUA IL MALTEMPO

ROMA — Sempre freddo (ma la colonnina di mercurio è quasi ovunque salita a confronto delle precedenti temperature «polari»), neve, disagi e danni su tutta Italia. Mentre la penisola è ancora investita dall'ondata di maltempo, già arrivano le prime lamentele per le gravi conseguenze soprattutto nel settore agricolo. Parecchi gli aeroporti chiusi (tra cui Linate e Malpensa, ma non Caselle), pesanti ritardi sulle linee ferroviarie, traffico cittadino nel caos in molti centri. Le Regioni Calabria, Basilicata, Molise e Umbria hanno chiesto la dichiarazione di «calamità naturale»; in Liguria danni per oltre cento miliardi nei settori floricolo e ortofrutticolo. Disagi in Piemonte per la neve che continua a cadere in mattinata su Torino e parte della regione.

AOSTA — Nella notte è nevicato in Valle d'Aosta, contribuendo a migliorare le condizioni delle piste da sci. Qualche difficoltà si è registrata nella viabilità.

CUNEO — Non cade più la neve da ieri sera e questa mattina gli automobilisti e i pedoni hanno avuto la poco gradita sorpresa di trovare tutte le strade ghiacciate. I collegamenti ferroviari con la Liguria hanno subito gravi ritardi e questa mattina sono in difficoltà anche i mezzi di autotrasporto. Sulle Langhe nevica quasi ininterrottamente da ieri mattina e continua stamane. Il manto nevoso ha raggiunto i 35-40 centimetri nell'Alta Langa e i 20 centimetri ad Alba. La circolazione si svolge ovunque con difficoltà. Alcuni casinali nell'Alta Langa sono rimasti isolati. Si segnalano interruzioni alle linee elettriche, ritardi sugli autobus di linea.

ALESSANDRIA — Neve su tutta la provincia di Alessandria, che continua a cadere anche stamane, sia pure in forma più leggera. In pianura il manto bianco ha ormai raggiunto i 40-50 centimetri, più alta la coltre nelle zone collinari, con punte di 60-70 centimetri.

BORGOSESIA — Finalmente nevica in Valsesia. Dopo il freddo polare dei giorni scorsi ieri pomeriggio la neve ha incominciato a cadere. In serata a Alagna e a Mera ne erano caduti una ventina di centimetri mentre sulla bassa valle si erano raggiunti i dieci centimetri.

Vane le ricerche nella notte al largo di Gallipoli

AFFONDA MOTOSCAFO DI CONTRABBANDIERI NESSUNA TRACCIA DI SUPERSTITI

LECCE — Naufragio al largo di Gallipoli. Dalla tarda serata di ieri sono in corso ricerche degli occupanti (quasi certamente contrabbandieri) di un motoscafo in fiamme avvistato nel mare di Santa Maria di Leuca. La presenza del relitto era stata segnalata via radio alla capitaneria di porto di Gallipoli, che coordina le ricerche, dal comandante della nave mercantile jugoslava «Kozara».

Nella zona sono stati inviati elicotteri del Centro di soccorso aereo dell'aeronautica di Brindisi e motovedette delle capitanerie di porto di Gallipoli e Otranto, che hanno raggiunto il relitto ancora in fiamme senza riuscire a trovare nessuna traccia degli occupanti.

Alle ricerche hanno partecipato la stessa nave «Kozara» e due mercantili italiani, l'«Agip Palermo» ed il «Tremar terno», che hanno continuato ad incrociare nella zona per recuperare eventuali superstiti. Gli elicotteri sono rientrati alla base poco prima delle 21.

Da quanto si è appreso da un ufficiale della capitaneria di porto di Gallipoli, il motoscafo, ormai affondato, era del tipo solitamente adoperato dai contrabbandieri di sigarette.

Le ricerche di eventuali superstiti non hanno ancora dato esito positivo. Durante la notte le tre navi che hanno partecipato alle operazioni di salvataggio hanno ripreso la loro normale navigazione. All'alba si è levato in volo un elicottero del Centro operativo della guardia di finanza di Bari, che si mantiene in contatto radio con le motovedette delle capitanerie di porto di Gallipoli ed Otranto.

Le speranze di trovare in vita eventuali superstiti del naufragio sono molto scarse. La temperatura dell'acqua è di molti gradi sotto lo zero.

Stando ad alcune indiscrezioni, il motoscafo era carico di sigarette di contrabbando e non è escluso che gli occupanti siano stati salvati da loro complici che avevano preso parte con un secondo motoscafo al viaggio notturno per rifornirsi di sigarette scaricato da una nave che incrociava fuori dalle acque territoriali italiane.

LA BORSA

Mercato positivo, ingenti ordini di acquisto e ricoperture. Chiusure: Nai 27; Ausiliare 7300; Bilca 1300; Eridania 9080; Ossigeno 16.550; Fidenza Vetraria 4250; Cir ord. 3800, risp. 3740, risp. non convertibile 3200; Montedison 1374; Westinghouse 22.800; Autostrade To-Mi 3850.

Altri prezzi: Fiat ord. 2298 - 2300; Fiat priv. 2190 - 2200; Olivetti ord. 8150 - 8170; Olivetti risp. non convertibile 5180; Generali 38.800; Centrale 2490 - 2490; Italcementi 74.000; Ras 51.700 - 52.600; Italmobiliare 66.200.

ROMA — Cambio in lieve rialzo in Italia il quotato 1.949,50/1.960,25 lire contro 1.937,90 lire del fixing di venerdì scorso.

LE MINIME

ROMA — Il servizio meteorologico dell'Aeronautica comunica le temperature minime registrate la scorsa notte in Italia: Bolzano -5, Verona -2, Trieste -3, Venezia -3, Milano -3, Torino -8, Cuneo -7, Genova -2, Bologna -6, Firenze 1, Pisa 3, Falconara -5, Perugia -2, Pescara -3, L'Aquila -9, Roma Urbe -2, Fiumicino 2, Campobasso -3, Bari 2, Napoli 1, Potenza -2, Santa Maria di Leuca n. p., Reggio Calabria 7, Messina 9, Palermo 7, Catania 6, Alghero 5, Cagliari 2.

Temperatura: senza variazioni di rilievo al Nord, in lieve aumento al Centro-Sud. Mari: da mossi a molto mossi.

PREVISIONI

ROMA — Il nuovo fronte freddo che ha raggiunto il Mediterraneo centro-occidentale determina un approfondimento della circolazione depressionaria stabilitasi sull'Italia. La moderata perturbazione, che interessa le regioni centro-meridionali, si sposta rapidamente verso il Mediterraneo orientale.

Tempo previsto fino alle 24 di oggi: su tutte le regioni molto nuvoloso con precipitazioni più frequenti sui versanti occidentali e sulle isole maggiori.

Nevicate sui rilievi, anche a quote basse, sulla Pianura padana e, localmente, sul medio versante adriatico.

Stasera cade il monocolore comunista guidato da Diego Novelli

DIVORZIO PCI-PSI DOPO 10 ANNI

I SOCIALISTI HANNO DECISO DI NON CONFERMARE LA FIDUCIA

Il psdi decide oggi di togliere il sostegno. Probabile una giunta tecnica (psi-psdi-pri e pli) con l'appoggio esterno della dc. Si fa il nome di Aldo Olivieri, ex presidente Usl, come probabile sindaco fino alle elezioni del 12 maggio

E' stato il segretario regionale e capogruppo del psi in Comune, Giorgio Cardetti, a rendere noto per primo la fine ufficiale del monocolore pci. Lo ha fatto alle 21 di ieri sera, al termine di un comitato esecutivo socialista, che ha deciso di «*non confermare la fiducia all'attuale giunta*».

Il partito del garofano rosso ha già delegato la segreteria a prendere contatto nei prossimi giorni con tutte le forze politiche democratiche torinesi per trovare una soluzione che consenta la presentazione e l'approvazione del bilancio e gli altri indispensabili adempimenti prima delle ormai prossime elezioni amministrative, evitando il ricorso al commissario.

Il psdi decide oggi di togliere il sostegno alla giunta di Novelli. Il pci resta minoritario. Stasera sarà semplice affossarlo: 12 voti del psi, 3 del psdi, 3 del pri, 5 del pli, 20 della dc e 4 del msi. I comunisti restano a 33 voti, visto che Russo e Cerabona hanno garantito l'appoggio all'attuale giunta e maggioranza.

A Torino dopo 10 anni si volta pagina? Il nuovo corso potrebbe prendere il via da stasera. La giunta tecnica laica (pli-pri-psdi-psi) ha già un possibile sindaco: il socialista, ex presidente dell'Usl 1-33, Aldo Olivieri, che, si dice, sarà candidato alla Regione alle prossime elezioni. E' un anticipo del pentapartito che potrebbe insediarsi a Palazzo Civico, e in Regione, dopo le elezioni?

La consultazione popolare sarà decisiva. Per oggi il dato politico è che i socialisti e i socialdemocratici azzerano la situazione, vogliono avere autonomia di schieramento e di contenuti per la campagna elettorale.

Altro elemento: il pci è isolato. E' finito in un angolo per il problema sollevato con le dimissioni di due ex suoi consiglieri: l'assessore per la casa, Domenico Russo, e il consigliere delegato, Prospero Cerabona. La segreteria provinciale ha denunciato l'ennesima manovra degli uomini del 2 marzo (scandalo tangenti n.d.r.): l'ultima imboccata. Russo e Cerabona, però, dicono che il pci si è isolato per colpa dei suoi dirigenti: non si discute più.

Novelli e gli altri amministratori comunisti hanno capito che, questa volta, con la loro «nave» che faceva acqua, non avrebbero resistito all'offensiva dell'opposizione e degli alleati guidati dall'onorevole La Ganga. Quest'ultimo è stato accusato dal comunista Fassino di essere il regista della manovra.

Forse, stasera, il pci presenterà ugualmente l'ordine del giorno sui programmi siglati fino ai giorni scorsi con psi e psdi. Sarà bocciato, ma avrà un argomento in più in campagna elettorale per dire che a Palazzo Civico non si dà valore agli interventi per la città, si preferisce «*strumentalizzare questioni interne al partito*».

La polemica tra pci e psi nella fattispecie è già stata rovente. Ecco il motivo politico per cui il pci non conferma la maggioranza con il psi: «*Le motivazioni di Russo e Cerabona denunciano esplicitamente l'incapacità dell'attuale gruppo dirigente comunista torinese di cogliere ed affrontare la crisi di trasformazione della città in forte analogia con quanto i socialisti vanno sostenendo dall'80 e ancora recentemente*». La critica a Fassino e Novelli è manifesta: «*Lo stato di malessere* — rileva il psi — *nei confronti dell'attuale dirigenza comunista torinese è più ampio di quel che appare*». Infine si replica alle accuse sugli «uomini del 2 marzo»: «*Il psi verifica con stupore che i comunisti, mentre chiedono a socialisti e socialdemocratici una ennesima concessione di credito a un monocolore che non trova unità neppure al proprio interno, si scatenano con una disinvolta e falsa campagna di denigrazione nei confronti del psi, nel tentativo di scaricare su di esso la loro incapacità*». E' un divorzio definitivo da un pci guidato da Novelli e Fassino, per lo stesso motivo addotto da Cerabona e (anche se meno esplicitamente per Novelli) da Russo.

In sala rossa stasera, ci sarà lo scontro. Parlerà anche il fuoriuscito Russo, non interverrà, invece, Cerabona.

In precedenza l'onorevole La Malfa, vicesegretario nazionale del pri, si incontrerà con La Ganga per dare la disponibilità dei repubblicani (accusati nell'ottobre scorso di aver fatto fallire il tentativo di nuova maggioranza) per una scelta di pentapartito. Ci saranno altri incontri: il psi con il psdi, e poi entrambi con il pci per comunicare la fine di un'avventura durata dieci anni. Dentro Palazzo Civico volti sorridenti per — ormai si può chiamare così — l'ex opposizione, facce scure tra i comunisti. Fuori dal Comune i sostenitori del sindaco delle 100 mila preferenze, che, sicuramente, se ne andrà per ultimo e acclamato.

Luciano Borghesan

Stasera seduta straordinaria del Consiglio comunale dopo le dimissioni di Russo e di Cerabona

Giuseppe La Ganga

Aldo Olivieri

Giorgio Cardetti

Diego Novelli

oggi & domani

■ Questo pomeriggio, alle ore 19, presso la sala dei «200» dell'Unione Industriale, si svolgerà l'assemblea elettiva del gruppo dei giovani imprenditori di Torino che rinnoverà il proprio consiglio direttivo.

La parte pubblica dei lavori si aprirà con la relazione del presidente Alberto Tazzetti, il cui incarico, a termini di statuto, non è più rinnovabile.

■ Il Centro Culturel Franco-Italien, che ha sede in via Donati 5, da oggi al 31 gennaio, organizza una mostra sulla «Storia della Moda Francese, dal 1947 al 1980».

Nel corso della mostra sono programmate una serie di proiezioni video sul tema.

La mostra è aperta presso la biblioteca del Centro il lunedì, martedì e venerdì, dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 19, il mercoledì dalle 10 alle 18 e il giovedì dalle 16 alle 19.

■ La mostra «Barbie di plastica», realizzata dall'Endas con il patrocinio dell'Assessorato per la cultura della Città di Torino, rimarrà aperta fino a domenica 20 gennaio, presso il centro civico della 22ª Circoscrizione «Cavoretto-Borgo Po», in corso Moncalieri 18 con orario quotidiano dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19, lunedì escluso.

■ Questa sera alle ore 21, nella sala valdese di corso Vittorio Emanuele 23/e, Vincenzo Barbin, Giuliano Gasca Queirazza e Daniela Jalla presenteranno l'edizione moderna de «L'Evangeli secound Matteo» versione in piemontese di E. Gaymet.

■ La Iacp di Torino ha provveduto nel gennaio 1985 ad applicare la legge regionale sui nuovi canoni per l'edilizia pubblica residenziale, riadeguando gli affitti del circa 40 mila alloggi amministrati.

Questi canoni sono rapportati al reddito degli assegnatari. Ma chi dovesse riscontrare insolvenze è invitato dallo Iacp a presentarsi presso gli uffici dell'ente muniti della bolletta di gennaio, dei modelli 101 o 740, nonché di uno stato di famiglia, per consentire l'eventuale correzione dell'errore.

■ Domani mattina, alle ore 11,30, in via Carlo Alberto 32, su iniziativa dell'ufficio provinciale scuola e dei gruppi consiliari dc in Provincia e Regione, si terrà una conferenza sul tema «Elezioni organi collegiali e politica scolastica degli enti locali del Piemonte».

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15,30 ingresso libero.
DU PARC: ore 21 Rocky e Vito.
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero Scioiaca Armando.
PRINCIPE: 15,30 Armandino e Raffaele.

GIDEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.
S. GIORGIO - Ristorante Danze - Valentino Tino Luciano, c. Albertina.

GALLERIE E MUSEI

APPRODO (via Bogino 17): Longanesi.
CASTELLO DI RIVOLI - Una contemporanea: Mostra Duverture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì; orario continuato 9-19. Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000, gratuito visite scuole. Per informazioni tel. 956.15.47.
DAVICO: personale Tino Aimo.
LA ROCCA: La scuola di Pangi.
LA TELACCIA: 9° Concorso primo * grafica. Tema libero. Consegna opere entro il 23-1 tel. 519.220.
LA TELACCIA (v. P. Santarosa 1): esposizione Luisella Rolle.
PALAZZO REALE: Klaus Kolbechka Schiele disegni e acquarelli, fino al 15 febbraio. Tutti i giorni 9-13; 15-18. Lunedì chiuso.
ZABERT (piazza Carlina 10, tel. 885.979 - 878.627): dipinti, sculture e oggetti del XIX al XVIII Sec.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra mercato.
ARTÉ 121 (via Nizza 121): F. Canoé.
BERSANI: Acquarelli e fogli d'album.

CARROLL - Moncalieri: tavola mercato.
LA BUSSOLA (via Po 9): Picasso. Antologia grafica. 1905-1971.
LA GIOSTRA - Asti: Vigneru-Cossettino.
LE IMMAGINI: Vespignani.
NARCISO: Gerardo Perusini, fotomatic.
S. GIORS (tel. 521.1047): Luigi Blasi.
TUTTAGRAFICA (piazza Carlina): Nello Boido degli Artisti e tanti Recitanti.
VOTTI: Esposizione promozionale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'ANNOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal mercoledì alla domenica 10-12,30 e 15-17,30. Chiuso il lunedì e martedì.
MUSEO DI ANTICHITA' chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.
GALLERIA BARACCA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso i lunedì).
MUSEO PIETRO MICCA (v. Giovanni 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): martedì, festivi 9-19; domenica 9-13 (ore 10,30 visita guidata gratuita a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI AGLIÉ: martedì, giovedì, sabato e domenica: 9-12; 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124 33.102).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alle 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese, per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Exilles, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

MESTIERI TRADIZIONALI FRA ROCCE E GRUPPI (dicembre - 3 febbraio, al Museo Nazionale della Montagna (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45 - 12,15; 14,45 - 18,15.

echi di cronaca

Pianoforti Yamaha
Pianoforti Kawai
Prima di decidere informatevi sui nostri prezzi, la nostra assistenza, le nostre condizioni di pagamento. Magazzino rivendita Bra (Cn) frazione Pollenzo tel. 0172 48.51.82.

L'assemblea ordinaria della
BORGOSESIA S.p.A.
convocata per domani **15 gennaio 1985** è rimandata in seconda convocazione al **12 febbraio 1985.**

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brizzolara vicedirettore

Editrice **LA STAMPA S.p.A.**
Presidente Giovanni Agnelli - **Amministratore** Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Marzorati, Francesco Paolo Mattioli - **Sindaci:** Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Perdichizzi - **Direttore Generale** Paolo Peloscni

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1985 EDIZ. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 734 DEL 5-11-1984

Dopo la rissa con ferimento di ieri sera a P. Nuova

PROCESSO IMMEDIATO OGGI IN PRETURA PER I TIFOSI LAZIALI ARRESTATI

I tifosi laziali fermati ieri sera a Porta Nuova dopo gli scontri con un gruppo di scalmanati tifosi juventini verranno processati oggi in pretura. Per Stefano Bacchiega, Giampiero Iiti, Giancarlo Spaziani, Raffaele Maraia, Domenico Angelotti e Angelo Di Castro, lo studente romano che ha ricevuto una coltellata alle terga, dopo la notte in guardina il giudice dovrà, a distanza di dodici ore, stabilire le singole responsabilità ed emanare la sentenza mentre si cerca ancora il feritore.

Potevano essere una quarantina gli ultras laziali che ieri avevano sfidato neve e gelo, sobbarcandosi il lungo viaggio in treno da Roma, credendo di vedere la partita con la Juventus. Portavano stendardi, bermuda e sciarpe biancocelesti. Irriducibili, sono usciti dallo stadio inneggiando alla loro squadra del cuore anche se la partita era stata sospesa al ventitreesimo minuto per impraticabilità del campo. I «nemici» juventini, più tappisti che sportivi, erano pronti a fronteggiarli. Sfottò, insulti e sfide a batterci.

Si sono fronteggiati fino

Angelo Di Castro, accoltellato, medicato e fermato

alla stazione di Porta Nuova. Là, memori degli scontri dello scorso anno che avevano causato la distruzione di cinque carrozze ferroviarie, li aspettavano polizia e carabinieri.

I tafferugli sono scoppiati improvvisi sia sulle pensiline che nei pressi delle sale d'aspetto della prima e della seconda classe. Pochi minuti di scontro: il tempo per la polizia di intervenire. Poteva essere un fascio di paglia, ma improvvisamente Angelo Di Castro, studente romano, si è trovato davanti ad un giovane con il coltello: alto, magro, capelli rasati sui fianchi e orecchino da «punk». Ha cercato di fuggire ma è stato ferito al gluteo destro.

La forza pubblica che fino a quel momento aveva cercato di sedare gli scontri disperdendo i contendenti ha subito reagito compiendo i primi fermi. Hanno pagato per tutti i cinque giovani laziali che in stazione ci dovevano restare. Con loro Angelo Di Castro, che dopo essere stato medicato per la ferita è stato anche lui arrestato per la partecipazione alla rissa, aggravata proprio dal suo ferimento.

Il Comitato prepara il Carnevale di Ivrea ma deve fare i conti con bilanci in rosso

LE BANDIERE DEL CARNEVALE VANNO AL MUSEO

Gli otto rioni della città (con parrocchia) ne avranno delle nuove

I gloriosi stendardi dei rioni eporediesi finiranno al museo civico che li ospiterà in memoria delle battaglie e delle avventure carnevalesche. Da quest'anno infatti verranno inaugurate le nuove bandiere degli otto rioni. Ognuno dei quartieri fa capo ad una parrocchia: Torre Balfredo, Sant'Uldarico, San Lorenzo, San Salvatore, San Domenico, San Grato, San Bernardo e Sacro Cuore.

Potrebbe sembrare un cambiamento da nulla, ma per gli eporediesi che hanno rare tutte le tradizioni del Carnevale è un fatto da registrare. E dire che quest'anno i cambiamenti sono numerosi. Fatta salva la struttura organizzativa del Carnevale (stesso Comitato, uguali i giorni dedicati alla parte storica, alle battaglie delle arance, al corso di gala) si devono infatti registrare non poche iniziative.

Quella destinata a far di scalare di più è certamente la lotteria: trentamila biglietti in vendita, dieci milioni di premi, eventuali attivi in beneficenza. Ma solo per quest'anno. Solo se si rivelasse un affare c'è da scommettere che in futuro la lotteria potrebbe essere una formula di finanziamento.

Quest'anno il Carnevale di Ivrea avrà anche una lotteria con trentamila biglietti e premi per decine di milioni. Dovrebbe servire una trovata per recuperare un po' di denaro a favore della manifestazione Uno sponsor per il veglionissimo e per gli scozzesi

D'altronde sono gli anni degli sponsor: ne avrà uno il veglionissimo, ne hanno un altro i suonatori di cornamusa scozzesi che daranno il tempo ai partecipanti del corso storico, stava per averne un altro anche la maschera «Mugnaia», che l'anno scorso rischiò di essere «messa all'asta» tra alcuni settimanali locali.

Dice il segretario del Comitato, Serafino Actis Perino: «*Con 35 milioni di finanziamento non possiamo certo fare miracoli. Avevamo avuto l'idea di far venire ad Ivrea la fanfara dei carabinieri di Roma, con cento cavalli. Ci sarebbe costata venti milioni: troppo forse ma dove li andavamo a pescare?*».

Per molti, comunque, il Carnevale si rivelerà il solito, ottimo affare: dagli importatori di arance ai sarti che realizzano i preziosi costumi, ai commercianti della città. Gli unici a piangere sono per il momento i pifferi, loro ci sono sponsor. Pur essendo i veri e riconosciuti custodi della tradizione carnevalesca eporediese, non hanno ancora ricevuto il finanziamento comunale e minacciano un clamoroso sciopero. Una defezione che avrebbe una portata incalcolabile per gli abitanti della città, anche se forse passerebbe quasi inosservata da chi viene da fuori. E', comunque, molto probabile che, alla fine, ci sarà il modo per accordarsi prima dell'ultimo minuto. E' una tradizione anche questa: il Carnevale è abituato a nascere tra mille polemiche.

In montagna le precipitazioni sono scarse

NEVICA, TRAFFICO A RILENTO

L'aereoporto di Caselle è aperto. Gli spazzaneve del Comune stanno ripulendo le strade. A Sestrieres e Claviere caduti pochi centimetri

Abbondante nevicata in città, mentre in montagna ne sono caduti pochi centimetri. La temperatura continua ad essere rigida

Circa cinque centimetri di neve in città, il doppio in collina, freddo meno intenso, circolazione rallentata, ma senza incidenti, i mezzi antineve del Comune e gli spalatori entrati in azione già ieri sera dopo mezzanotte. Questa la situazione torinese dopo la prima nevicata relativamente consistente della stagione. I vigili urbani stamattina non segnalavano incidenti, né situazioni particolarmente disagiate, salvo il traffico a rilento.

Ingorghi e intasamenti hanno segnato corsi, viali e incroci, stamattina presto, ma solo in alcuni punti nevralgici della città, molti automobilisti dovrebbero prendere in considerazione l'eventualità di montare pneumatici antineve o, meglio ancora, chiodati. La polizia stradale fornisce notizie ugualmente rassicuranti: la circolazione fuori città è scarsa e non si segnalano incidenti. In mattinata è ripreso a nevicare nelle zone di pianura, nelle provincie di Asti, Novara, Vercelli, Cuneo. L'aeroporto di Caselle funziona. Scarse ancora le precipitazioni in montagna.

Se la stradale non segnala speciali emergenze, consiglia tuttavia di portare le catene a bordo anche se si devono affrontare percorsi di pianura o autostradali; gli altresì sono invece indispensabili per andare in montagna. Tutti i trafori e relativi itinerari di accesso sono praticabili senza difficoltà. Modesta, tutto sommato, l'entità della precipitazione in pianura, così come in montagna. A Sestrieres ieri sono caduti circa dieci centimetri di neve, ma la bassa temperatura (alle 20 il termometro segnava - 17) proibisce ancora maggiori nevicate. Meno 12 la minima, ancora ieri, a Claviere, dove la neve fresca è sui dieci centimetri; stamane il cielo era ancora coperto su tutta la zona, ma dal cielo non veniva che nevischio gelato e poco consistente.

Nevicava forte invece stamane a Vico Canavese in Val Chiusella, sopra Ivrea; una decina di centimetri il manto nevoso, ma nessuna particolare difficoltà per la circolazione; 12 gradi sotto zero la minima ieri a Ceresole Reale e due, tre centimetri di neve, una miseria rispetto alle abbondantissime nevicate consuete nella valle. Un poco più innevata Usseglio in Val di Lanzo con dieci centimetri in paese e una trentina sulle piste di Pian Benot. Pochi centimetri a Prali in Val Germanasca, con una temperatura minima di meno 13, già molto meglio del meno 17 dei giorni scorsi, e più vicina ai normali valori stagionali.

A Torino stamane la colonnina di mercurio segnava due gradi sotto lo zero, mentre la minima a Caselle è stata di meno sei; il «valore in acqua» della neve caduta, rilevata dall'ufficio meteorologico dell'Aeronautica, è stato di 0,10 millimetri, pari a un centimetro di neve. Poca roba che non impedisce all'aeroporto di funzionare, anche se con «frenata scarsa», come dicono i tecnici. Le piste sono tenute pulite e stamattina presto è decollato normalmente il volo della Lufthansa per Francoforte. Le previsioni sono comunque che la precipitazione riprenda in giornata e duri almeno fino a stasera.

In città l'esercito degli spalatori (avventisti e dipendenti dell'Amiri) e dei mezzi è entrato in funzione a pieno ritmo da stamattina presto; centinaia di uomini sono stati assunti dalle imprese che appaltano il servizio neve (un manovale guadagna 47.000 lire per una giornata di otto ore), e sono in azione camion con turbine e pala raschiante, trattori con caricatori frontali, mezzi spargisale e sabbia. Squadre dell'Aim hanno lavorato con autobotti e pompe per liberare gli scambi dalla neve e dal ghiaccio.

Sulla rete viaria extraurbana sono invece in servizio i mezzi dell'Amministrazione provinciale, anche se gli spazzaneve a turbina sono rimasti nelle rimesse, poiché la neve non è ancora tanta da renderne necessario l'intervento. Comunque, stanno su consiglio della Polstrada, a scongiurabile mettersi in viaggio in auto, se non è proprio indispensabile. Meglio servirsi dei mezzi pubblici, in città e fuori, visto che le ferrovie e le autolinee intercomunali funzionano regolarmente.

Quando il letto è una panchina

PER I BARBONI L'EMERGENZA E' DI NOTTE

«Alcuni non riusciamo proprio a convincerli. Oreste continua a dormire sotto il ponte di Cavoretto, avvolto nei fogli di plastica. E la Rita, una donnetta smilza, dimessa dall'ospedale psichiatrico, bussica instancabile per la città senza che noi si riesca a contattarla. In tutto, saranno poco più di una decina...».

Lia Varesio e i suoi amici della «Bartolomeo & C.» stanno affrontando in questi giorni di grande gelo l'emergenza-notte per i più diseredati: i barboni, ma anche tossicodipendenti alla deriva, ex carcerati e dimessi da ospedali psichiatrici, etilisti e persone cui sono «andate male le cose».

Un piccolo esercito di vecchi e nuovi poveri che s'ingrossa di giorno in giorno, finendo sulla strada senza più risorse. «*In una città dove si cumulano i redditi sono queste persone sono meno e hanno meno di tutte le altre fasce di emarginati*», aggiunge la Lia.

I «senza fissa dimora» di Torino sono almeno un migliaio. Settecento o giù di lì sono stati sistemati in pensioni. Per altri 150 si è cercato e trovato posto nei dormitori. Racconta Lia Varesio: «*Gioanin è uno di quelli che ha accettato di venirsene via dalla strada: dormiva sui marciapiede di via Biglieri angolo via Nizza, adesso ha un letto nel centro di via Leoncavallo. Non è facile conquistare la fiducia di queste persone. Gioanin, ad esempio, non ricorda nemmeno il suo vero nome. Dice solo di essere del 1909*».

Nel dormitorio pubblico di via Leoncavallo passano la notte in questo periodo oltre quaranta persone. «*Fintanto il anche quanti, in condizioni di salute precaria, dovrebbero essere ricoverati in ospedale. Al pronto soccorso delle Molinette e del Maurizianо siamo riusciti a malapena a far assistere alcuni e per non più di qualche ora*».

Il problema più grave è quello dei non residenti «che, come Comune, non potremmo aiutare — dice ancora Varesio che si occupa anche dell'ufficio "senza fissa dimora" dell'assessorato all'Assistenza —. Qualche volta si riesce a chiudere un occhio, ma rimane il fatto che presso il dormitorio pubblico di via Ormea non si può pernottare per più di 15 giorni al mese». Le strutture pubbliche (i centri di via Leoncavallo e di via Foligno con il dormitorio di via Ormea, che ha da questi giorni una recettività leggermente superiore) e del volontariato (i ricoveri dei Padri Camilliani di via del Mercanti e del Cottolengo di via Andreis 28 e quello delle Suore Albertine di via Carrera, riservato a giovani donne) sono state riempite per l'emergenza-notte provocata dall'ondata di gelo e ospitano le 150 persone di cui si è detto.

Funzionano regolarmente le mense e i punti di assistenza sparsi per la città, dalla mensa convenzionata con il Comune di via Brugnone a quelle di via Netro (in un'altra parrocchia), del Cottolengo, di via Colombini (organizzata da fratel Gustavo con l'aiuto della San Vincenzo) e di via S. Antonio dei Frati Francescani. «*C'è chi passa per Torino e non vuole andarsene, sapendo che qui si riesce a sopravvivere meno peggio che altrove*». Ma anche chi — non pochi barboni torinesi — d'inverno va a svernare sotto i ponti e sulle spiagge della Liguria.

«*Al di là dell'emergenza* — conclude Lia Varesio — *si deve riuscire a trovare una sistemazione che restituisca dignità all'esistenza di tutta questa gente. Mi riferisco anche alle 700 persone collocate in pensioni dal Comune e dall'Usl a 150-200 mila lire al mese per un posto letto in camere da quattro. Il nostro appello è che si possano affittare ad equo canone soffitte e monolocali e che si offra del lavoro anche ai più emarginati*».

Alberto Gaino

Oprerazione dei CC

SEQUESTRATE CINQUEMILA MUSICASSETTE

Week-end di lavoro per i carabinieri della Compagnia San Carlo, a partire dal sequestro di circa cinquemila musicassette rinvenute prive di marchio. In proposito sono stati denunciati a piede libero i negozianti Paolo Mario Pennazzio, Antonino Loiacono e Giuseppe Terminillo.

Sono state inoltre denunciati otto pregiudicati scoperti in via Bareiti 1, al bar Joe, mentre si dedicavano a giochi d'azzardo. Sequestrati soldi e carte, per il titolare sarà proposta l'immediata sospensione della licenza.

Infine, una serie di arresti. Il primo, motivato dal reato di danneggiamento di cose militari, riguarda il soldato torinese Saverio Meddis, 20 anni, che nell'ambito di una discussione all'ospedale militare ha minacciato il medico e spaccato alcuni arredi dello studio. Nel corso di una retata antierimine i carabinieri della compagnia San Carlo hanno infine arrestato per detenzione di stupefacenti Ernesto Galiotti, 18 anni, via Vigliani 51 e spedito in carcere Salvatore Sirna che si era allontanato dalla sua abitazione nonostante fosse agli arresti domiciliari.

La festa dedicata al fiume dall'associazione che si batte per la sua salvaguardia

SUL PO, BRIVIDI DI FREDDO E DI EMOZIONE

Barche, canoe, pescatori, fanfare e persino una mongolfiera

Troppo freddo per poter festeggiare degnamente «*D'inverno un sol Po*», la festa che annual per tradizione il Comitato per la rivalutazione del fiume gli dedica ad ogni inizio d'anno? Per tanta gente probabilmente sì, ma certo non per quella che ieri mattina si è data appuntamento al Murazzi, imbottita di piumoni e di buone intenzioni e pronta a salutare senza scomporsi il cambio della guardia tra i gabbiani e i primi fiocchi di neve.

Spiegano gli organizzatori: «*Il nostro obiettivo sta nel sensibilizzare i torinesi ai problemi del Po facendolo conoscere anche nella stagione invernale. Rientrano nel nostro programma la difesa e la rivalutazione delle sue risorse, la salvaguardia ambientale ed ecologica di acque e di rive, la sua valorizzazione a fini sociali, ricreativi e sportivi*». E' andata bene, e sotto la neve il Po ha tirato fuori la sua *torinesità* più autentica e affascinante. Sottolineata da un ovattato paesaggio in chiaroscuro e sostenuta con generosità da una collaborazione corale che ha coinvolto giovani e anziani, sportivi e semplici curiosi, a partire dalle prime ore del mattino. Quando i pescatori han dato il via alla gara a squadre organizzata dalla Fipa e, alla partenza, la Pro Loco di Moncalieri ha cominciato a distribuire tè bollente agli equipaggi intervenuti per la discesa turistica con ogni tipo di imbarcazione a remi.

La fanfara della Taurinense ieri mattina al Murazzi festeggia gli sportivi in gara sul Po

Poi la gara di resistenza di canoa K2 e K4 nonché quella di resistenza di canottaggio con imbarcazioni a otto fuori scalmo che, se in questa edizione ha carattere nazionale, per il prossimo anno sarà addirittura internazionale. Un incontro ad alto livello che ieri ha avuto in sottofondo la Fanfara della Taurinense mentre, dato che non si vive di sola gioia, gli spettatori hanno avuto anche loro un buon premio di incoraggiamento a base di latte della Centrale, panettone della Torinese, tè della Ferrero e gran bicchieri di vino bollente distribuito dagli alpini. All'assistenza tecnico-logistica hanno provveduto, oltre alla Brigata Taurinense ed al Comando della Regione Nord-Ovest, il Comando del 4° battaglione Frejus e la Radio Unità Ausiliaria dei volontari della protezione civile.

Così, tra un brivido di freddo e uno di emozione, la festa è filata via senza il minimo inconveniente, in mezzo a una folla di torinesi sorprendentemente a proprio agio. A partire dalla signora Olga, moglie del capitano della squadra campione del mondo di pesca a mosca Bernardino Burzio che, come racconta il marito, «*poco alla volta si è appassionata anche lei e adesso quando arriva il tremonto strapparla dalle rive è un problema*». Ieri, precisato con calma tra la burrasca della nevicata, le sue ricette di pesce sono state le migliori.

Mentre molta soddisfazione ha meritato anche Alessandra Benso, 21 anni, che non rema né nuota ma in compenso, con il dentista Cesare Gardini, ama passeggiare in mongolfiera. Ha spiegato lui, armeggiando con l'enorme pallone posteggiato in riva al fiume: «*E' l'unica italiana con questa passione ed è bravissima, di un'abilità mostruosa*». Ma i pescatori, poco convinti da certe stranezze, hanno ascoltato con aria distaccata. Avevano fretta di mandar giù un boccone, finita la gara, prima di rimettersi alla canna.

Un mobiliere è arrestato con l'accusa di estorsione

GLI SPOSINI NON SONO INGENUI

Volete l'alloggio in affitto? Fatevelo arredare da me

«*Mobilificio affitta appartamenti, telefonare*». L'annuncio è troppo allettante per gli sposini — lui operaio, lei commessa ai grandi magazzini — da più di un anno costretti ad abitare in una triste ed angusta camera di pensione. I due si affrettano al mobilificio «*Superfolly*» di corso Orbassano ma l'amara realtà viene ben presto a galla.

L'alloggio di 70 metri quadri c'è, ed è in affitto, solo che per poterne ottenere le chiavi occorre anche acquistare l'intero arredamento dal negoziante: qualcosa come 20 milioni, da pagarsi con cambiali, naturalmente, perché è ben difficile trovare, sia pure lavorando in due, il «liquido» necessario.

Pare una storia di qualche decennio fa, ai tempi dell'immigrazione selvaggia legata al «boom» economico, quando gli speculatori avevano buon gioco nell'approfittare dello stato di necessità di tanta povera gente. Invece è una storia accaduta appena l'altro ieri, ed ha avuto un finale ben diverso da quelli del lontano passato.

I due sposini prima decidono di trattare il mobili, in fondo, prima o poi dovranno pure acquistarli ma quando il commerciante, Luca Cristofaro, 61 anni, via Goriza 70, Torino, chiede anche quattro milioni in contanti come «buona entrata» vanno diritti alla Procura della Repubblica a presentare una denuncia.

Il sostituto procuratore Patrono ha ordinato l'arresto di Luca Cristofaro per estorsione individuando anche di concorso in ricettazione il proprietario dell'appartamento, Mario Bravo.

Spiega il dottor Patrono: «*Ho ritenuto di ravvisare il reato di estorsione in quanto il caso è rimarchevole clamoroso per le modalità e l'esosità delle richieste. Inoltre da parte di chi voleva affittare l'alloggio c'era un evidente stato di bisogno di cui si è voluto approfittare*».

Continua il sostituto procuratore: «*Normalmente chi concede in locazione un appartamento violando la legge sull'equo canone commette solamente un illecito civile. Ovvero chi ottiene un canone superiore dalla casa che dà in affitto e non ne ha diritto, se l'inquilino fa causa vincendola, dovrà restituire la parte in più che ha ricevuto. Non è raro che degli inquilini siano costretti a ricorrere allo pretura civile dopo che hanno preso possesso di un alloggio, resta comunque il fatto che tutto ciò non è di competenza penale*».

Chiedere prima 20 milioni in cambiali e subito dopo altri 4 in contanti è però ben altra cosa. E sono scattate le manette.

m. v.

Arrestato a Giaveno per tentato omicidio

BASTONATO DALLA MOGLIE E CHIUSO IN GALERA

I carabinieri di Giaveno hanno arrestato per tentato omicidio Mario Procacciante, 41 anni, residente a Bovalino (Reggio Calabria), domiciliato a Giaveno in via Don Pogolotto 14, presso la convivente Rosanna De Cesare, 29 anni. E' un personaggio ormai noto: un paio di anni fa aveva tenuto svegli tutta la notte i concittadini minacciando di buttarsi dal campanile della chiesa dei Batù.

Un anno fa, poi, era stato arrestato per detenzione di armi e mutilazioni, e per aver insultato sindaco, assessori e funzionari dell'Usl di Giaveno. Scarcerato ai primi di dicembre, era tornato dalla convivente che nel frattempo, col tre figli, aveva lasciato l'alloggio delle case popolari in via Marchini trasferendosi dalla madre in via Don Pogolotto. Qui l'uomo ha incominciato a tormentare, senza successo, con la donna perché richiesto dal sindaco a desistere di rientrare l'alloggio lasciato libero. Verso la mezzanotte di sabato, il Procacciante ha ripreso la discussione con la convivente ribadendo le sue richieste, e all'ennesimo rifiuto, ha afferrato un grosso pentolone d'acqua che bolliva sulla stufa a legna e s'è lanciato sulla donna e i figli per rovesciarlo loro addosso. Rosanna De Cesare, però, gli ha vibrato un violento colpo in testa con un grosso bastone, e l'acqua bollente è finita addosso all'aggressore. Intanto i vicini avevano chiamato i carabinieri che, dopo aver fatto accompagnare l'uomo all'ospedale di Giaveno e poi al Cto lo hanno arrestato. Mercoledì intanto Procacciante dovrà comparire alla seconda sezione del tribunale di Torino dove sarà processato per le minacce al sindaco, agli assessori comunali e al funzionari dell'Unità sanitaria locale di Giaveno.

Sul Gran Paradiso, sciatore alpinista di Pavone

PRECIPITA IN UN CREPACCIO SALVATO DOPO SEI ORE

Uno sciatore alpinista di Pavone Canavese, Guido Alfonsi, 40 anni, ha corso il rischio di morire assiderato sul ghiacciaio di Montandayné, nel gruppo del Gran Paradiso, per essere finito in un crepaccio. Se l'è cavata con fratture costali, abrasioni e contusioni multiple e sintomi di congelamento agli arti inferiori. E' caduto ieri mattina attorno alle 10 ed è stato salvato dopo 6 ore.

Era salito al Gran Paradiso con la moglie. Al ritorno è finito nel crepaccio aperto ad imbuto e reso invisibile dalla neve. E' precipitato a capofitto per venti metri, ma gli sci non si sono sganciati e si sono incastrati trasversalmente, reggendo il corpo dello sciatore alpinista sino all'arrivo dei soccorsi.

La sciagura, la prima della stagione, è accaduta poco sotto la cosiddetta «schiena d'asino», a circa 3000 metri di quota. La moglie ha visto il marito mentre cadeva ma non ha potuto prestargli soccorso; è scesa a valle in cerca di aiuto. La guida Ilvo Berthod ha chiesto l'intervento di un elicottero dell'Elialpi di stanza ad Aosta con compiti di protezione civile. Sul velivolo hanno preso posto, con l'equipaggio, le guide di Courmayeur Adriano Jordaney e Giuseppe Mochet, con Raoul, un cane da valanga che nei suoi nove anni di attività ha salvato molte vite.

Il maltempo ha ostacolato il volo dell'elicottero (in quota c'era nebbia e nevicava fitto) che è stato costretto ad atterrare discosto dal luogo della sciagura; le guide hanno dovuto proseguire a piedi. Adriano Jordaney si è poi calato con le corde. «Non è stato un recupero facile — ha detto — quando l'abbiamo raggiunto, lo sciatore era allo stremo delle forze. Un minimo ritardo gli sarebbe costato la vita».

BINGO 2

STAMPA SERA

LA GIGANTESCA TOMBOLA DI STAMPA SERA

D.M. n. 4/2961/TT del 2-11-84

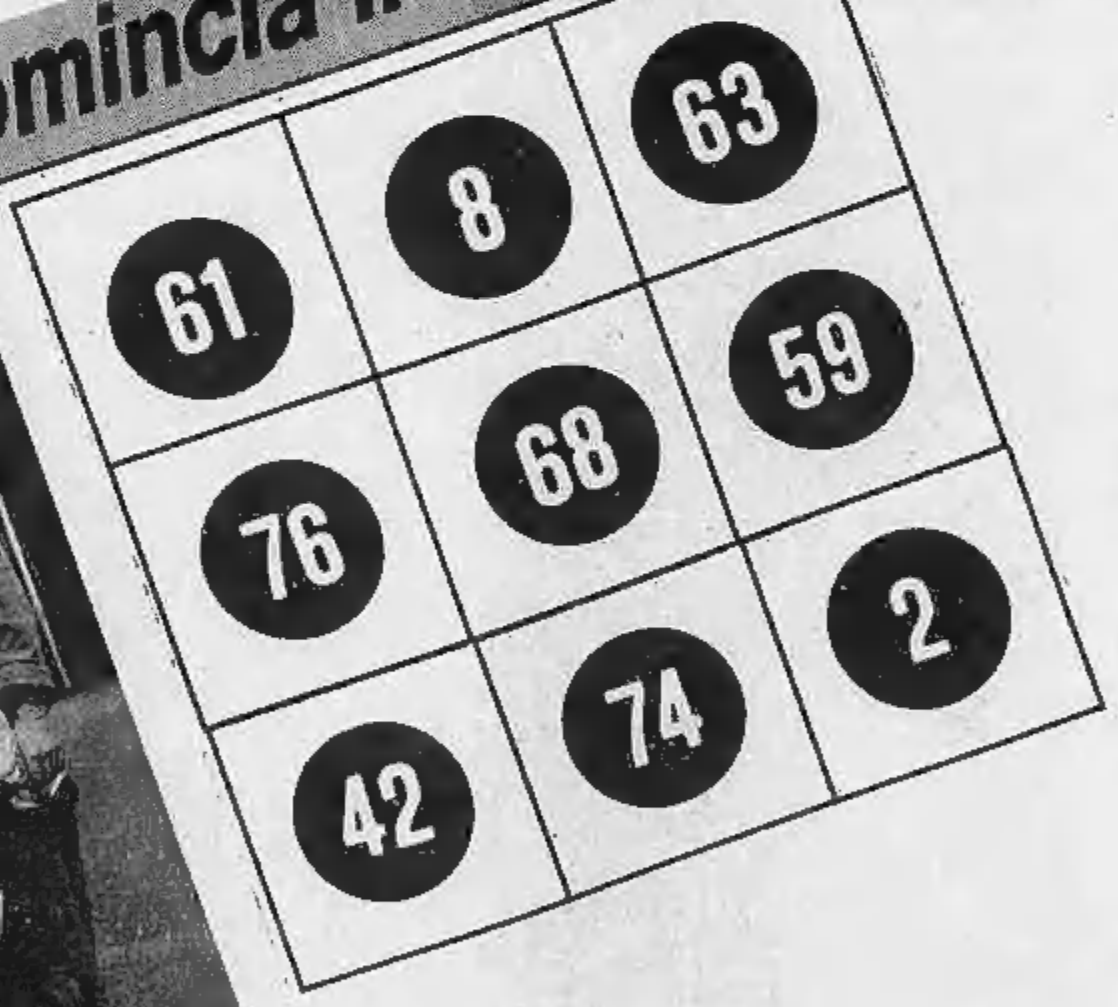
questi i numeri di oggi

gioco n. 11 11ª settimana

HA FATTO BINGO!

Carla Giacomello, via Roma 25, Aosta è la vincitrice della A112 Junior

Ogni settimana ricomincia il BINGO!



COME SI GIOCA AL BINGO 2 ATTENTI AL REGOLAMENTO

Il concorso Bingo inizia il 5 novembre 1984 e termina il 30 aprile 1985. Avrà un totale di 24 settimane di gioco, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato.

1) Stampa Sera ha distribuito migliaia di cartoline, contenenti ciascuna 24 cartelle (una per ogni settimana) identificate da 1 a 24, corrispondenti alle settimane di gioco. «Gioco n. 1» per la cartella della 1ª settimana, n. 2 per la seconda e così via.

2) Ogni cartolina ha un numero progressivo chiamato «numero della fortuna».

3) A partire dal 5 novembre, ogni giorno, Stampa Sera pubblicherà per 24 settimane consecutive, dal lunedì al sabato, i numeri estratti nel giorno. Complessivamente, nell'arco della settimana (dal lunedì al sabato) saranno estratti e quindi pubblicati 87 numeri sui 90 totali del gioco.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri stampati sul giornale con quelli sulla vostra cartella per vedere se corrispondono.

5) Se corrispondono, tracciate un cerchietto intorno ai numeri della cartella della settimana in corso (e solo quelli), via via che questi escono sul giornale.

6) Conservate tutte le copie del giornale.

7) Quando tutti i numeri riportati sulla vostra cartella valida per quella settimana saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete la possibilità di aggiudicarvi i premi in palio.

8) A questo punto, telefonate al n. 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino) entro e non oltre le ore 20 del sabato corrispondente di gioco. Chi telefonerà dopo le ore 20 non avrà più diritto alla vincita del premio, anche se ha fatto Bingo.

9) Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartella, ciascuna infatti corrisponde a codici particolari intesi ad evitare errori ed equivoci.

10) Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» e si procederà con questo criterio: per i giochi numero 1-3-5-7-9, ecc., corrispondenti alla prima, terza, quinta, settima, nona, ecc. settimana, la graduatoria del primo al quindicesimo premio sarà determinata dal numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (quindicesimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10, ecc., corrispondenti alle settimane seconda, quarta, sesta, ottava, decima, ecc. si procede in senso inverso, ovvero primo premio al numero della fortuna più alto, quindicesimo premio al numero della fortuna più basso.

11) **In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».**

12) Al termine delle 24 settimane, per 10 giorni consecutivi Stampa Sera pubblicherà un tagliando. Tutti i possessori di cartoline potranno inviare tale tagliando, completo dei loro dati anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla propria cartolina di gioco.

13) Si procederà quindi all'assegnazione, mediante sorteggio, con le garanzie di legge, dei due super premi, una Lancia Prisma 1600 al primo estratto, 5 milioni in gettoni d'oro al secondo estratto e un buono acquisto del valore di 3.000.000 spendibile presso La Rinascente di Torino al terzo estratto.

14) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornali e dei loro rispettivi familiari.

... e se avete qualche dubbio telefonate allo 011/6965272

Molto lunghi i periodi di attesa all'ufficio di collocamento

ASTI: «NON SERVE AVER STUDIATO TANTO SE POI NESSUNO TI ASSUME»

ASTI — Roberto Facondo, 23 anni, ha il diploma di disegnatore meccanico. Ma non può svolgere il lavoro per cui ha studiato tanto: «*Non ho trovato nessuno che mi assumesse, nonostante due anni di tirocinio all'ufficio di collocamento*». Così, Roberto fa il lattaio.

«*Appena finita la scuola* — racconta — *ho cercato e cercato: pensavo non fare il disegnatore, avrei accettato qualunque altro impiego. Ma di lavoro qui ad Asti non ce n'è per nessuno. E se sei come me, che a non fare niente non ci so stare, trovi altre soluzioni*».

La «*soluzione*» di Roberto è stata questa piccola latteria-bar, in borgo San Rocco, proprio di fianco alla vecchia chiesa di via Brofferio: «*A suon di sacrifici, i miei genitori, che sono tutti e due pensionati, mi hanno comprato la licenza: venticinque milioni abbiamo speso, e sono tantissimi. Purtroppo, però, questa attività non rende niente, anzi, costa soltanto soldi e non mi dà nessuna soddisfazione*». Le sue giornate, racconta Roberto, sono vuote: alle sette del mattino apre il negozio, ogni tanto qualche cliente («*ma con i due supermercati vicino, non viene quasi più nessuno*») entra a comprare o a bere un caffè; qualcuno dei ragazzi del borgo alla latteria ci viene per giocare al videogame, «*ma quando arriva l'ora di chiudere, alla sera, mi rendo conto che i giorni passano uno uguale all'altro e a me non resta nulla, nessuna esperienza. Mi sembra di diventare vecchio inutilmente. Sono sempre triste*».

Triste e, aggiunge il ragazzo, anche «*un po' amareggiato a vedere che quelli della mia generazione sono nelle stesse mie condizioni oppure peggio, e molti diventano sbandati. Chiedo anche a Gianfranco*».

Gianfranco, alle prese con pulcini gialli e mostri rossi sullo schermo del videogioco, alza le spalle: «*Io ho diciassette anni e ho fatto la terza media, sono iscritto al collocamento da sette mesi e non mi hanno ancora mai chiamato. Eppure non cerco un lavoro particolare: andrebbe bene qualunque cosa, altrimenti il tempo lo si spreca in mezzo alla strada o a giocare con questa macchinetta. E soldi a casa non se ne portano. Qui a San Rocco siamo tutti combinati così, è una dei quartieri più popolari, con tanta gente del Sud e con più giovani disoccupati. Vada a vedere al bar Sorriso, è sempre pieno*».

Allora si ripiega, quando si può, su soluzioni alternative. Il pericolo della droga, i furtarelli, il rischio della galera. Soprattutto gli immigrati sono colpiti dalla disoccupazione

E al bar «*Sorriso*», poco lontano, all'angolo di via Brofferio con via Grassi, alle undici del mattino effettivamente è difficile entrare: avvolta da una spessa cortina di fumo, dietro ai vetri appannati per il freddo intenso, si distingue una cinquantina di uomini ai tavoli, giocano a carte, chiacchierano, bevono. Molti non hanno più di trent'anni. Come Mario Marino, ventiduenne, in cerca di prima occupazione tramite l'ufficio di collocamento per trentasei mesi, ora imbianchino «*da quindici giorni, grazie ad un amico di mia sorella. Ma con questo freddo non si lavora e non si guadagna*». O come Federico Puntacolore, 23 anni.

Lui, Federico, però un lavoro ce l'ha. Fa il muratore insieme con il padre «*da undici anni, appena finita la quinta elementare. Infatti alle liste non ho avuto bisogno di iscrivermi, tanto sarebbe stato inutile. Ho visto la fine dei miei compagni di scuola: non hanno trovato da lavorare e hanno cercato di arrangiarsi, così sono passati quasi tutti dalla galera, dal pabbio, come lo chiamiamo noi. Droga leggera, furti, roba da poco, ma intanto ci sono finiti. Qui ad Asti, ma credo nemmeno dalle altre parti, per i giovani non ci sono molte alternative*».

Sembra che l'unica, se si sono seguiti studi professionali, sia quella di rinunciare al proprio «*specifico*». Alberto Servisti, ventunenne, perito elettronico, che con la famiglia vive a San Damiano, fa il meccanico alle dipendenze di un conoscente di suo padre. L'altra mattina, giusto davanti al bar «*Sorriso*», Alberto trafficava sulla batteria di un'auto: «*All'inizio ne capivo poco, ma mi sono adattato e ho imparato. Se dopo due anni di permanenza nelle liste di disoccupazione un amico ti trova un lavoro, cosa fai? Rifiuti? No, lo prendi al volo, anche se non sarebbe il tuo. Solo è peccato aver studiato tanto, anche perché a me fare il perito elettronico sarebbe piaciuto molto*».

Asti, San Rocco, un quartiere popolare dove la disoccupazione giovanile è molto sentita

Gianfranco, 17 anni

Alberto Servisti, 21 anni, perito elettronico: fa il meccanico

In città mille ragazzi alla ricerca del primo impiego

SEMPRE PIU' DIFFICILE TROVARE UN LAVORO LA CRISI COLPISCE SOPRATTUTTO I GIOVANI

Roberto, 23 anni, nella sua latteria-bar: diplomato disegnatore, non è riuscito a trovare un impiego adeguato al suo titolo di studio

Nel novembre 1984, i disoccupati iscritti alle liste per il Comune di Asti erano 3705, il 9,67 per cento in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Fra quei 3705, 1003 i giovani in cerca di prima occupazione, 302 i ragazzi sotto i venticinque anni. In una popolazione di circa 80 mila abitanti, il dato è allarmante. Tanto più allarmante, spiega l'assessore all'Assistenza Luciano Nattino, comunista, se si pensa che in molti al collocamento non si iscrivono più: «*Questo è il dato vero, sinonimo del fatto che fra i giovani, anche fra quelli in possesso di scolarità medio-alta, dilaga la sfiducia nelle pubbliche istituzioni e nelle possibilità future*».

Anche perché, e sono proprio i giovani a dirlo, «*di possibilità future è francamente difficile intravederne*». Da qualche tempo, ad Asti non esistono più «*settori trainanti*»: lo dimostrano i quattromila occupati in meno in cinque anni, il «*turn-over*» bloccato, la cassa integrazione ordinaria e speciale (1301 cassintegrati di cui 120 a zero ore, ma le cifre si riferiscono all'ottobre 83. Nell'84 l'incremento dovrebbe esser stato del 3 e mezzo per cento circa). Il ridimensionamento degli organici con il prepensionamento nelle maggiori fabbriche della città.

«*Una volta, l'indotto auto tirava* — dicono Aldo Bartoli e Mario Opessio dell'Ufficio problemi del lavoro —. *Ma la crisi, qui ad Asti, dove son presenti molte industrie metalmeccaniche, si è fatta sentire in modo pesante. Non esistono settori in grado di assorbire manodopera forza lavoro. Anche molte fornaci hanno chiuso e l'industria della trasformazione alimentare ha avuto grossi ridimensionamenti. Se va bene, le aziende non licenziano e non adottano la cassa, ma certo non assumono*». L'unica espansione occupazionale possibile, fino all'anno scorso, era quella del terziario. Oggi, anche le banche e le assicurazioni hanno chiuso le porte in faccia ai ragazzi. E allora si assiste al boom del commercio, «*con un proliferare incontrollato delle bancarelle nei mercati, con un numero impressionante degli ambulanti, ma non è certo questa la soluzione ideale del problema*».

Rimangono i «*contratti di formazione lavoro*», quelli che alcune aziende stipulano, con chiamata nominativa, con i giovani al di sotto dei 29 anni. Ma si tratta di contratti a termine ed hanno una soluzione positiva soltanto se l'impresa, a fine contratto, decide di assumere; troppo spesso, però, questi contratti vengono usati per reperire manodopera stagionale. E poi rimangono le iniziative del Comune, come gli «*stages in azienda*».

L'esperimento è nato nel 1982 e, visto il suo successo, l'assessorato l'ha ripetuto l'anno scorso. Si tratta di stages estivi (frequentati dai ragazzi durante le vacanze), che nell'84 hanno coinvolto 58 studenti dei penultimi anni delle scuole medie superiori, per un totale di 36 giorni di lavoro a testa, e 25 imprese fra aziende e studi professionali. Stages non retribuiti, in cui il giovane è coperto sia dall'Inail sia da un'assicurazione aggiunta, ma inerenti al corso di studio.

«*Una doppia verifica, insomma, per lo studente, quindi per la scuola, e per il mondo del lavoro* — spiega assessore Luciano Nattino —. *E questa verifica ha anche il pregio di avvicinare due realtà in larga misura lontane. Il volontariato è utile per acquisire un'esperienza e per stabilire contatti in vista di una futura occupazione. Cercheremo di ampliare l'esperienza degli stages nel 1985. L'unico problema è la disponibilità da parte delle aziende, perché i giovani di voglia di lavorare ne hanno da vendere*».

Proprio a questo scopo, «*per avvicinare quelle due realtà in larga misura lontane*», l'Ufficio problemi del lavoro di Asti ha avviato nel novembre scorso un'indagine in collaborazione con l'Unione Industriale. Si svolge su una trentina di aziende e lo scopo è quello di individuare quali e quante figure professionali avranno nel prossimo futuro possibilità occupazionali.

«*I processi di lavorazione e di organizzazione del lavoro cambiano velocemente* — dice l'assessore Nattino —. *Di qui l'esigenza di aggiornare le qualifiche professionali più tradizionali e rispondere alla richiesta di qualifiche completamente nuove. Dalla scuola non devono più uscire giovani sprovveduti della conoscenza reale dei processi tecnologici e delle dinamiche di produzione presenti sul territorio astigiano. Questa la nostra indagine consenta di individuare precise richieste occupazionali, come sembra stia avvenendo, gli istituti tecnico-professionali potranno trarne precise indicazioni formative, che seguano l'evoluzione in atto nel mondo del lavoro*».

I risultati dell'indagine verranno discussi in un convegno organizzato dall'assessorato all'Assistenza del Comune. «*I giovani e il lavoro*», questo il titolo del convegno, si aprirà ad Asti il 9 febbraio.

Eva Ferrero

(1 - continua)

Nel «Bar Sorriso» è un luogo di ritrovo dei ragazzi

Federico Puntacolore

Mario Marino

È mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Ghibaudi
di anni 80
Con immenso dolore lo annunciano la sorella **Teresa** e i nipoti. I funerali si svolgeranno a Montemagno (Asti) il giorno 14 alle 15,30.
— **Gassino**, 13 gennaio 1985.

Cristianamente è mancato
Felice Suppo
anni 67
L'annunciano la moglie **Giovanna Bersano** con il figlio **Luigi**, i fratelli **Michele**, **Michele** e **Pietro**, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 15 gennaio alle ore 9,30 nella cappella del cimitero di Giaveno (via Cavour), dopo la quale la casa sarà proseguita per Villanova Canavese ove sarà tumulata.
— **Torino**, 13 gennaio 1985.

I **Dipendenti** della ditta **Metalpress** partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa di **FELICE**.

La sorella **Elisabetta**, nipoti **Edoardo**, **Gianna**, **Federico** prendono viva parte al dolore per la scomparsa di
Ettore Botta
— **Torino**, 13 gennaio 1985.

È venuto a mancare
Giovanni Origlia
autista FIAT
Lo annunciano moglie, figlia, genero e nipote. Un ringraziamento particolare alla suora del 5D, Nicola Syriasco per l'amorevole assistenza prestatagli. Funerali a Buriasco. Partecipano 5D. Rimini martedì 15 ore 8,30.
— **Torino**, 14 gennaio 1985.

Serenamente è mancata
Laura Fabbri
vedova Rinaldi
di anni 70
Affranti lo annunciano la figlia **Giovanna** col marito **Fepaco** e la figlia **Viviana**, parenti tutti. Funerali in Torino martedì 15 corrente ore 9,15 chiesa Madre Bigonera della Salute. Dopo la funzione la salma verrà tumulata ad Aluviia Monferrato. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 gennaio 1985.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Garberoglio
ved. Gatti
anni 87
Ne danno il doloroso annuncio i figli **Giuseppe**, **Ida**, **Caterina**, **Ludovico**, **Piero**, **Aldo**, **Maria**, **Franca**, **Amalia** con le rispettive famiglie, la sorella **Angelina**, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 14 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via Cirié 59.
— **San Carlo Canavese**, 12 gennaio 1985

Le famiglie **Bonaudo** e **Francone** partecipano al dolore della famiglia Gatti per la perdita della mamma signora
Margherita Garberoglio
— **Cirié**, 13 gennaio 1985.

È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Vittorio Magnano
Mutilato ed invalido di guerra
Addolorati lo annunciano la moglie **Anna** con il figlio **Guido** e rispettive famiglie, sorelle, fratelli, cognati, zii, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 15 corr. ore 14,30 parrocchia Tabona.
— **Pecetto**, 14 gennaio 1985.

È mancato
Elio Silvestro
anni 59
Lo annunciano la moglie **Emma**, il figlio **Paolo**, nuora e parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale Martinetto martedì 15 corr. ore 13,30 per Pisco (Cuneo) ove si svolgeranno i funerali.
— **Moncalieri**, 14 gennaio 1985.

Amici, colleghi ed ex colleghi della **Fiat Stradale** carrozzeria partecipano al dolore della famiglia Silvestro per la scomparsa del caro **ELIO**

Cristianamente è mancato
Luigi Ambrosini
(Ricca)
Ne danno il triste annuncio la moglie **Irene**, fratelli **Lia** e **Mario**, suoceri, cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare a suor Clelia, personale medico, paramedico del reparto (piano C) della Maternità. Funerali ore 10,15 di martedì nella parrocchia Santa Maurizia (via Viado 9). Non fiori ma offerte al Centro Tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 gennaio 1985.

La orlcea di **Vasagno** partecipa al dolore di Irene, Mario e Clara.

La famiglia **Berta** partecipa al dolore di Irene, Mario e Clara.

La famiglia **Borca** partecipa al lutto

Tutto il **Personale del laboratorio «Radi di Ribet»** dell'ospedale Maggiore partecipa commosso al dolore di Irene per la scomparsa del suo Riccardo.

Pierangelo, Bianca e Claudia si stringono a Irene in questo triste momento.

Aldo Tallone e famiglia partecipano al dolore

È mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Fantone
Dolorosamente l'annunciano sorella, nipoti e parenti tutti. Funerale oggi ore 14,30 in Duomo.
— **Torino**, 12 gennaio 1985.

È mancata
Tina Corona Seggiaro
Lo annunciano con dolore i figli **Giuseppina** e **Giovanni** con **Franca** e **Liliana**, i nipoti **Marisa Luisa** e **Pietro**, la cognata **Isabella Franceschina** con **Piero** e famiglia, l'affezionata **Pina Berta**. Il funerale avrà luogo lunedì alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'estinta.
— **Santhià**, 13 gennaio 1985.

Lo **Studio S.I.C.** partecipa con sentito cordoglio al lutto dell'ingegner Giovanni Corona e famiglia per la scomparsa della signora
Tina Seggiaro
ved. Corona
— **Torino**, 13 gennaio 1985

Carla Passarino e figli con **Isabella Parena** partecipano commossi al dolore di Giovanni per la perdita della cara **MAMMA**.

Giuseppe e Cristina Grilli
Giorgio e Margarita Molino
Piercarlo e Valeria Cacciavillani
si uniscono al dolore di Giovanni e famiglia per la perdita della **MAMMA**.

Luisa e Piero Battistelli prendono parte al dolore del genero Giovanni e della sorella Giuseppina.

Giorgio e Margherita Bianchessi, Gino e Patrizia Bianchessi, la famiglia **Tecce** partecipano al dolore della famiglia Quarti per la perdita del caro papà
Gigi Quarti
— **Dusino**, 13 gennaio 1985.

Orario accettazione necrologie ed adesioni
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato: 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Maravco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
Domenica dalle ore 16,30

Polemiche a Novara tra Italia Nostra e il Comune

SCRIVONO AL SINDACO PER BLOCCARE UN NUOVO PALAZZONE

NOVARA — La prevista realizzazione nel cuore del centro storico cittadino di un grande edificio in «ferro e vetro», in linea con i più arditi e moderni dettami dell'architettura, ha fatto scattare la protesta della sezione novarese di «Italia Nostra». Con una lunga lettera indirizzata al sindaco Riviera, e per conoscenza a un gran numero di enti (fra i quali la Soprintendenza ai Beni architettonici e ambientali del Piemonte, la Commissione diocesana d'arte sacra e la Soprintendenza ai Beni archeologici della Regione), Antonietta Cardinali, presidente dell'associazione, sostiene che la nuova costruzione «*farebbe a pugni*» con il contesto storico nel quale verrebbe a collocarsi.

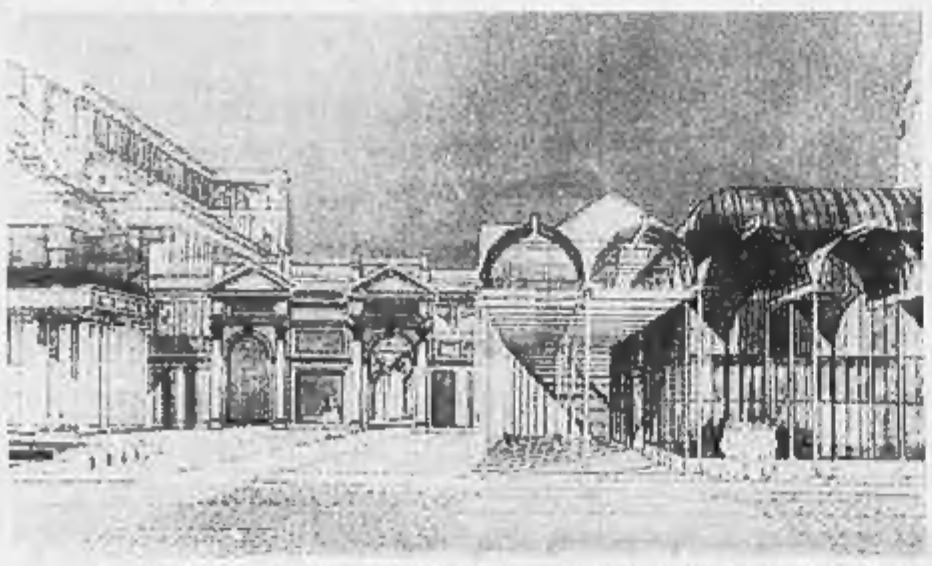
Il progetto per il nuovo palazzo, opera dell'architetto Marco Zanuso, è stato presentato pochi giorni fa a Novara dallo stesso autore. Ospiterà la sede novarese della Cariplo e sorgerà proprio nel centro dell'area monumentale del Duomo. «*Più precisamente* — spiega Antonietta Cardinali — *sul luogo dell'edificio ottocentesco posto all'incrocio delle vie Puccini e Dominioni*».

Secondo la presidente della sezione novarese di Italia Nostra, ci sono parecchi appunti da fare, a cominciare dallo stile ultramoderno «*quasi un'evocazione di padiglioni esotizzanti*», che non legherebbe per niente con l'insieme monumentale che va dalle classiche vedute dell'Allea, del Teatro Coccia (1886), del largo Puccini col monumento a Carlo Emanuele III e il fondale dei portici dei mercanti (1840-52), del Duomo neoclassico progettato dall'Antonelli, e via dicendo.

Antonietta Cardinali dice che l'architetto Zanuso si è dichiarato conscio di operare in una zona delicata della città e «*nel cuore storico di tutti i cittadini novaresi*» ed ha motivato la sua soluzione architettonica (edificio in ferro e vetro a pianta quadrilatera, con copertura a volta e circondato da portico con archi e colonnine) con l'obiettivo di recuperare il concetto di permeazione e filtrazione degli spazi urbani affermato un secolo fa dall'Antonelli con il quadriportico del Duomo. Ma questo disegno secondo la Cardinali «non può non confrontarsi oggi con *il definitivo superamento della logica degli sventramenti e con la cultura del restauro e del riuso ormai acquisita e che ovviamente anche Zanuso conosce*».

Discutibile, sempre secondo la presidente di Italia Nostra, anche la scelta dal punto di vista urbanistico perché «*l'insediamento di una banca complicherebbe i problemi di viabilità che l'amministrazione comunale vorrebbe risolvere*». In definitiva, Antonietta Cardinali invita il sindaco ad esporre il progetto al pubblico prima di dare il via alla realizzazione in modo da far conoscere a tutti i novaresi l'aspetto del palazzone in «ferro e vetro» che dovrebbe trovare posto (mediante la demolizione di alcuni fabbricati che cinque-seicentesco) nel contesto pacato del neoclassico dominante il centro cittadino.

Marcello Sanzo



Novara. Ecco come si presenta il progetto della nuova sede Cariplo accanto al Duomo

A Golferenzo

OLTREPO' PAVESE VINCOLATO IL BOSCO DEL BACCANO

VOGHERA — (e. g.) *La Regione Lombardia ha vincolato una delle zone tra le più belle e suggestive dell'Oltrepò pavese, il comune di Golferenzo, comprendente un vasto bosco detto del Baccano che si estende su una superficie di 68 pertiche, fitto di querce e rovori e ricco di selvaggina tra cui la poiana che nidifica ancora nel sottobosco. L'intervento della Regione era stato sollecitato da Italia Nostra per impedire una speculazione edilizia: infatti nella zona avrebbe dovuto sorgere un villaggio turistico di ottanta ville. L'amministrazione comunale di Golferenzo si era dichiarata favorevole alla sua realizzazione perché l'insediamento abitativo, con l'arrivo di nuovi residenti, avrebbe favorito il rilancio del piccolo Comune.*

La sezione di Stradella di Italia Nostra aveva informato l'assessorato all'Ambiente della Regione che bloccava i lavori. Ora tutti gli interventi edilizi nella zona dovranno essere preventivamente approvati dal servizio Beni Ambientali della Regione.

La Provincia lancia una campagna di ripopolamento

NEI BOSCHI IMPERIESI SCOMPARSA LA FAUNA SI STUDIANO I RIMEDI

IMPERIA — I boschi dell'Imperiese, a differenza di quasi tutte le altre zone della Liguria e di molte regioni italiane, vedono diminuire costantemente il numero degli animali. La starna, la coturnice delle Alpi, la pernice sono oggi sono scomparse.

La lepre bianca, un tempo frequente sulle Alpi Marittime, e preda ambita dei cacciatori liguri fino ai primi cinquant'anni di questo secolo, è diventata rarissima soltanto nell'inaccessibile monte Toraggio, sul Colle della Melosa, è ancora possibile imbattersi nelle orme dell'animale sulla neve, le uniche a tradire la sua presenza.

Per non parlare dei camosci, rimasti in poco più di un centinaio di capi, sempre nel settore dei bracconieri.

La situazione non è buona nemmeno per i fiumi. L'inquinamento ha ucciso una grande quantità di pesci. Gli scarichi disciolti nell'acqua hanno finito col compromettere, almeno in certe zone più a valle, le condizioni biologiche essenziali per la riproduzione, costringendo molti esemplari a rifugiarsi a monte.

Trote, cavedani, temoli sono sempre più rari. E, purtroppo, a poco servono le leggi per la salvaguardia dell'ambiente. «*Se qualcosa frena chi inquina e i pescatori di frodo, sono soltanto sanzioni, molto pesanti*», spiega Maurizio Magoni, capo del guardacaccia della Provincia.

A creare i problemi più grossi sono soprattutto i bracconieri. Sono loro che uccidono senza alcuno scrupolo gli animali protetti sia dai regolamenti provinciali sia dalle leggi nazionali. E gli imperiesi non sono tra i peggiori. Basti pensare alla strage di falchi migratori che viene compiuta tutti gli anni sotto gli occhi indifferenti delle autorità, in Calabria.

Nell'estrema provincia del Ponente ligure, per fortuna, non succedono fatti di questa portata. I verbali delle guardie non superano, finora, il centinaio. Ciò grazie all'opera di prevenzione del guardacaccia che, incessantemente battono, collegati fra loro via radio, le zone più frequentate dai bracconieri.

Purtroppo anche il loro organico, come quello del Corpo Forestale dello Stato, non è proporzionato all'impegno loro affidato. Ad Imperia, su una pianta di 38 uomini, soltanto 17 sono effettivi e molti stanno per andare in pensione. L'assessore alla Caccia, Roberto Raimondo, spiega, però, che tra poco tempo sarà bandito un concorso per l'assunzione di nuove guardie.

Intanto ci si sta battendo anche per il ripopolamento. «*E i risultati ci sono* — dice ancora Magoni —. *Il fringuello, ad esempio, da due anni a questa parte è tornato a popolare i boschi dell'Imperiese. Anche un altro tipo di uccello, il verdone, è ricomparso in gran numero. I falchi pellegrini, l'astore, lo sparviero, rarissimi prima, ora si fermano nella zona di Ventimiglia, nella loro migrazione verso la Jugoslavia. Anche gli scoiattoli sono aumentati*».

Entro la fine di questo mese la Provincia immetterà 900 lepri e a primavera si tenterà nuovamente l'esperimento con i fagiani, le starne e le pernici.

Giulio Geluardi

L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra Usl e associazioni di volontariato

IN FUNZIONE DA OGGI AD ALESSANDRIA UN «TELEFONO AMICO» PER CHI E' SOLO

ALESSANDRIA — (e. c.) *Dalle 17 di oggi funzionerà Telefono Amico, un'iniziativa volta soprattutto a chi per particolari ragioni di ordine sociale come la solitudine ritiene di poter trovare un sostegno da parte di chi è disposto ad ascoltarlo attraverso il telefono. La proposta, nata dal Coordinamento del Volontariato alessandrino ha subito trovato nell'Usl interesse e appoggio. Dalle 17 all'1 di notte alcuni volontari sono a disposizione di chiunque ritenga opportuno comunicare a persone responsabilmente adatte, le ragioni del proprio malessere. Nata sulla scorta di numerose esperienze nazionali ed estere, l'iniziativa avviata ad Alessandria si è particolarmente avvalsa dell'esperienza di Telefono Amico di Torino che funziona da vent'anni. Ed è proprio con il gruppo torinese che si è formato quello alessandrino. Attualmente sono disponibili quaranta volontari che possono offrire garanzie sotto il profilo della professionalità e della continuità del servizio. Infatti sono i supertiti, se così si possono chiamare, di una severa attività formativo che ha visto impegnati per sessanta ore più di cento volontari. Questi operatori, di età diversa, sono e saranno sempre anonimi. E' infatti importante che sia uno sconosciuto ad occuparsi di certi problemi ed è spesso uno sconosciuto che può dare fiducia perché disinteressato.*

L'attività di Telefono Amico è finanziata dall'Usl e si inquadra nell'ambito del nuovo, fattivo rapporto fra l'Usl e le Associazioni del volontariato alessandrino il cui utilizzo è previsto dalla legge di riforma sanitaria.

Attualmente gli operatori di Telefono Amico sono a disposizione per otto ore al giorno ma è previsto un ampliamento delle prestazioni con l'obiettivo delle 24 ore. Il numero telefonico è 32.29.61.

BIELLESE MUORE PER FREDDO

BIELLA — (*p. m.*) Il freddo ha forse contribuito a provocare la morte di un uomo colto da malore mentre stava rincasando. La vittima è Virgilio Scalabrino, 52 anni, abitante in città. Uscito di casa l'altra sera, lo Scalabrino non vi è più tornato. Ne ha poi rinvenuto casualmente la salma nella nuova piazza del rione Riva, ieri mattina, un passante.

L'uomo viveva con la moglie Delina Carollo, sua coetanea, e due figli in via Galileo Galilei 8. La salma verrà sottoposta probabilmente ad autopsia per accertare le cause della morte.

Savona, dopo circa un anno

INCHIESTA A RILENTO SU NAVE CAMPANELLA

SAVONA — (*l. p.*) Il marconista Giovanni Dorati lanciò l'ultimo regolare messaggio il 14 gennaio dell'anno scorso. Da allora del mercantile «Tito Campanella», iscritto al compartimento marittimo di Savona, con 24 uomini d'equipaggio, non si è più saputo nulla. Sono state fatte molte ipotesi, la più probabile è che la nave, che trasportava rotoli di ferro, sia affondata in Atlantico, per uno sbandamento del carico, durante una violenta tempesta nel golfo di Biscaglia.

Stamane, nella chiesina di San Raffaele al Porto, sarà celebrata una messa per i marittimi scomparsi.

Nei giorni immediatamente successivi al naufragio infuriarono le polemiche sulle condizioni di navigabilità della «Tito Campanella». La società armatrice, la Alfamar di Savona, respinse sempre le accuse, esibendo tra l'altro certificati delle autorità marittime. Alla magistratura furono però consegnate le lettere, imbucate solo poche settimane prima, di alcuni componenti l'equipaggio del mercantile affondato e in cui si parlava di personale ridotto (24 marinai anziché 30), di apparecchiature radio al limite della funzionalità, di insufficiente manutenzione.

Oggi è un anno da quando la «Tito Campanella» è colata a picco e la procura della Repubblica di Savona è ancora in attesa delle rituali conclusioni dei vari ministeri competenti per poter avviare l'inchiesta sulle eventuali responsabilità penali.

Nel prossimo mese di febbraio vi sarà un'audizione di fronte a una commissione d'inchiesta del ministero, una delle tante procedure necessarie, assieme all'iter giudiziario, per consentire alle famiglie dei 24 marittimi di risolvere le pratiche pensionistiche. Anche per quanto riguarda il risarcimento da parte delle compagnie di assicurazione pare si profilino gravi ritardi.

Domani mattina il processo a una giovane madre di Racconigi

UCCISE UNA DONNA CON UN POSACENERE

Per non pagare un piccolo debito sollecitato dalla vittima

CUNEO — Luciana Gonnet, 34 anni, residente a Racconigi, sposata e madre di tre bambini, viene giudicata domattina dalla Corte d'Assise che apre con questo processo la breve sessione invernale, con l'accusa di avere ucciso il 23 aprile '82 colpendola ripetutamente alla testa con un portacenere la commerciante Clotilde Crotti in Osella, 53 anni, per non pagare un piccolo debito che la vittima aveva sollecitato. Luciana Gonnet era già apparsa in aula il 6 febbraio dello scorso anno ma la causa era stata quasi subito rinviata a nuovo ruolo perché la Corte accogliendo la richiesta del difensore, l'avv. Gianni Vercellotti, disposa una nuova perizia psichiatrica affidata a medici del manicomio di Teramo i quali hanno accertato che la donna al momento del fatto era seminferma di mente. Il precedente accertamento sanitario, contestato dal difensore di Luciana Gonnet perché il perito non era stato regolarmente nominato dal magistrato, aveva invece stabilito che l'imputata aveva barbaramente ucciso la commerciante di Racconigi nel pieno possesso delle sue facoltà mentali. Mentre l'anno scorso Luciana Gonnet rischiava la condanna all'ergastolo domani può sperare in una consistente riduzione. L'imputata deve anche rispondere di furto perché prima di fuggire dal negozio si è impossessata di 500 mila lire di contanti e alcune terminola, asciugamani e tovaglie. Luciana Gonnet dopo avere assassinato la povera commerciante tornò un'ora dopo nel negozio fingendo di avere scoperto casualmente il delitto. I carabinieri di Racconigi dopo avere ipotizzato nelle prime indagini che l'assassinio fosse opera di un rapinatore, dopo alcune ore puntarono i sospetti sulla Gonnet e quando nella sua abitazione scoprirono il denaro e la merce sottratta alla vittima non ebbero più dubbi. La stessa sera la giovane madre confessava ampiamente l'omicidio.

Racconigi. Luciana Gonnet, 34 anni, uccise per un debito

Racconta l'imputata: «La signora Crotti oltre a non farmi più credito pretendeva che saldassi il conto arretrato minacciando in caso contrario di informare mio marito. L'ho supplicata di aiutarmi e quando rifiutò non ci ho visto più, ho afferrato il portacenere in cristallo pesante che si trovava sul bancone e l'ho colpita alla testa. La signora Crotti urlando è corsa nel retrobottega ma io l'ho inseguita e l'ho finita». La perizia necroscopica accertò che la vittima fu uccisa con 14 colpi di portacenere sulla testa che le fracassarono il cranio. Il crimine riuscì a Racconigi particolare orrore per l'efferatezza nell'esecuzione, ma soprattutto per il banale movente e per il fatto che a commetterlo fosse stata una madre di tre bambini conosciuta e apprezzata per l'affetto con cui cresceva i suoi figli, ai quali malgrado le ristrettezze economiche non faceva mancare nulla. L'attesa sentenza sarà forse già pronunciata domani sera.

Gianni De Matteis

La Lobbia
ABBIGLIAMENTO FEMMINILE
V. Bertola n. 9 - tel. 511.322
NUOVA SEDE
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI dal 20% al 50%
Aut. concessa

Brinkmann sportwear
VENDITA PROMOZIONALE
C.so Dante 125 - Tel. 650.5621 - Torino
ott. com. legge 66

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
CANDIOLO CENTRO
(v. TRENTO)
Alloggi in costruzione 1-2 camere, salone, cucina, servizi, cantina, mansarde, riscaldamento autonomo, giardino. IVA al 2%.
da L. 62.000.000
Box auto L. 12.000.000
MINIMO CONTANTI - MUTUO E DILAZIONI
EdilFINA - Tel. 605.3935
(personale in cantiere SABATO e DOMENICA)

PIROMANE IN AZIONE A RETORBIDO

VOGHERA — (e. g.) *Da una settimana gli agricoltori di Retorbido, sono in allarme per la presenza di un piromane che ha già appiccato il fuoco a tre cascinali. L'ultimo, il più grave (ha causato danni per 310 milioni), è avvenuto nella serata di sabato e ha tenuto impegnati nell'opera di spegnimento fino a ieri mattina i vigili del fuoco di Pavia e Voghera.*

Il piromane, questa volta, ha agito nel centro del paese incendiando un fabbricato rustico dell'azienda agricola Caitaneo Adorno Giustiniani. Le fiamme hanno minacciato di propagarsi alle case circostanti che per misura precauzionale sono state sgomberate dagli abitanti. Sono andati distrutti 3500 quintali di fieno imballato, 300 quintali di pali per vigneto, un rimorchio agricolo e attrezzi vari; crollati anche 2500 metri quadrati di tetto.

Le indagini dei carabinieri hanno permesso di accertare l'origine dolosa del sinistro. Le ricerche del responsabile sono state intensificate, mentre gli agricoltori hanno istituito dei turni di guardia.

ALBA, TRE ARRESTATI PER DROGA

ALBA — (*g. f.*) Tre giovani sono stati arrestati dai carabinieri di Alba per detenzione di hashish. Si chiamano Giacomo Scano, 18 anni, abitante ad Orbassano in via IV Novembre 5, Arturo Magliano, abitante ad Alba in via Santa Margherita 3, e un minorenne A.C., 17 anni, anch'egli residente ad Alba.

L'auto con i tre giovani a bordo è stata fermata dai carabinieri per un controllo. I militari hanno trovato nascosti sulla vettura circa 15 grammi di hashish e hanno arrestato gli occupanti per detenzione di sostanza stupefacente. I giovani sono stati poi interrogati dal magistrato, che in seguito ha concesso loro la libertà provvisoria, disponendo quindi la loro scarcerazione.

Si è intensificata nell'Albese la lotta contro il dilagare della droga, un fenomeno che diventa sempre più preoccupante sia per le famiglie sia per gli operatori sociali. Nel corso del 1984 i carabinieri di Alba hanno arrestato una trentina di persone e recuperato un quantitativo piuttosto ingente di stupefacenti.

Progetto per lo sfruttamento delle risorse geotermiche

C'E' UN PATRIMONIO DI CALORE NASCOSTO

Fra la Toscana e il Lazio è concentrata una disponibilità termica pari ad un equivalente di 2250 miliardi tonnellate di petrolio

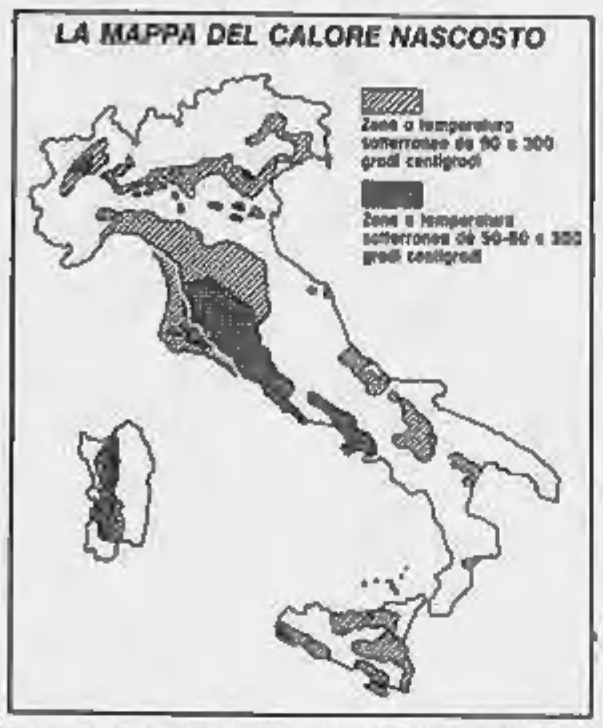
ROMA — C'è un patrimonio di calore nascosto nelle viscere del nostro Paese. Sono le risorse geotermiche stimate, quantificate e qualificate nell'ambito del Progetto Finalizzato Energetica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Ne è scaturita una precisa fotografia di questa ricchezza del nostro sottosuolo, concentrata soprattutto in Toscana e nel Lazio.

Si scopre così che l'Italia ha una disponibilità termica dovuta a fenomeni naturali pari a 2250 miliardi di tonnellate equivalenti di petrolio se riferita alla capacità termica totale estraibile contenuta nei primi tremila metri di profondità. E di questi, ben 16 miliardi di tonnellate equivalenti di petrolio sono considerate risorse estraibili economicamente con le attuali tecnologie di conversione energetica.

Tra i documenti di questo progetto c'è anche una carta particolarmente interessante, che recepisce tra l'altro dati provenienti da enti diversi come Enel, Agip, Montedison. Balza subito agli occhi la notevole ricchezza geotermica presente fra l'asse Roma-Firenze con temperature di fluidi fra i 150 e 300° C: vi spicca la zona di Lardarello. Ma anche nell'Alto Lazio, si riscontrano temperature sui 150°-200° C.

Ormai sono sempre più i Paesi, dai più industrializzati a quelli in via di sviluppo, che puntano sullo sfruttamento della risorsa geotermica, in quanto permette una minore dipendenza dagli approvvigionamenti esterni.

In Italia, nel 1975, erano installati 417,6 Megawatt elettrici alimentati da vapore geotermico. Nel 1983 sono diventati 458,2; per il 1990 si prevede un valore superiore ai 960 Megawatt, pari a una centrale nucleare di piccole dimensioni. Grazie al calore geotermico utilizzato per serre ed altre attività agricolo-alimentari già ora si risparmiano centomila tonnellate di olio combustibile all'anno. Il risparmio salirà a 300 mila tonnellate nel 1990, sviluppando queste tecnologie di uso di calore a bassa temperatura. Non è poco in tempi di scarsa e cara energia.



L'attuale accordo di collaborazione Agip-Enel sull'uso della risorsa geotermica ha definito un programma ambizioso di indagini e applicazioni, particolarmente nel campo dell'uso diretto del calore. E per la precisione: riscaldamento in zone del Nord-Est d'Italia (Padova, Vicenza, Mantova, Ferrara), riscaldamento in combinazione di cicli di potenza nelle zone classiche della geotermia (Larderello e Toscana in genere), installazioni sperimentali in alcune isole con fenomeni geotermici (Eolie, Ischia).

Non è però tutto semplice: le principali difficoltà riguardano una gestione economica ed anche politica di questa energia. Nel corso di un seminario internazionale organizzato dall'ufficio europeo delle Nazioni Unite sono stati riferiti i costi delle infrastrutture tecnologiche per l'installazione del kilowatt elettrico da fonte geotermica, che variano tra i 700 e i 1400 U.S. dollari.

Va precisato che più del 50% del costo del chilowatt-ora elettrico da fonte geotermica è legato al costo della perforazione per l'individuazione ed attivazione della stessa risorsa geotermica: mille metri di perforazione costano circa mezzo miliardo di lire, tremila metri più di due miliardi, e così via con una crescita esponenziale.

Ci sono anche due proposte, una americana e l'altra francese, relative a perforazioni a profondità superiori ai 6000 metri per raggiungere zone con temperature superiori anche a 200° C.

FRA SINDACATI E INDUSTRIA PUBBLICA «INCONTRO ESPLORATIVO» SU OCCUPAZIONE E RIFORMA DEL SALARIO

ROMA — La settimana sindacale che si apre oggi avrà al centro il primo incontro «esplorativo» sui temi dell'occupazione e del salario tra le tre confederazioni Cgil, Cisl e Uil ed i massimi esponenti dell'Intersind e dell'Asap, che si svolgerà venerdì 18 gennaio.

L'incontro interessa le due organizzazioni imprenditoriali dell'industria pubblica che hanno deciso, a differenza della Confindustria e di altre associazioni imprenditoriali di pagare i decimali della contingenza.

Altri incontri dovrebbero svolgersi successivamente con le altre organizzazioni private che hanno pure loro deciso di pagare i punti di contingenza.

Il confronto difficilmente potrà, però, andare al di là di un esame generale della materia e delle dichiarazioni di principio, sia perché l'assenza della Confindustria al tavolo riduce la portata del confronto, sia perché il sindacato non ha ancora trovato al suo interno una vera e propria intesa atta a formare una piattaforma unitaria.

Le divergenze fra le tre confederazioni riguardano soprattutto le questioni del salario e dell'orario di lavoro, sulle quali è probabile si concentri il dibattito nelle riunioni del direttivo della Cgil, fissato per mercoledì e giovedì a Roma, e del comitato centrale della Uil, che dovrebbe svolgersi nei giorni di giovedì, venerdì e sabato a Trevi in Umbria, tempo permettendo.

Un elemento importante di chiarezza nel dibattito dovrebbe venire già dopodomani dalla sentenza della Corte Costituzionale sull'ammissibilità del referendum indetto dal pci sul taglio alla scala mobile.

La settimana si presenta comunque particolarmente «calda» anche a causa di una serie di scioperi, incontri, iniziative di vario segno in molti settori del mondo del lavoro.

OGGI — Si svolgono due ore di sciopero in tutti i quotidiani ed agenzie di stampa, con assemblee, nell'ambito delle iniziative decise dal sindacato dei poligrafici a sostegno della vertenza contrattuale. Le trattative riprendono mercoledì e giovedì. Sempre oggi il ministro della Funzione Pubblica Gaspari incontra i sindacati sul problema dell'applicazione del part-time nella pubblica amministrazione.

DOMANI — Comincia uno sciopero nazionale di ben 21 giorni dei medici che operano nelle strutture penitenziarie e che assicurano solo le prestazioni di urgenza ed emergenza.

MERCOLEDI' — Importante incontro tra Italsider e Fim per il futuro dello stabilimento siderurgico di Cornigliano.

Riprendono a Roma le trattative per i contratti dei ferrovieri e dei controllori del traffico aereo. Mercoledì a Torino si svolge una manifestazione indetta dalla Confederquadri sul tema del riconoscimento giuridico, la medesima verrà ripetuta a Roma venerdì.

VENERDI' — E' stato proclamato uno sciopero nazionale di quattro ore in tutto il gruppo Eni. Nella stessa giornata è prevista una conferenza nazionale di produzione indetta dalla Filt-Cgil sui vagoni letto.

Ancora venerdì raffica di convegni su temi sindacali e sociali.

A Milano i tre centri di studi economici Ires-Cgil, Ceses-Cisl e Crel-Uil hanno organizzato un convegno sui problemi e le prospettive dei consigli dei delegati che si concluderà sabato con una tavola rotonda.

A Montegrotto Terme, in provincia di Padova, si svolge un convegno indetto dal patronato della Cisl sulla disciplina dell'invalidità pensionabile.

A Polignano a Mare, in provincia di Bari, infine, si svolge un convegno dell'Associazione consulenti del lavoro sull'incremento dell'occupazione. Anche questa iniziativa termina sabato.

SABATO — I dirigenti dei parastato aderenti a tutti i sindacati di categoria scioperano per l'intera giornata per chiedere l'aggancio del loro trattamento economico a quello dei dirigenti statali.

E' FRODE IN COMMERCIO NON INDICARE SULLA LISTA IL PESCE SURGELATO

ROMA — I gestori di trattorie e ristoranti devono indicare obbligatoriamente nei menù i cibi surgelati. In caso contrario commettono il reato di frode in commercio punito dall'articolo 515 del codice penale con la reclusione fino a due anni oppure con una multa fino a quattro milioni.

Lo ha stabilito la sesta sezione penale della Cassazione, presieduta da Antonio Matursi, confermando su analoga richiesta del sostituto procuratore generale Giulio Mammarella, la condanna a 200 mila lire di multa inflitta dal pretore e dal tribunale di Roma a Giuseppe Ciccazzo e a Paolo Valentini, rispettivamente gestore ed amministratore del «Café de Paris» in via Veneto, uno dei più noti locali della capitale.

A seguito di un'ispezione effettuata nel 1982 dal nucleo antisofisticazioni dei carabinieri furono trovati nel frigorifero del bar-ristorante gamberoni, salmoni ed aragoste surgelate, mentre sul menù non vi era alcuna indicazione, cosicché il cliente poteva pensare di mangiare del pesce fresco. Rinviati a giudizio dal pretore Amendola il gestore e l'amministratore del «Café de Paris» si erano difesi sostenendo che il listino delle pietanze aveva soltanto un carattere di depliant pubblicitario e che inoltre all'interno del locale era affisso un apposito cartello indicante la qualità di pesce surgelato e che inoltre era stato impartito al personale l'ordine di avvertire la clientela che il pesce era comunque tutto surgelato.

Gli imputati sono stati però sempre condannati in tutti e tre i gradi di giudizio. La Cassazione ha in proposito osservato che il menù non poteva essere considerato un semplice cartoncino pubblicitario in quanto contenente la specifica indicazione del servizio ristorante e tra i cibi recanti l'indicazione di diverse pietanze a base di pesce senza che fosse precisato che si trattava di prodotto surgelato. Inoltre il reato di frode in commercio è — secondo la Suprema Corte — configurabile «*ogni qual volta la situazione prospettata è idonea a trarre in inganno la clientela, che ha la legittima aspettativa di vedersi venduto, o servito, il prodotto reclamizzato e non altro. E l'omessa indicazione — in tema di prodotti ittici — che trattasi di pesce surgelato integra l'ipotesi delittuosa contestata*». La Corte infine non ha tenuto in alcun conto il fatto che fosse stato esposto un cartello all'interno del locale.

Pierluigi Franz

RESOCONTO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO

LA «GRANDA» PUBBLICA LA GEOGRAFIA DEI SUOI VINI PIU' PREGIATI

In un libro tutta la situazione dei vigneti al 31 dicembre 1983 con le cifre della superficie coltivata e la produzione

Con la pubblicazione «*Situazione albo vigneti al 31 dicembre 1983*», della Camera di Commercio di Cuneo, siamo di fronte ad una puntuale, e aggiornata geografia della vite e del vino della «Provincia Granda», la provincia dei più prestigiosi vini piemontesi. Per ciascuno dei vini Doc e Docg si forniscono le analitiche cifre della superficie a vigneto e della produzione in un arco di tempo in genere molto ampio.

Vediamo allora i tratti di questa geografia cominciando dal Barolo. Sono iscritte all'albo del Barolo 1363 ditte per una superficie complessiva di 1307,01 ettari. I comuni in cui si hanno le più elevate superfici di Barolo sono La Morra (463,94 ettari), Serralunga (211,06 ettari) e Barolo (203,72 ettari). Nel 1983, di fronte ad una produzione massima consentita di 72.192 ettolitri, la produzione effettiva è stata di 56.976 ettolitri (e 7.476.533 le bottiglie aventi diritto alla denominazione di origine controllata e garantita).

Per il Nebbiolo d'Alba, abbiamo 1325 ditte iscritte per una superficie di 677,40 ettari, ripartiti in 24 comuni, tra cui citiamo Monteu Roero (88,36 ettari), S. Stefano Roero (56,73 ettari), Canale (48,89 ettari), Castellinaldo (42,85 ettari), Montaldo Roero (47,97 ettari) e soprattutto Vezza d'Alba (113,4 ettari). A fronte di una produzione massima consentita pari a 42.676 ettolitri, la produzione del 1983 è stata di 17.266 ettolitri.

Con il Barbera d'Alba andiamo più nel grande: 3985 ditte iscritte per un totale di 2782 ettari ripartiti in oltre 50 comuni (in testa Alba con 297 ettari e Govone con 259 ettari), produzione massima consentita di 194.764 ettolitri e produzione effettiva di 45.470 ettolitri.

Ed eccoci ai diversi Dolcetti della provincia di Cuneo. Quello di Alba ha 1827 ditte iscritte per 1807,39 vigneti (produzione massima consentita 113.885 ettolitri, effettiva 50.014 ettolitri, sempre nel 1983) mentre quello di Diano d'Alba ha 229 ditte iscritte per 250,22 ettari (tutti in comune di Diano), con una produzione effettiva di 5382 ettolitri, a fronte di una produzione massima consentita di 14.012 ettolitri. Il Dolcetto di Dogliani, con 361 ditte iscritte, interessa 642,41 ettari di nove comuni (366,36 ettari sono comunque appannaggio del solo comune di Dogliani). La produzione del 1983 è stata di 7774 ettolitri, mentre quella potenziale è di 35.975 ettolitri.

Abbiamo un altro Dolcetto, quello delle Langhe Monregalesi, con 16 ditte iscritte per una superficie complessiva di 22,19 ettari su 6 comuni (ma quasi tutto l'ettarato riguarda i tre comuni di Mondovì, Briaglia e Vicoforte), una produzione effettiva di 186 ettolitri, a fronte di una produzione massima consentita di 1087 ettolitri.

Chiudiamo esaminando le cifre del Moscato d'Asti. Interessa 2330 ditte per una superficie di 2769,01 ettari, largamente concentrati in comuni come S. Stefano Belbo (1045 ettari), Castiglione Tinella (723 ettari), Mango (560 ettari). A fronte di una produzione massima consentita di 311.018 ettolitri, la produzione effettiva del 1983 è stata pari a 255.753 ettolitri (un totale di 33,2 milioni di bottiglie aventi diritto alla denominazione di origine controllata).

Studio della società di ricerche «Nomisma»

MANCA IL DENARO LIQUIDO IL COMMERCIO TORNA AL BARATTO

La disponibilità ad accettare «scambi» molte volte è fondamentale nel successo finale di una gara per forniture, specialmente nei Paesi in via di sviluppo. In Italia le aziende più attive in tal senso sono Eni e Iri

BOLOGNA — L'economia torna al baratto. Il fenomeno è talmente rilevante che la sezione «Materie prime» della società di ricerche econometriche «Nomisma», sta preparando un proprio studio. Nel 1983, il 40 per cento degli scambi commerciali mondiali sono avvenuti attraverso l'antica forma del baratto. «*Nelle gare per le forniture di grandi impianti e infrastrutture ai Paesi in via di sviluppo* — anticipa Alberto Quadrio-Curzio direttore di «Materie prime» e docente di Economia alla Cattolica di Milano — *la disponibilità ad accettare compensazioni in merci risulta quasi sempre il fattore determinante del successo*».

Ciò spiega appunto il ritorno a tale forma commerciale. In Italia le aziende più attive in tal senso sono l'Eni e l'Iri. Il successo del baratto quindi è determinato soprattutto dalla crisi valutaria e dall'eccessivo indebitamento di molti Paesi in via di sviluppo, costretti a bilanciare import ed export per non aggravare il deficit internazionale. Ma la novità soprattutto consiste nella «*perdita del carattere occasionale che il baratto aveva avuto nel recente passato*».

Fra i contratti del 1982-83 che «Nomisma» sta censendo, ad esempio spicca L'Unione Sovietica, che s'impegna a consegnare al Brasile 30 mila barili di petrolio al giorno in cambio di farina di soia, carne di manzo e polli surgelati; si trova poi la statunitense General Motors che fornisce automobili alla Giamaica in cambio della bauxite; ma c'è anche la Francia che esporta in Polonia 160 mila tonnellate di grano ed ha in cambio 500 mila tonnellate di carbone e che invia fertilizzanti in Vietnam in cambio di riso e carbone.

Le merci barattate sono generalmente materie prime di ampio mercato internazionale: petrolio, caffè, banane, cacao e così via.

GRIGNOLINO: OLTRE 9 MILA ETTOLITRI

In provincia di Alessandria a fine 1983 il Grignolino del Monferrato Casalese Doc aveva 319 produttori per una superficie complessiva di 328 ettari. L'epicentro è in comuni come Vignale (una sola azienda ha qui 14 ettari di vigneto iscritti alla Doc di questo Grignolino), Frassinello, Olivola, Cellamonte, Ruffiano. Per la vendemmia del 1983 la produzione effettiva è stata di 9193 ettolitri.

Ma oltre a questo Doc, il Grignolino ha, in provincia di Alessandria, altri importanti volumi di produzione. Abbiamo così, su 238 ettari, oltre 21 mila quintali di Grignolino genericamente chiamato «*del Piemonte*» e più specifici «*Grignolino*» che prendono nome da un comune: 29 quintali di Grignolino di Sala Monferrato, 50 quintali di Grignolino di Vignale, 60 quintali di Grignolino di Montaldeo, 70 quintali di Grignolino di Lu. In un caso, abbiamo addirittura un Grignolino riferito ad una frazione di comune, come nel caso del Grignolino di San Germano, produzione 3 quintali.

SULLE COLLINE DI VIGNALE DUECENTO ETTARI DI GRIGNOLINO E BARBERA

La Nuova Cappelletta è una grossa e importante azienda agricola in comune di Vignale. Sono oltre 200 ettari, di cui una trentina a vigneto e in eguale misura dedicato al Grignolino e alla Barbera.

Una serie articolata di vigne ai quattro orizzonti dell'azienda (tutto in panoramicissima posizione) ha dato lo spunto a Veronelli per immaginare dei cru. Più concretamente alla Nuova Cappelletta si tengono ben distinti i vigneti, che si chiamano La Guerra e Montalbava, Cappelletta e Novarello, La Collina.

Quasi nel centro di Vignale c'è il Portione, grande cortile e vasti portici, ma soprattutto una grande cantina, con tanti botti di rovere allineate.

Il Barbera del Monferrato del quale intendiamo parlare (buonissima l'annata 1982, eccellente il 1983) è robusto, ma morbido insieme, di bouquet intenso e di colore più intenso ancora.

Ad un attento «esame» di Vincenzo Ilenca (operatore vinicolo di qualità, grosso imbottigliatore, presidente dell'Enoteca Regionale del Monferrato) a questo vino è andato un buon 95/100, punteggio per le occasioni rare e comunque bene dentro alla zona «medaglia d'oro».

Attingono alla Nuova Cappelletta, per il loro vino della domenica, personaggi come Angelo Vetteila (presidente dell'Unione Industriale di Alessandria) e Gianmario Rossignolo (presidente della Riv-Skf).

Al Novarello (una delle cascine dell'azienda) c'è un telescopio tra i più potenti del Nord Italia, che il dr. Unienghi e il Gruppo Astrofili di Casale Monferrato hanno inaugurato tempo fa, anche a favore delle scuole e di quanti, oltre al vino (dell'azienda), vorranno goderai le stelle.

Fattore della Nuova Cappelletta è il baffuto Arsani, assaggiatore dell'Onav e garbato illustratore dei pregi delle produzioni aziendali.

A cura di
Carlo Beltrame

INGHILTERRA NEI PUBS VINI ITALIANI

Bass è il numero uno della birra in Gran Bretagna, il gruppo con la più grossa quota di mercato e una rete di oltre 7500 pubs in tutto il Paese. Il gruppo ha realizzato nell'esercizio 1983-'84 un giro d'affari di 2252 milioni di sterline, oltre 5000 miliardi di lire.

Ma se la birra resta sempre, di gran lunga, il «mestiere» principale di Bass, sono già visibili alcune importanti diversificazioni.

Bass non produce e vende solamente birre, dalla Bass Special alla Tennent's Light Ale, alla Toby Brown alla Charrington Barley Wine e parecchie altre birre ancora. Bass importa e vende vini francesi, come quelli di Alexis Lichine (la casa in effetti è controllata da Bass) e del Barone Philippe de Rotschild, vini portoghesi, ma anche vini italiani.

Tra i vini italiani messi in circolo in Gran Bretagna attraverso la rete (anche dei pubs) di Bass, abbiamo il Lambrusco Nodari, i vini di Sella e Mosca, il Verdicchio Umani Ronchi, e, particolare, gli spumanti di Gancia.

Sentenza della Cassazione in materia di lavoro

«NON E' AMMISSIBILE PERQUISIRE IL PERSONALE»

Il caso si riferisce ad una ditta che per prevenire il furto ispezionava i propri dipendenti

ROMA — Importanti sentenze della Cassazione in materia di lavoro. Con una prima decisione i supremi giudici hanno affermato che le visite di controllo sui lavoratori — anche quando sono assolutamente indispensabili per tutelare il patrimonio aziendale — non possono superare i limiti della riservatezza personale. Il caso esaminato si riferiva ad una ditta che per prevenire l'eventuale sottrazione di articoli di biancheria intima aveva previsto una serie di ispezioni — in locali separati per uomini e donne e in presenza di un controllore dello stesso sesso — che implicavano per i dipendenti di mantenere addosso solo gli slip e il reggiseno.

La Cassazione ha però obiettato che «*non sono ammissibili quelle visite personali che, pur nell'adozione di determinate cautele oggettive, si risolvono in un'ingerenza nell'intimità anche fisica del soggetto, come forme di perquisizione o d'ispezione sulla sua persona nel dipendente un senso di particolare disagio, se non anche di degradazione psicologica, con la conseguenza che il rifiuto del lavoratore a sottoporsi a visite personali che superino i limiti anzidetti non legittima l'applicazione di sanzioni disciplinari nei suoi confronti*».

Con una seconda pronuncia la Suprema Corte ha stabilito che per i lavoratori che sono stati impegnati nei seggi elettorali in occasione delle votazioni per il Parlamento europeo, il periodo di ferie retribuite è di due giorni, anziché di tre come invece la legge riconosce per le elezioni dei membri della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica. La riduzione di un giorno di ferie è stata giustificata dalla minor durata delle elezioni europee rispetto a quelle politiche.

p. f.

oggi e domani

• **ASSEMBLEA GRUPPO GIOVANI IMPRENDITORI.** Questa sera, ore 19, presso la sala del «200» dell'Unione Industriale di Torino, assemblea elettiva del Gruppo dei Giovani Imprenditori, che rinnova il proprio consiglio direttivo. In apertura dei lavori, relazione di Alberto Tazzetti, il cui incarico, a termini di statuto, non è più rinnovabile.

• **CORSO DI ECONOMIA.** E' proseguito, oggi, lunedì 14 gennaio, il corso di Economia dell'Università della Terza Età. L'ingegner Carrà parla su «Come cambia il lavoro».

• **SCUOLA ED ENTI LOCALI.** «*Elezioni organi collegiali e politica scolastica degli enti locali del Piemonte*», è il tema della conferenza che — su iniziativa dell'Ufficio provinciale scuola e dei gruppi consiliari dc in Provincia e in Regione — si terrà domani alle ore 11,30, presso la sede di via Carlo Alberto 32 a Torino.

• **UNIONMECCANICA (EX ANIMEM).** Assemblea ordinaria annuale della sezione di Torino, venerdì 18 all'Hotel Ambasciatori.

SCUOLA, SABATO FESTIVO? LA CAMERA DISCUTE IL GOVERNO E' CONTRARIO

All'esame dei deputati la settimana corta proposta da Mastella (dc) Il ministro: «Iniziativa inopportuna» D'accordo lo Snals No dei sindacati confederali

Il ministro della Pubblica Istruzione Franco Falcucci

ROMA — Si torna a parlare della settimana corta a scuola. La proposta di concentrare gli orari scolastici di ogni grado ed ordine nei primi cinque giorni della settimana, rendendo così festivo anche il sabato, è oggi all'ordine del giorno dei lavori parlamentari. L'assemblea di Montecitorio discuterà la «fattibilità» di questa piccola riforma, e il governo esprimerà ufficialmente la sua posizione al riguardo, rispondendo alle interrogazioni e alle interpellanze presentate dai firmatari della proposta. Ma è bene dire subito che le probabilità di successo per la settimana corta a scuola, sono scarse, almeno per il futuro più prossimo: il governo la ritiene «inopportuna», e il sindacato è contrario.

La proposta di legge è stata presentata alla Camera alla fine di ottobre dal dc Clemente Mastella, molto vicino a De Mita, ed ha subito ricevuto l'adesione di molti parlamentari. Circa 150 firme si sono aggiunte a quella di Mastella: molti dc (ci sono anche il vicesegretario Scotti, Malfatti e Tesini), esponenti degli altri partiti di maggioranza (tra i quali il socialista Amasi, il liberale Baslini, il socialdemocratico Bellusclo e il repubblicano Cermanà), e l'indipendente Bassanini.

In cinque articoli, la proposta Mastella indica la riduzione delle giornate scolastiche da sei a cinque ogni settimana; l'orario giornaliero viene allungato, per non ridurre quello settimanale; per il sabato, i consigli d'istituto possono predisporre «forme di attività integrative alla didattica», con partecipazione facoltativa da parte degli alunni; la settimana corta infine, dovrebbe entrare in vigore già a partire dal prossimo anno scolastico.

Secondo Mastella, il vantaggio principale di una tale riforma sta principalmente nel restituire alla famiglia uno spazio educativo. «La settimana corta a scuola — dice l'esponente dc — è già adottata in molti Paesi, aumenterebbe le occasioni dello stare insieme tra genitori e figli, rafforzando così l'unità della famiglia, e sarebbe un passo in avanti per ristrutturare anche il mondo del lavoro, per giungere presto all'estensione della settimana corta a tutti i lavoratori». Sotto il profilo economico, aggiunge Mastella, questa riforma non solo non costerà nulla, ma porterebbe a risparmi nella gestione scolastica generale: energia, riscaldamento, trasporti.

La reazione del governo però, non è stata positiva, ed oggi a Montecitorio verrà ribadito che «per ora, la settimana corta a scuola, non è attuabile». Il ministro della Pubblica Istruzione, Franco Falcucci, spiega infatti che «tale riforma pone problemi molto complessi, forse di impossibile soluzione». «Anche io — aggiunge il ministro — sono d'accordo che il sabato libero può rinsaldare l'istituto familiare; ma gli ostacoli, almeno per ora, sono insuperabili: il mondo della scuola, deve prima affrontare e risolvere problemi più urgenti».

Mentre i sindacati autonomi della scuola si dicono favorevoli alla settimana corta («E' una lodevole iniziativa», dichiara Galiotta, segretario dello Snals), Cgil, Cisl e Uil manifestano forti perplessità, e si dicono decisamente contrari. «La proposta di Mastella — dice Giorgio Alessandrini, segretario della Cisl scuola — prescinde dai complessi problemi organizzativi che suscita sul piano della didattica e della disponibilità dei servizi e delle strutture. In realtà, l'attuale dibattito della settimana corta, si configura come un'evasione rispetto ai problemi della scuola italiana che devono essere affrontati con priorità».

Gianfranco Benzi, segretario della Cgil scuola, aggiunge che occorrerebbe in via preventiva «individuare gli strumenti capaci di rispondere in termini di flessibilità alle esigenze che tale domanda pone alla scuola»; e poi aggiunge: «Non bisogna dimenticare infine l'attuale contesto sociale: oggi in Italia, la stragrande maggioranza delle famiglie lavora anche il sabato».

Sul fronte del no, condividendo le argomentazioni di Cisl e Cgil, è anche Osvaldo Pagliuca, segretario della Uil scuola, il quale conclude: «Oltre a quelle considerazioni, ci sono delle difficoltà oggettive da superare. Il tempo scuola settimanale ad esempio, va dalle 24 ore delle elementari alle 36-40 ore degli istituti superiori. E 40 ore di lezione, sono difficilmente totalizzabili in soli 5 giorni».

Gianni Pennacchi

I MEDICI INPS BLOCCANO LE PENSIONI D'INVALIDITA'

ROMA — Bloccate le pensioni di invalidità da un'agitazione dei medici dell'Inps. Gli interessati a questa indennità, dopo essere stati visitati e diagnosticati, attendono inutilmente che la pratica per ottenere gli assegni venga completata.

E' la forma di protesta messa in atto dai sanitari dell'istituto di previdenza. I quali giudicano indispensabile l'applicazione totale della nuova legge di riforma, approvata nel giugno scorso, tendente ad evitare abusi nella concessione di pensioni di invalidità o di inabilità.

Per questa ragione insistono perché la valutazione sull'invalidità sia più «tecnica» che «politica» e quindi che venga affidata a loro piuttosto che alle direzioni provinciali e regionali dell'Inps. E questo con la costituzione di una vera e propria équipe medica, come negli ospedali, formata da primari, aiuti e assistenti.

I medici dell'istituto di previdenza a questo punto non vogliono assumersi responsabilità individuali nelle pratiche in questione. Un aspetto questo che ha però anche risvolti economici. Nel voler seguire il modello ospedaliero è sottesa infatti anche la richiesta a una equiparazione giuridica con i medici ospedalieri i cui livelli retributivi sono più alti.

Per gli invalidi effettivi si allungano così i tempi dell'attesa. E l'agitazione dei medici Inps potrebbe ancora andare avanti per altri mesi, a meno che le attuali travagliate iniziative di mediazione non vadano in porto.

Per gli invalidi, se la definizione della loro pratica dovesse rimanere inevasa ancora per molto tempo, non resta che rivolgersi alla magistratura.

Da parte della direzione generale dell'Inps finora è arrivato solo un chiarimento che invita i medici dell'istituto ad applicare le norme precedenti alla legge del giugno 1984, in attesa che venga varato un provvedimento quadro capace di conferire ai medici le nuove previste caratteristiche, in merito all'istituzione delle «équipe».

MERCOLEDI' SCONTRO PSI-PCI SUL DECRETO CONTRO LA FAME

ROMA — Il decreto del governo sugli interventi straordinari contro la fame nel mondo approda dopodomani alla Commissione Affari costituzionali della Camera e il risultato del suo esame appare per niente scontato.

Nelle ultime settimane si sono infatti formati due schieramenti: da una parte radicali e socialisti (affiancati da vari esponenti di altri partiti, come il vicesegretario della dc, Vincenzo Scotti, il ministro della Protezione Civile, Giuseppe Zamberletti, ed alcuni dirigenti liberali) che sono decisi a battersi per la rapida conversione in legge del provvedimento che stanzia 1900 miliardi da spendere in 18 mesi; dall'altra i comunisti che affermano invece che l'urgente trasformazione in decreto ha impedito una valutazione attenta al Senato.

Non del tutto d'accordo anche i repubblicani che non fanno mistero delle loro perplessità sulle spese previste. Proprio Giorgio La Malfa ha osservato che si stavano stanziando troppi miliardi rispetto alle disponibilità del Paese. Incerto anche il comportamento dei missini.

I contrasti fra i partiti (e diverse volte all'interno degli stessi partiti) sono soprattutto accentrati intorno a due argomenti: chi deve gestire gli interventi straordinari contro la fame e come va controllato l'impiego degli stanziamenti. Per la prima questione si tratta di decidere fra un sottosegretario ed un commissario. Per la seconda, l'argomento è vecchio, risale alla polemica radicale della primavera scorsa e lo stesso Pertini, nel suo discorso di fine anno, ha fatto cenno ai viveri inviati: «Ti mi chiedo — ha detto il Presidente —, ma arrivano a destinazione? Arrivano proprio a coloro che hanno fame?».

La polemica poi si rifà anche all'editoriale «Nigrizia», che nei giorni scorsi ha accusato le forze politiche di «tornaconto».

In programma anche altre agitazioni

POLIGRAFICI IN LOTTA OGGI SCIOPERANO 2 ORE

ROMA — Due ore di sciopero oggi, un pacchetto di ore di sciopero da decidere nei prossimi giorni. Lo ha deciso la Federazione unitaria lavoratori dello spettacolo e dell'informazione (fisi). «La segreteria della federazione lavoratori spettacolo e informazione Cgil-Cisl-Uil — è detto in un comunicato — congiuntamente alla delegazione del settore a conclusione della tornata di trattative dei giorni 10 e 11 gennaio per il rinnovo del contratto di lavoro dei poligrafici dei quotidiani e delle agenzie di stampa esprime una prima valutazione di insoddisfazione rispetto alle posizioni espresse dalla delegazione della federazione degli editori».

Questa valutazione della Fisi è derivata:

1) dall'atteggiamento contraddittorio assunto dalla controparte su problemi di fondo che si riferiscono ai metodi del confronto e alle relazioni industriali, alla classificazione del personale;

2) dalle gravi richieste avanzate dagli editori su un uso delle tecnologie che avrebbe pesanti riflessi sull'occupazione e sulla professionalità dei lavoratori.

Di qui la decisione di scendere in lotta.

La Regione messa in ginocchio dal gelo e dall'ondata di maltempo

LA LIGURIA CHIEDE LO STATO DI CALAMITA'

Nell'Imperiese raccolti distrutti e famiglie sul lastrico

IMPERIA — Per fronteggiare la «*mazzata*», inferta dalla morsa del gelo all'agricoltura della Riviera di Ponente, e rimettere il settore in condizione di funzionare, arriverà una legge speciale della Regione Liguria?

Il vicepresidente della giunta regionale Giacomo Gualco e l'assessore O. B. Acerbi hanno risposto affermativamente alle pressanti richieste che enti locali e organizzazioni di categoria hanno loro rivolto, durante un «*vertice*» tenuto ieri mattina a Imperia.

E' possibile che un provvedimento, urgente e straordinario, «*per il riconoscimento dello stato di calamità naturale*», venga messo a punto già mercoledì prossimo. «*Il problema maggiore è legato al reperimento dei fondi, che dovremo reclamare tra le pieghe del bilancio '85, attualmente in fase di elaborazione*», spiega Gualco.

Avverte però Giancarlo Cassini, segretario regionale della Confcoltivatori: «*Senza almeno 20 miliardi di defalco-ne, la legge non servirebbe a nulla, non avrebbe senso*». E suggerisce: «*Perché non attingere ai miliardi (7, pare), giacenti a residuo per le calamità naturali, e mai utilizzati?*».

Incalza il consigliere regionale Francesco Rum: «*Il presidente Magnani ha parlato di un contributo di 500 milioni. Davanti all'entità dei danni, è una presa in giro, un'offesa*».

Oggi, è prevista a Genova una riunione con i parlamentari liguri, mentre, venerdì prossimo, Acerbi sarà ricevuto a Roma dal ministro Pandolfi: in entrambi i casi, lo scopo è quello di ottenere al più presto dal governo un decreto-legge per le zone maggiormente colpite dalle avversità atmosferiche.

La situazione è drammatica. Mentre continua a nevicare (ieri, Imperia si è ricoperta di un bianco mantello), i danni assumono proporzioni sempre più vistose. Anche se mancano valutazioni precise, ormai il tetto dei 100 miliardi è stato ampiamente superato, e sono anzi suscettibili ulteriori aumenti, perché il freddo non accenna a calare.

Le stime provvisorie sono allarmanti. E' stato distrutto il cento per cento delle coltivazioni a pien'aria e delle colture pollennali, come margherite, mimose, ginestre, sterlizie. E' rovinato dal 60 all'80%, a seconda delle zone, il prodotto delle piantagioni in serra.

Dei 50 milioni di piante di garofano, se ne potrà forse salvare, in primavera, il 20-30% di quelle in serra. A Vallebona sono gelate intere piantagioni di limoni e il raccolto delle olive è seriamente compromesso; si parla addirittura del 90%, «bruciato» dal gelo. Nella parte alta dell'Imperiese il termometro è sceso anche a —10, una temperatura insopportabile per zone abituate a non scendere mai al di sotto dello zero.

Durissimo è il colpo vibrato a questo importante settore, uno dei cardini dell'economia provinciale (700 miliardi di «*fatturato*», nell'83). E le prospettive per l'occupazione diventano così sempre più buie: più di 500 dei 1200 dipendenti dei magazzini floricoli sono stati licenziati, e altri stanno per esserlo. Inoltre, su circa 3500 floricultori agricoli, almeno un migliaio è rimasto senza lavoro.

I primi dati sono impressionanti. Le aziende agricole, nell'Imperiese, sono circa 6000: più di 4000, oltre i due terzi, hanno riportato perdite ingentissime. Centinaia e centinaia sono le famiglie di contadini completamente rovinate, che devono ricominciare da zero.

Qualcosa di concreto è già stato fatto. Ha già iniziato l'attività la commissione, composta da rappresentanti delle istituzioni e delle organizzazioni sindacali di categoria, costituita per affrontare in modo coordinato la pesantissima situazione.

Dice Luciano De Michelis, presidente dell'amministrazione provinciale di Imperia: «*Gli enti locali, nei limiti delle rispettive capacità finanziarie, si sono impegnati a reperire risorse da far confluire in un Fondo Comune di Solidarietà, che potrà destinare agli interventi indispensabili per l'emergenza*».

Domani poi la commissione si radunerà ancora; questa volta con i dirigenti di alcune banche, disponibili ad aprire nuove linee di credito per «*prestiti di consolazione*», i cui tassi di interesse potranno essere ridotti con il ricorso agli stanziamenti del fondo comune.

«*Chiederemo anche* — conclude De Michelis — *che per l'emergenza venga concessa una proroga alle scadenze*».

Stefano Delfino

Repetto. Navicata sulla passeggiata a mare; pochi si avventurano sui lastroni di ghiaccio

Un omicidio anche a Napoli

SPARATORIA A MILANO UCCISO PREGIUDICATO

MILANO — E' stato ucciso al volante della sua auto, al termine di un lungo inseguimento. Francesco Gallo, di 28 anni, pregiudicato è rimasto vittima ieri sera di un feroce regolamento di conti. La sparatoria è avvenuta in una traversale di corso Lodi, nella zona di piazzale Corvetto. La vittima aveva precedenti per induzione alla prostituzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

Ieri sera verso le 22 Francesco Gallo probabilmente è riuscito, in un primo momento, a sfuggire all'agguato tesogli dai suoi nemici. E' balzato alla guida della sua automobile, ma è stato inseguito a lungo per le strade della periferia milanese. Il fondo ghiacciato di via Masaniani deve averlo tradito: la sua Fiat 132, è sbandata ed è finita contro una vettura parcheggiata nei pressi di una discoteca. Gli inseguitori gli hanno impedito ogni possibilità di fuga: sono scesi e attraverso il vetro dello sportello sinistro gli hanno sparato a bruciapelo alcuni colpi di pistola, uccidendolo.

Sempre ieri sera un altro omicidio è avvenuto a Napoli. Mario Mariano, di 31 anni, è stato ucciso a colpi di pistola sparati da tre persone che sono poi fuggite a bordo di un'auto.

Il fatto è avvenuto poco dopo le 14,30 nella pasticceria di proprietà di Antonio Tizzano, di 48 anni, in corso Meridionale, nella zona della Ferrovia. Il giovane, secondo quanto si è appreso, stava attendendo un amico intento ad acquistare dei dolci, quando sono entrate nel negozio tre persone con le pistole in pugno. A questo punto uno dei malviventi, senza dire nulla, si è avvicinato al Mariano (che era incensurato) e gli ha sparato a bruciapelo alcuni colpi di pistola uccidendolo all'istante. Le indagini sono scattate immediatamente sia per individuare i responsabili dell'omicidio sia per chiarire il movente.

ESALAZIONI UCCIDONO DUE CONIUGI

CHIOGGIA — Due coniugi di Sottomarina di Chioggia (Venezia), Sergio Masiero di 37 anni ed Amabile Braga di 36, sono morti nella loro abitazione uccisi da esalazioni di ossido di carbonio. E' stato il padre della donna a fare, ieri pomeriggio, la macabra scoperta.

L'uomo allarmato perché da alcuni giorni non vedeva i congiunti, si è recato a cercarli, ha suonato ripetutamente il campanello della loro abitazione, ma nessuno gli ha risposto. Sentendo un odore strano provenire dall'appartamento ha avvertito i carabinieri ed i vigili del fuoco che hanno forzato la porta. Quando i militari sono penetrati nella casa hanno trovato i due coniugi a letto, morti probabilmente da un paio di giorni.

Secondo i primi accertamenti svolti dai carabinieri i due sarebbero morti intossicati dall'ossido di carbonio prodotto, per un difetto dell'impianto di riscaldamento, ma anche perché il gran gelo di questi giorni aveva parzialmente ostruito la canna fumaria.

Da mercoledì alla sbarra ventisette persone accusate di cospirazione

C'ERA LA MANO DEGLI UOMINI DI GHEDDAFI NEL COMPLOTTO PER «SARDEGNA LIBERA»?

CAGLIARI — Qual è stato il ruolo della Libia nel complotto che secondo la magistratura cagliaritana sarebbe stato ideato tra il 1972 e il 1981 per separare la Sardegna dall'Italia? Chi era veramente Mehemuned Ageli Tabet: un addetto culturale o un super-agente segreto del colonnello Gheddafi?

L'autotrasportatore Salvatore Meloni e il professore universitario di chimica Bainau Pillu facevano sul serio o tentavano di attirare l'attenzione sui gravi problemi della loro isola?

Questi alcuni degli interrogativi ai quali, a partire da mercoledì dovrà cercare di trovare una risposta la Corte d'Assise di Cagliari chiamata a giudicare 27 imputati accusati di cospirazione politica per sottrarre la Sardegna alla sovranità italiana e costituirla in autonomo stato nazionale, corruzione da parte dello straniero per attentare all'unità dello Stato, acquisto e detenzione di armi e esplosivi, progetto di attentati a basi e sacrari militari italiani e della Nato, progetto di sequestrare due tecnici dell'aeronautica militare statunitense, progetto di assassinare l'attuale procuratore generale presso la Corte d'Appello di Cagliari, Giuseppe Villa Santa e sei attentati dinamitardi, tra i quali quello dell'ottobre 1981 alla Tirrenia e a un traliccio dell'Enel.

Nella fase accusatoria si sostiene che i capi del complotto, Meloni, Pillu e un terzo uomo mai identificato, ebbero la promessa di finanziamenti e armi da Tabet, un funzionario del comitato popolari di Tripoli, il quale dal 31 al 29 ottobre 1981, alla festa dell'amicizia siculo-araba organizzata a Catania dall'avvocato Michele Papa, avrebbe perfezionato con gli indipendentisti sardi gli accordi presi fin dai primi contatti avvenuti — sempre secondo gli inquirenti — nel 1978 in un consolato libico in Francia e poi continuati in quello di Milano.

Per dare aiuto alla «*rivoluzione sarda*», però, Tabet avrebbe chiesto, a nome del suo governo, le prove che l'«*Esercito di liberazione nazionale sardo*» aveva largo seguito popolare. Così Salvatore Meloni, con un passato nelle file dell'estrema destra, avrebbe cominciato la scalata ai vertici del partito sardo d'azione (ps d'az.), formazione politica che da sempre si batte per una maggior autonomia dell'isola. Scopo di Meloni (che per dirigersi al suo progetto abbandonò completamente la sua ditta di autotrasporti che aveva 50 camion) sarebbe stato — secondo gli inquirenti — quello di far inserire nello statuto del ps d'az., all'articolo uno, che l'obiettivo del partito era il raggiungimento dell'indipendenza dalla Sardegna.

La modifica dello Statuto venne effettivamente apportata durante il congresso straordinario del ps d'az., svoltosi ai primi del dicembre 1981 a Porto Torres, nel sassarese. Pochi giorni dopo, però, Meloni venne arrestato per una chiamata di correo fatta da Felice Serpi, un militare di leva arrestato all'uscita del quartier generale del comando militare della Sardegna, con una busta piena di esplosivo. Destinato — secondo gli inquirenti — ad un attentato alla sede della Banca d'Italia.

Durante una perquisizione in casa di Serpi a Pabillonis, gli investigatori trovarono il «libretto verde» di Gheddafi, mentre nel cofano della Bmw di Meloni vennero sequestrate foto con autografo del leader libico.

VIETNAMITI DIVENTANO CATTOLICI

ROVIGO — Undici vietnamiti giunti a Donada (Rovigo) dove lavorano ed abitano dal 1978 ed ospitati presso la famiglia dei fratelli Paolo ed Agostino Pianta dopo essere stati prelevati nel campo profughi del Laos, stamattina sono stati battezzati. Sono: Vanhoang Nenjen, 35 anni, muratore, al quale è stato imposto il nome di Francesco; la moglie Tran Trijen, 30 anni, che ora si chiama Maria; i figli Vantuan, 8 anni, ora si chiama Luca; Thilien, 16 anni, adesso si chiama Cristina; Vanxuan, 5 mesi, ora Lorenzo; la suocera di Francesco Phan, ora Anna, 60 anni e i suoi figli: Manickan, Monica, 19 anni, Manivanh ora Caterina, 16 anni, Khanthuong ora Antonio, 14 anni, Khankeo ora Mario, di 13 e Manivong ora Elena di 12 anni.

Alla cerimonia molto commovente organizzata dalla Caritas di Chioggia (Venezia) della parrocchia di Donada (Rovigo) ha partecipato il vescovo di Chioggia monsignor Semmen Cora che ha impartito i sacramenti.

l. v.

Carico di cloroformio si rovescia nel Danubio

BUDAPEST — Un autotreno che trasportava cloroformio liquido è slittato ieri a causa del fondo ghiacciato e tre tonnellate del prodotto, ad alta pericolosità, si sono riversate lungo le sponde del Danubio, a Budapest.

L'autotreno stava trasferendo il cloroformio presso la sede centrale della casa farmaceutica Koebanya. Stando alle notizie apparse sui giornali, i cinque contenitori trasportati dall'autotreno non erano stati sistemati in maniera corretta e due di essi sono finiti in strada, rovesciando il loro contenuto. Non ci sono stati feriti.

Dopo l'incidente, sul posto sono arrivati i vigili del fuoco che, provvisti di maschere antigas, hanno usato una apposita sostanza per neutralizzare gli effetti del cloroformio, parte del quale è finito nella rete delle fognature.

Sarà a prova di missile il treno reale inglese

LONDRA — Il treno reale inglese, il convoglio di cui si serve la regina Elisabetta II per viaggiare attraverso la Gran Bretagna, sarà in tutto o in parte ristrutturato per fare in modo che le sue carrozze siano a prova di missile e di armi chimiche. Il nuovo treno, una sorta di «carro armato su rotaie», secondo quanto scrive stamane il «Mail on Sunday», sarà protetto da serrature automatiche e da finestrini antiproiettile e sarà dotato di sistema autonomo per l'erogazione di cosigeno nel caso di un attacco con gas nervino.

Ciascuno dei dodici scompartimenti sarà costruito con una speciale corazza metallica capace di reggere alla forza di impatto di missili del tipo «Sam-7», arma in passato usata dai terroristi dell'Ira.

Germania: 3 morti in un incendio

BONN — Un incendio sviluppatosi la notte scorsa in un edificio ad Aquisgrana ha provocato la morte di tre uomini, uno dei quali è deceduto questa mattina all'ospedale in seguito alle gravi ustioni riportate. Nell'incendio, le cui cause non sono state ancora accertate, molte persone, delle quali una versa in pericolo di vita, sono rimaste ustionate.

Un padre in Francia ha violentato 5 figlie

PARIGI — Un uomo di 55 anni, Antoine S., è stato arrestato a Marsiglia sotto l'accusa di aver violentato e percosso per molti anni le sue cinque figlie, di età tra i 13 e i 19 anni.

L'uomo è stato arrestato su segnalazione della direttrice della scuola frequentata da una delle ragazze, insospettitasi per una ferita all'occhio della bambina.

Secondo i primi elementi dell'inchiesta, l'uomo picchiava moglie e figlie, in particolare a colpi di bottiglia, per costringerle a piegarsi ai suoi desideri.

Nuovo minacce anti-Usa degli integralisti islamici

TRIPOLI (Libano) — Il capo di uno dei principali movimenti integralisti islamici nel Libano settentrionale ha affermato oggi che gli Stati Uniti verranno attaccati nei prossimi giorni sul loro stesso territorio.

Parlando ad un comizio a Tripoli, lo sceicco Saeed Shaaban, capo del movimento di unificazione islamica, ha affermato: «L'America nei prossimi giorni vedrà alcune operazioni dirette contro di essa sul suo stesso territorio e miranti a vendicare il popolo del Libano meridionale e della Palestina. Nessuno può arginare la marea islamica che ha cominciato a bussare alla porta della Casa Bianca, che si trincera dietro ostacoli di cemento per timore degli attacchi islamici».

Il moderato Shultz contro il duro Weinberger

WASHINGTON A DUE FACCE NELLA RISPOSTA A GROMYKO

WASHINGTON — Sono state immediate le reazioni americane alla conferenza stampa che Andrej Gromyko ha tenuto ieri alla televisione di Mosca, nella quale il ministro degli Esteri sovietico ha ricordato l'«interrelazione» sancita a Ginevra nel comunicato congiunto di martedì scorso fra le trattative sui diversi tipi di armamenti nucleari (a medio raggio, strategici e spaziali).

Il capo della diplomazia sovietica, di conseguenza, ha riconfermato ieri che nessun accordo potrà essere concluso per un settore se anche negli altri due (e quindi anche in quello delle «guerre stellari») non verranno contemporaneamente fatti passi avanti.

Ieri sera per l'amministrazione americana hanno risposto a Gromyko sia il segretario di Stato George Shultz che il segretario alla Difesa Caspar Weinberger, considerati rispettivamente il leader delle «colombe» e quello dei «falchi» nei rapporti con l'Unione Sovietica. Entrambi hanno così avuto modo di ribadire le proprie posizioni, dalle quali viene sempre più in luce la netta divaricazione fra le due linee che si confrontano a Washington.

Shultz ha dichiarato che gli Stati Uniti hanno intenzione di portare avanti come previsto lo spiegamento dei missili a medio raggio in Europa, un punto tanto toccato da Gromyko nella sua conferenza stampa («Se gli americani continueranno a installare in Europa i loro sistemi — aveva detto — la situazione diventerà molto più complicata»).

Ma soprattutto il segretario di Stato ha affermato che i negoziati sulle armi nucleari e quelli sulle armi spaziali «potrebbero» essere collegati. «Questo è qualcosa — ha dichiarato — di cui siamo convinti come lo è anche l'Urss. Il fatto che vi sia una relazione tra le varie specie di armi di cui parleremo è qualcosa in cui noi crediamo e che abbiamo auspicato».

Scambio di battute fra Shultz e Gromyko a Ginevra

Tutt'altra la posizione di Weinberger: «Mi spiace di non essere d'accordo con Gromyko — ha detto il segretario alla Difesa —. Le conversazioni di Ginevra riguardavano solo il modo di iniziare il negoziato stesso. Escludo la possibilità di rinunciare ad una difesa strategica sia sul piano della ricerca sia, se il programma si dimostrerà fattibile, sul piano del dislocamento».

Ha poi aggiunto che l'aver accettato di parlare delle armi spaziali significa per gli Stati Uniti soltanto l'intenzione di convincere i sovietici a «spostarsi dalla loro posizione».

Infine Weinberger ha concluso, annunciando che gli Stati Uniti procederanno alla sperimentazione di armi antisatellite non appena un divieto al riguardo del Congresso, attualmente in vigore, sarà venuto a scadenza.

Da oggi a Roma il procuratore generale William French Smith

VERTICE TRA ITALIA E STATI UNITI CONTRO MAFIA E STUPEFACENTI

WASHINOTON — Il procuratore generale degli Stati Uniti, William French Smith, parte oggi alla volta di Roma per una visita di quattro giorni durante la quale parteciperà assieme al ministro dell'Interno italiano, Oscar Luigi Scalfaro, alle riunioni del gruppo di lavoro italo-americano istituito per combattere il traffico di stupefacenti e la criminalità organizzata.

Smith sarà accompagnato nella sua visita da diversi funzionari di alto rango. Tra essi figurano William Mullen, dell'ente preposto alla sorveglianza delle leggi sugli stupefacenti, il direttore dell'«Fbi» William Webster, il viceprocuratore generale, Lowell Jensen, l'assistente procuratore generale Stephen Trott, l'assistente segretario al Tesoro John Walker e William Van Raab, un alto funzionario dei servizi doganali. Della delegazione statunitense faranno parte anche alcuni collaboratori delle personalità citate e agenti dell'«Fbi».

Il gruppo di lavoro italo-americano per la lotta al traffico di stupefacenti si era già riunito a Washington lo scorso ottobre con lo scopo di intensificare la collaborazione tra i due Paesi con un maggiore scambio di informazioni e coordinando operazioni di polizia.

Alcuni mesi fa, William French Smith annunciò di essere pronto a lasciare il suo incarico non appena fosse stato trovato un successore. Il presidente Reagan ha designato a questo proposito il consigliere della Casa Bianca Edwin Meese. Tale nomina non è stata però confermata a causa di polemiche che ne hanno intralciato il cammino.

La questione comunque sembra ora avviarsi verso una soluzione e il Senato americano dovrebbe entro breve tempo dare la sua approvazione permettendo così una migliore collaborazione tra le autorità italiane e gli enti statunitensi preposti alla lotta contro gli stupefacenti e la malavita organizzata.

Le rivelazioni di un giornale viennese

FINTI «TIR» DALL'EST PER SPIARE L'EUROPA

VIENNA — L'Austria, primo Paese di transito europeo, è un gran numero di nazioni dell'Europa occidentale, sarebbero oggetto da parte dei Paesi dell'Est, di uno «spionaggio mobile» svolto da autocarri mimetizzati in modo da sembrare adibiti a normali trasporti. Lo afferma nell'edizione di oggi il quotidiano indipendente di Vienna «Kurier». Secondo il «Kurier», il compito degli «autocarri spia», impegnati in questi Paesi sarebbe in particolare di raccogliere informazioni sullo stato, sulla qualità e sulle caratteristiche delle strade e dei ponti per determinare se questi possano servire, in caso di bisogno, come vie di transito per i carri armati degli Stati del Patto di Varsavia.

Il giornale afferma che gli autisti degli autocarri, alcuni dei quali sarebbero equipaggiati con apparecchiature elettroniche moderne per registrare segnali radio e per ascoltare conversazioni telefoniche, sono stati addestrati per questo compito ed appartengono a unità di mezzi blindati dei Paesi dell'Est.

Secondo il «Kurier», i servizi segreti francesi avrebbero già scoperto nel 1983 che autocarri bulgari si erano fermati diverse volte nei pressi del quartier generale dei servizi a Parigi, del cantiere della Marina a Toulon e della base dei sottomarini atomici di Brest.

In Medio Oriente il segretario aggiunto Urquhart

DA OGGI NUOVA MISSIONE ONU A BEIRUT LONTANO L'ACCORDO ISRAELE-LIBANO

BEIRUT — Il segretario generale aggiunto dell'Onu Brian Urquhart comincia oggi una missione in Medio Oriente nel tentativo di rilanciare il negoziato fra Israele e Libano e discutere un rafforzamento per le truppe dell'Onu al confine tra i due Paesi.

Nel Sud del Libano si trova già una forza di seimila caschi blu (Unifil). Secondo fonti governative libanesi il numero dei soldati potrebbe essere raddoppiato e l'intervento di un contingente italiano, cui il ministro della Difesa Giovanni Spadolini ha detto di essere favorevole, sarebbe benvenuto.

«Siamo pronti a cambiare anche il nome dell'Unifil se necessario — ha detto una fonte vicina al presidente della Repubblica libanese — a chiedere il suo intervento in tutto il territorio oggi occupato da Israele. Di questo problema vogliamo però discutere con l'Onu e non con gli israeliani. Lo Stato ebraico vuole un numero di caschi blu in Libano sufficiente per proteggere anche i suoi confini? Dia allora prova delle sue buone intenzioni e presenti un calendario per il ritiro delle truppe di occupazione. Da parte nostra siamo sempre stati per un maggiore impegno dell'Onu, e il primo ministro Rashid Karame è andato a dirlo a New York davanti all'Assemblea generale».

Israele ha deciso di interrompere le trattative con il Libano nel quartier generale dell'Unifil a Naqoura dopo la seduta di lunedì 6 gennaio e sta ora preparando i piani per un ritiro parziale e unilaterale. Le dodici sedute del negoziato erano state un dialogo fra sordi.

Il Libano ha presentato un piano secondo il quale due brigate del suo esercito dovrebbero prendere posizione in tutto il territorio evacuato dagli israeliani. E' prevista anche la presenza dell'Unifil, sul cui compito non viene fornita alcuna precisazione. Il governo libanese rifiuta infatti di trattare questo tema a Naqura.

In discussione anche il ruolo dei caschi blu

Il piano israeliano divide il territorio oggi occupato in due zone. Nella zona A, fra i fiumi Litanice Awali, dovrebbe subire l'Unifil che oggi si trova più a Sud, e svolgere anche compiti di polizia, con pattuglie e posti di blocco per impedire infiltrazioni di «terroristi». La zona B, dal Litani al confine internazionale, resterebbe nelle mani della milizia filoisraeliana di Antoine Lahad con una presenza simbolica dell'Unifil.

Per quanto riguarda la milizia di Lahad, il massimo che il Libano può accettare secondo la fonte è di reintegrare una parte dei suoi uomini nell'esercito nazionale una volta che sia sciolta. Quanto ai caschi blu dell'Onu, il Libano vuole che vigilino sull'inviolabilità del confine, ma nei due sensi: che si dispieghino cioè fino alla frontiera ed impediscano infiltrazioni israeliane in Libano, oltre a bloccare gli elementi armati che cercassero di entrare in Israele.

Il segretario generale aggiunto dell'Onu farà la spola tra Gerusalemme e Beirut e forse andrà anche a Damasco per esplorare questa possibilità. Il negoziato non si svolge più quindi tra Libano e Israele sotto il patrocinio dell'Onu, ma è l'Onu che assume un ruolo attivo di mediazione e cerca una soluzione accettabile per tutti.

Mentre nel Paese cresce l'opposizione ai missili

IL LEADER BELGA DA REAGAN A MARZO ARRIVANO I CRUISE?

BRUXELLES — Oggi, il primo ministro del Belgio Wilfried Martens s'incontra a Washington con il presidente Ronald Reagan per definire l'installazione di 48 Cruise alla base di Florennes, a cinque anni dalla decisione collettiva della Nato. I primi missili atomici, secondo gl'impegni annunciati pubblicamente dal governo di coalizione democristiano-liberale, dovrebbero essere installati a metà marzo. Sembra persino che le prime parti dell'equipaggiamento del sistema missilistico arriveranno a giorni sui giganteschi «Galaxy» della Usaf.

L'opposizione nel Paese ai missili è tuttavia ancora molto forte e si manifesta nella minaccia di alcuni settori della dc di far cadere il governo, se i missili saranno installati. Il fronte antimissilistico, che naturalmente comprende l'opposizione socialista, chiede un nuovo rinvio per dare tempo al negoziati di Ginevra tra le superpotenze di arrivare a un accordo. Al contrario, la Nato crede che la solidarietà e la fermezza siano necessarie per facilitare un'intesa con i russi sulla limitazione delle armi eurostrategiche.

L'opposizione socialista chiede un nuovo rinvio

Al governo, per salvare capra e cavoli, si è pensato anche ad accogliere i missili a Florennes, ma a tenere le testate atomiche in una base della Germania federale, da dove potrebbero essere riportate in Belgio in caso di crisi. Questa soluzione non è accettabile alla Germania, che non vuole diventare il magazzino delle armi atomiche, in Europa, alla Nato, che esige il rispetto degl'impegni, e neppure agli oppositori dei missili che hanno detto di non volere vedere «né la testa, né la coda» dei Cruise.

Il problema non è di facile soluzione, né per il governo belga e neppure per la Nato. Se non installa i Cruise, il Belgio spezza l'unità atlantica, incoraggia l'Olanda a rifiutare anch'essa i missili e complica il compito dei negoziatori americani a Ginevra. Se a metà marzo installa i primi Cruise, d'altra parte, c'è il rischio reale di una crisi di governo in un anno in cui si devono tenere le elezioni politiche. E se le vincessero i socialisti (che sono fortemente anti-Cruise) i 48 missili non sarebbero installati, né presto, né mai. Le pressioni americane a favore dello spiegamento potrebbero quindi essere controproducenti.

Renato Proni

Si chiama Babirussa, vive in Indonesia

UN MAIALE PERMESSO ANCHE AGLI EBREI?

WASHINGTON — Ha due piccole zanne ricurve, colore di solito sul marrone, il piede fesso e doppio stomaco. E' brutto, ma il nome è bello: babirussa. Questo maiale potrebbe diventare l'animale del futuro.

Divenne famoso in novembre grazie a un articolo della rivista specializzata dell'«Aid», Ente internazionale per gli aiuti allo sviluppo, «Horizons»: rivelava che all'università della Florida Fuller Bazer, professore di allevamento, aveva appreso da un collega indonesiano l'esistenza di un animale simile al maiale che forse può venire consumato anche dagli ebrei.

Il cibo che la Bibbia permette agli ebrei, secondo il Corano è automaticamente permesso ai musulmani, che oggi nel mondo sono molto più numerosi.

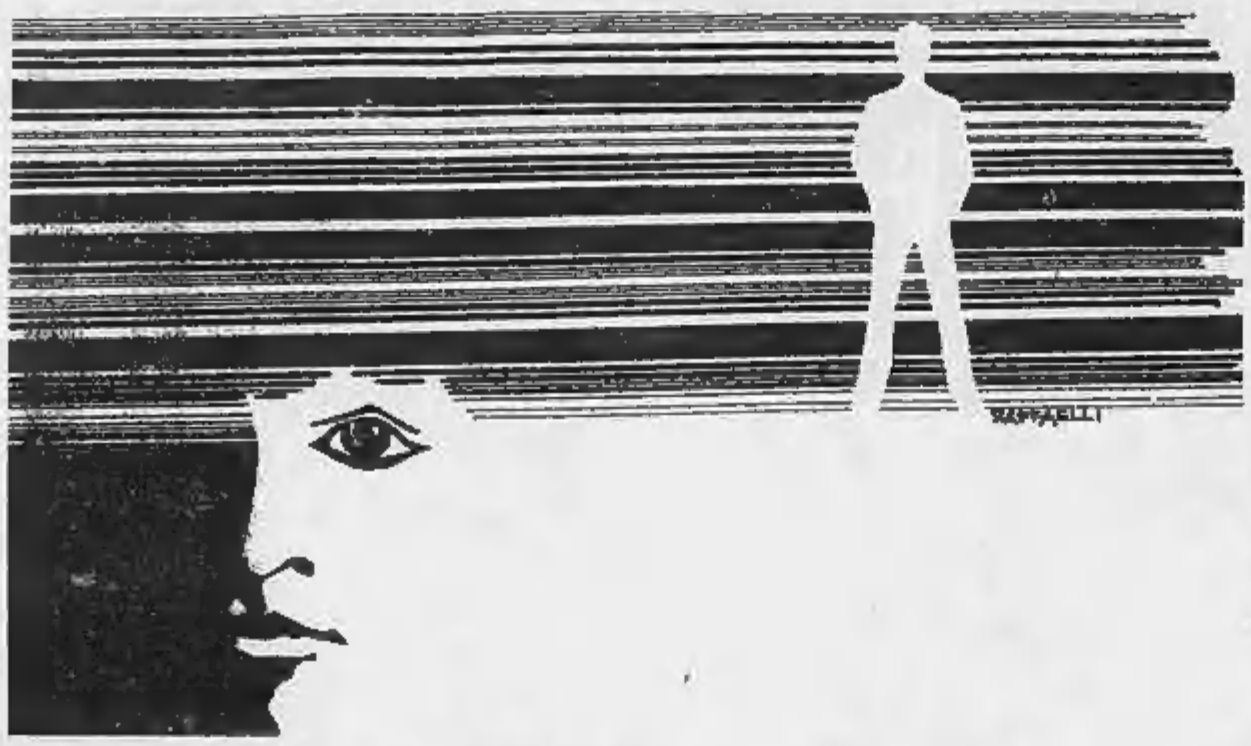
Gli ebrei non mangiano il porco in quanto, spiegano le sacre scritture, i mammiferi sono leciti solo se ruminano, e se hanno l'unghia fessa. Il maiale comune ha il piede fesso, ma non rumina perché ha uno stomaco solo. Per i musulmani la regola è più vaga: «Non si deve mangiare maiale»; il babirussa proprio maiale non è.

Dopo studi e analisi approfonditi, Bazer ha visto che il babirussa ha proprio due stomaci: così ha diritto di venire classificato fra i ruminanti. E poiché ha pure l'unghia spaccata, non c'è motivo, sottolinea Bazer, per cui gli ebrei non lo possano mangiare.

Giusto, commenta un rabbino californiano. «Non ne ho mai visto uno, ma con due stomaci e l'unghia fessa, corrisponde alle norme stabilite dal levitico».

Ma la fulminea fama del babirussa e del prof. Bazer viene d'improvviso contestata: sulla sua rivista trimestrale «Tradition» il consiglio rabbinico d'America pubblica un articolo di David Bleich, autorità nel campo delle leggi ebraiche. E' sospettoso. Docente di legge e etica ebraiche alla «Yeshiva University» di New York, Bleich cita un rapporto scritto nel 1940 su un babirussa morto allo zoo di Chicago: «Benché doppio, lo stomaco non consente proprio di ruminare».

controtabù



Franca Romé, studiosa di psicologia dei comportamenti e di sessuologia, si occupa da anni della condizione femminile e dei problemi della coppia. Come giornalista è stata redattrice di «Duepiù», caporedattore di Insieme, ha collaborato a «Amica», «Stare bene», «Vivere insieme» e altre. Ha scritto, fra l'altro, l'«Atlante della Sessualità» (Mondadori) e «Per una ruga in più» (Rizzoli), sulla realtà sociale, psicologica, sessuale della donna dai 45 ai 60 anni.

STRESS BATTE EROS...

«Sono trascorsi pochi mesi appena dal nostro matrimonio e mio marito trova mille scuse per non venire a letto con me. Mi ama, ne sono certa, ma è sempre stanco: lavora dieci ore al giorno, beve e fuma a più non posso. E nei momenti liberi diventa triste...»

«Sono una giovane sposa di venticinque anni, credo di essere normale, amo mio marito e vorrei essere ricambiata anche sessualmente. Ma dopo soltanto alcuni mesi di matrimonio, fui spesso si rivela impotente, oppure trova mille scuse per non venire a letto con me. Ho cercato di capire le ragioni di questo strano comportamento, ma sono confusa. Lui mi ama certo, ma è sempre tanto stanco. Lavora dieci ore al giorno, non si ferma mai, beve e fuma a più non posso. Il peggio è che, quando ha un po' di tempo libero, diventa triste. Mi aiuti! Cosa c'è che non va nella nostra situazione?».

Ada C., Torino

Cosa c'è che non va? Difficile dare una risposta a distanza, senza conoscere altri elementi della vostra relazione di coppia, ma così, a occhio e croce, direi che suo marito è entrato nella schiera, purtroppo numerosa, di quegli uomini che cominciano a risentire negativamente dello stress sulla sessualità.

Recentemente, dal 13 al 15 dicembre scorso, a Roma, in un'aula del Consiglio nazionale delle Ricerche, si è tenuto un congresso di estremo interesse proprio su questo argomento. Il titolo era: *«Stress e sessualità: aspetti biologici, clinici e psico-sociali»*. Come vede, il problema esiste in larga misura, se tanti specialisti — medici, psicanalisti, andrologi, endocrinologi —, hanno sentito il bisogno di confrontarsi.

Nei tre giorni di lavoro sono venute fuori testimonianze estremamente interessanti che vale la pena di conoscere. Quando lo stress (meccanismo di adattamento dell'organismo all'ambiente) supera per intensità e durata certi limiti fisiologici (vale a dire diventa cronico) si può trasformare in una causa di patologia che tocca varie sfere dell'organismo, sesso in primo piano. Le ricerche fatte sugli animali hanno dimostrato questo processo in maniera inequivocabile. Nell'uomo, ovviamente, il fattore «culturale» influenza profondamente le reazioni diversificandole, ma il meccanismo di risposta allo stress resta piuttosto simile.

Lei accenna al fatto che suo marito, quando prende sosta dal lavoro, diventa triste. Da Giorgio Bressa, psichiatra, nel suddetto convegno, sono state messe in stretta relazione la depressione e i disturbi sessuali.

Non solo, ma anche il fumo è stato dimostrato essere una componente importante del crescente numero di impotenze sessuali in uomini ancora giovani (e suo marito è un forte fumatore...).

Il professor Fabrizio Menchini Fabris, responsabile del Centro di andrologia dell'Università di Pisa, ha portato al congresso dati impressionanti: su 134 pazienti del suo centro, il 47 per cento dei giovani (dai 17 ai 35 anni), il 36 per cento di quelli fra i 36 e i 50 anni, e il 39 per cento di quelli oltre i 50 anni, avevano disturbi sessuali e impotenza dovuti al fumo!

Restano poi da esaminare le cause di origine psicologica o comunque legate alla relazione di coppia. Sembra che certi atteggiamenti eccessivamente critici o esigenti delle donne verso i compagni-mariti, dal punto di vista sessuale, siano all'origine di forti defaillances. Sempre più numerose sono le donne che spingono i loro uomini ad andare a farsi controllare la virilità perché scontente delle loro prestazioni, e questo provoca sovente invincibili stati d'ansia e d'impotenza nel maschio. Ha voluto darle tutte queste spiegazioni perché mi sembra tocchino da vicino il vostro problema.

Un consiglio? Cerchi di astenersi più che può dal fare osservazioni sulle carenze della vostra vita sessuale. Ovviamente, se ama suo marito e se ci tiene a rimetterlo in piedi la vostra vita comune. Se che è difficile, sembra di dover accettare una pesante amputazione della propria femminilità. Ma non si tratta di questo. E' che, se suo marito si butta sul lavoro, sul fumo e sull'alcol, e non cerca una diversa distensione per fare l'amore con lei, qualche ragione più profonda ci deve essere. Magari proprio lo stress. Provi a scoprire da dove può derivare tale atteggiamento, altrimenti si faccia aiutare da uno psicologo. Se vuole, mi riscriva.

Franca Romé

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO COSI' SI «LEGGE» IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4x4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che la precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sia particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota dei numeri in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

Potrete ascoltare una trasmissione sui Tarocchi in diretta con gli ascoltatori, dagli studi di «Radio Antenna 1», FM 104.700 MHZ: Radiocartomanzia, ogni lunedì dalle ore 22 alle 23,30.

Abbiamo cominciato, nei numeri scorsi, una storia, peraltro piuttosto incompleta e disordinata, dei tarocchi prendendo in esame gli argomenti che ci venivano via via proposti dai nostri lettori. Riceviamo adesso una lettera che ci prega di spiegare più sistematicamente la storia di queste «magiche» carte da gioco in modo da rendere più chiari alcuni termini e riportare i nomi degli autori e degli studiosi che abbiamo citato finora.

Si tratta di un suggerimento senza dubbio valido che seguiamo.

Diciamo subito che la letteratura sui tarocchi è infinita ed abbondante di testi soprattutto in francese e in inglese. Esistono inoltre moltissimi libri che sono difficilmente reperibili, anche nei negozi specializzati e presso le librerie antiquarie. Per cercare di orientarci nel mare di titoli facenti parte della pubblicistica relativa ai tarocchi cerchiamo di conoscere innanzitutto i nomi di coloro che a queste misteriose carte hanno dedicato anni di studi e sono autori delle più note pubblicazioni sul tema.

Non si può non partire da Court de Gibelin, che sostenne, con ogni probabilità sbagliando, che i tarocchi rappresentano una sintesi della filosofia e dell'antica religione egizia (la questione è ancora aperta, ma le teorie di De Gibelin sono ancora tutte da dimostrare). Ricordiamo poi il celebre indovino Etteilla che ne seguì le teorie, l'immaginoso esoterista Eliphas Levi che pensava ai tarocchi come all'unica chiave possibile di interpretazione della Cabala e infine il fisico Papus, che operò un notevole sforzo per valorizzare l'aspetto esoterico dei tarocchi.

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

LEONESSA '64 — I problemi sono ormai superati, ha fatto il suo dovere fino in fondo e quindi la ricompensa è prossima, poiché la sintesi del gioco è la vittoria. Il riequilibrarsi della bilancia del destino grazie agli utili sforzi. Consideri definitivamente chiuso il periodo difficile. Il merito alla vendita dell'alloggio al mare, ma necessari altri quattro numeri; non dimentichi, nell'estrarli, di stabilire una scadenza (per es. nei mesi).

FRANCESCA 11 — Fa bene a credere ancora nei valori del matrimonio: il gioco indica soltanto dei problemi economici (il 15) ormai superati, i quali hanno influito in modo non lieve su un'intesa tuttavia solida, perché due segni opposti sono sovente complementari. Non è un'illusa perché può già notare, di questi tempi, una netta evoluzione che darà i primi frutti fra la primavera e il Natale '85. Persevori, dunque, proprio ora che è in prossimità del traguardo.

GIO' — Secondo la storia della Creazione indù, «Dio, nel creare la donna, prese qualcosa dalla bellezza dei fiori, dal canto degli uccelli, dai colori dell'arcobaleno, dal bacio della brezza, dal riso delle onde, dalla mitezza dell'agnello, dalla scaltrezza della volpe, *dalla capricciosità delle nubi, dall'instabilità del temperale*». In cambio, gentile lettrice, le cose che prevalgono — stando alla lettura della lunga lettera — nei suoi sentimenti e che la rendono insicura. Infatti scrive, in merito al primo uomo: «Io gli voglio molto bene (ma non è amore)». Un po' come Nostradamus: incomprensibile. Rinuncio quindi a varie elucubrazioni e mi attengo ai numeri che ha estratto: deve mettere da parte anche l'orgoglio e ritornare al più presto con colui che si è quasi stancato di aspettare, perché è forse l'ultima buona occasione per costruirsi la serenità e la felicità future. Dell'altro è solo infatuata fisicamente.

FABIOLA - Bergamo — Deve estrarre i numeri, nella lettera ci sono soltanto i dati di nascita incompleti.

NANCY — Nonostante le difficoltà che comporta un amore «anomalo» come quello che sta vivendo, il futuro con A.B. è roseo, grazie alla dolce carta di Venere che chiude il gioco e le cui influenze si faranno sentire per lunghi anni. Il suo strano personaggio l'ama sul serio: ha faticato non poco nel mettersi in moto, e forse è logico in certe situazioni; ma, come dice un proverbio, «nessun dolore, nessuna conquista». La professione: ha superato dei momenti molto più difficili dell'attuale, perciò abbia fede nella sua buona stella e nelle sue qualità. Il 4 finale (L'Imperatore) rappresenta una protezione, un'espansione e l'appagamento dei desideri, in particolare entro la primavera.

ANDREA 42 — Finalmente un quesito un poco al di fuori della routine (amore) della rubrica: lei vuole sapere se riuscirà ad affermarsi in campo letterario, nonostante gli ostacoli paesi e nascosti. Prima di commentare i numeri che mi ha inviato, le ricordo che occorre vincere, o neppure gettarsi nella mischia: il successo è la sola legge di questo mondo». Ricordi anche che è necessaria una virtù alla quale ho già accennato in questa rubrica qualche settimana fa: l'infinita pazienza, simile a quella della Natura. Sì, avrà il successo che insegue da tempo; l'unico ostacolo è, e sarà, una donna. Tragga lei le conclusioni. Deve scordare che l'attuale periodo è estremamente fecondo per la realizzazione dei suoi intenti.

PIPPO '48 — La sua interessante iniziativa è nata e procederà sotto i migliori auspici. Il primo arcano, il 7 (successo) è seguito dal 2 (fecondità di ciò che ha intrapreso, e aiuti che vengono dal sesso femminile); ogni la cosa può sembrare stravagante, con la presenza del 22 al terzo posto, invece è un segno di originalità e di sviluppi incredibili. Positivi, è logico, grazie all'ultimo arcano, il 17. Non si lasci sfuggire questa eccellente e forse unica occasione per «sfondare»: entro l'estate sarà totalmente soddisfatto.

A cura di **Beppe Bracco** e **Franco Spinardi**

Hi-fi

DUE SINTO-RIPRODUTTORI PER L'AUTOMOBILE PRESENTATI DALLA PIONEER

Il Pioneer KEH 7730. Sopra il modello KEH 8830

La Pioneer ha presentato recentemente al Motor Show di Bologna i suoi nuovi modelli di sinto-riproduttori per auto. Si tratta di apparecchi di elevata potenza, elettronici, digitali, con uscita anche preamplificata per collegamento a sistemi di amplificazione esterna. Le sigle sono KEH 8830 e KEH 7730.

L'uscita pre consente di creare un secondo canale per il collegamento anche a sistemi con subwoofer, come il GTS X 50. La potenza di uscita, per entrambi gli apparecchi, è di 20 watt per canale, potenza che Pioneer giudica sufficiente per un impianto non multiamplificato. La sintonizzazione è al quarzo PLL, c'è naturalmente l'autoreverse.

Le caratteristiche tecniche sono di rilievo: tre gamme d'onda, diciotto preselezioni, ricerca a scansione nei due sensi, dolby (solo il modello 8830), metal per i nastri, loudness, fader, controlli di tono separati, uscita pre-out. Il prezzo è di 869.000 lire per il modello maggiore, 757.000 per l'altro. Vorremmo osservare che per centomila lire di differenza un dolby anche sul modello inferiore ci poteva stare, ma alle volte i produttori fanno dei così strani risparmi...

Insieme a queste novità, Pioneer ha presentato anche i nuovi lettori per cassette e il non nuovissimo, ma sempre interessante «Centrate», il nuovo sistema a elementi separati che si possono installare un po' dappertutto dentro la macchina, per sottrarli alla curiosità dei ladri.

A questo proposito vorremmo dare un suggerimento: gli apparecchi estraibili, per chi lascia la macchina in strada, sono certo quanto vi è di meglio (a patto di non dimenticare l'apparecchio dentro...). Ma per chi dispone di un garage per la notte la soluzione migliore è l'impianto fisso più antifurto.

Un impianto fisso, ma che sia fisso davvero, vale a dire ancorato con viti e solidi bulloni ma a parti metalliche dell'auto, è impossibile da asportare in pochi istanti, o anche in qualche minuto. E il problema dei ladri è sempre il tempo a disposizione. Se a questo tipo di installazione si accoppia un antifurto di alta qualità, capace di reagire appena la macchina viene urtata o comunque manomessa, ecco che l'impianto fisso è al sicuro. Naturalmente occorre mettere in preventivo qualche rottura di deflettori, ma in fondo è il male minore per chi ha in auto un'apparecchiatura che magari costa due o tre milioni ed è un po' difficile da rendere estraibile (e soprattutto da portare in giro).

Questo sistema, adottato personalmente da oltre un anno e mezzo, ci è costato il «sacrificio» di un deflettore. In compenso l'impianto è al suo posto. Un ultimo consiglio: è bene che i sensori dell'antifurto siano bene in vista: questo può diminuire anche le occasioni di rottura dei vetri.

Mauro Benedetti

Fiori

NON ABBIATE FRETTA DI CAMBIARE VASO ALLE VOSTRE PIANTE D'APPARTAMENTO RECIPIENTI INADATTI POTREBBERO UCCIDERLE

Seconda puntata dedicata alle piante d'appartamento, con alcuni altri consigli utili. Perché la pianta respiri bene attraverso le radici è importante la scelta del vaso e della terra. I vasi di legno e in terracotta sono i migliori per le piante tenute in casa o sul balcone. Il vaso deve permettere alla pianta di eliminare la quantità di acqua in eccesso che, se restasse a contatto delle radici dopo ogni annaffiatura, le farebbe marcire.

A questo fine raccomandiamo una volta di più il drenaggio che si pratica o mettendo dei cocci e sassolini sul buco di scolo del vaso o, se questo non è forato, disponendo sul fondo, sotto alla terra, uno strato di ghiaia e carbone di legna. Per quanto riguarda la terra, il nostro consiglio è di non cambiare per almeno un anno quella che vi viene consegnata dal fiorista assieme alla pianta. E' abbastanza diffuso l'errore di rinvasare subito una pianta, con la convinzione che un vaso più grande e la terra più ricca la faccian star meglio. Invece una pianta muore anche perché la terra è sbagliata o il vaso troppo largo: le radici, trovandosi all'improvviso libere in uno spazio ampio, non assorbono troppo alimento dalla terra e causano «indigestione». La rinvasatura può essere praticata dopo un anno, ma con un vaso che sia solo di 2-3 centimetri più largo e con il tipo di terra che vi farete indicare dal fiorista.

Ogni pianta va innaffiata, pulita, protetta e curata dalle malattie.

Innaffiatore — Con acqua temperata (lasciata qualche ora a ossigenarsi in recipiente aperto) bagnate le piante a intervalli regolari. Piuttosto che mezzo bicchiere di acqua al giorno, è preferibile per le piante verdi da appartamento dare una bagnata abbondante e attendere poi che la superficie si asciughi prima di ripetere l'innaffiatura. E' un grave errore lasciare acqua a ristagnare nel portavaso. Due o tre ore dopo l'innaffiatura, gettate via l'acqua che non è stata assorbita: l'ingiallimento delle foglie, che poi cadono, è causato quasi sempre da quest'acqua stagnante. Al contrario, quando le foglie si staccano anche verdi e apparentemente sane significa che la pianta ha sofferto la siccità (o un colpo d'aria).

Pulizia — Le foglie a superficie liscia si devono lavare una volta alla settimana con una spugnetta imbevuta di acqua non fredda. E' in vendita un prodotto della «Gesal», molto buono, che, spruzzato sulle foglie, toglie ogni traccia di polvere e di macchie; è un liquido che, oltre a tutto, previene la formazione di parassiti eliminando eventuali depositi di uova.

Per le foglie, inoltre, vi sono in commercio buoni lucidanti che contengono anche fertilizzante. Per togliere la polvere dalle piante grasse o da foglie vellutate è utile un pennello morbido usato asciutto.

Malattie — Parassiti animali e vegetali (insetti, batteri e funghi microscopici) attaccano le piante. La cura migliore è costituita dall'uso costante, meglio se preventivo, di prodotti acquistabili dal fiorista. Spruzzate o spolverate questi prodotti in modo uniforme su tutta la pianta, anche dove non si nota la presenza di insetti: sulle foglie lo spruzzo deve giungere da una distanza di circa trenta centimetri.

Lampade sì, ma distanti — Le piante non soffrono la luce artificiale: non si deve temere, quindi, di collocarle sotto la luce delle lampade, badando però a mantenere una certa distanza da esse perché non siano danneggiate dal calore.

Le piante vanno nutrite regolarmente dal periodo del risveglio vegetativo fino alla fine dell'estate.

Giorgio Voghi

Una «Fatsia japonica»

LA POSTA DEL GIARDINIERE

Marisa Giachino, Cocconato (At) — La Clivia, se curata bene, può resistere in appartamento per molti anni. Il rinvaso deve essere eseguito subito dopo la fioritura, usando della buona terra di foglie.

M. V., Varigotti — L'ortensia non è una pianta adatta per il mare, troppo sole. Non riuscirà a ottenere i risultati richiesti, anche cambiando terra. Le consiglio la magnifica bougainvillea o i gerani.

Sergio R., Torino — La potatura della sua Vite del Canadà deve essere effettuata entro la fine del mese di febbraio. Rinnovi inoltre la terra e concimi (Ocsal) in abbondanza, perché è una pianta molto vigorosa che desidera un buon alimento.

Anche Reba Loncar è nel cast del serial all'americana che si gira in questi giorni a Sanremo

Iniziate a Sanremo le riprese del primo «serial» italiano

UN PO' COME DALLAS

— Il J. R. sarà più casereccio e, magari, avrà anche un po' di accento ligure: sullo sfondo [illegible]o dei grattacieli di Dallas ma, al limite, [illegible] qualche quartiere un po' troppo carico [illegible] cemento di Sanremo; la famiglia al centro [illegible] vicenda non sarà quella dei mitici Ewing con il loro favoloso ranch, ma quella [illegible] Monteforte.

Funzionerà? Molti ne sono sicuri. Il primo «serial» italiano, [illegible]a fabbrica dei fortunatissimi telefilm americani di «*Dallas*», «*Dynasty*» e così via, [illegible] a Sanremo. Nel titolo della serie, naturalmente, [illegible] città: «*Sanremo Magic Flowers*» sarà [illegible] sigla del primo serial italiano fatto tutto in casa.

Le ri[illegible] [illegible] iniziate nella città ligure la settimana scorsa. Una troupe di [illegible] cinquantina di [illegible] [illegible] [illegible] guida del regista Mariano Laurenti ha [illegible] d'assalto alcuni scorci della città facendo i [illegible] [illegible] [illegible] l'inconsueto clima invernale [illegible] città. Le scene [illegible] stato girate al campo golf, al casino, a Portosole, in uno dei ristoranti più «in» (da Giannino), perfino a Bussana Vecchia, l'antico centro [illegible] ora abitato [illegible] una comunità internazionale [illegible] artisti.

[illegible] ingredienti ci [illegible] tutti: contrasti familiari, amori complessi e contrastati, vicende fi[illegible] [illegible] chiare. Nella prima [illegible] protagonisti della famiglia Monteforte, [illegible] Bussana Vecchia [illegible] al [illegible] [illegible] un tentativo [illegible] speculazione turistica [illegible] coinvolgerà tutta la famiglia Monteforte, protagonisti del serial, [illegible] nel suo ramo sanremese che in quello americano. «È un tentativo sotto [illegible] aspetti coraggioso. Un serial vero e proprio, fuori dall'America, finora l'avevano solo prodotto in Francia, ma è andato male. Noi però siamo convinti che piacerà [illegible] pubblico», dice Massimo Di Cicco, produttore della [illegible] (curata [illegible] società romana «*Nuove Idee*»).

Gli attori [illegible] parecchi: Sonia Viviani (che prese parte a «*Yuppi Du*» con Adriano Celentano), [illegible] [illegible] (reduce [illegible] versione televisiva de «*I racconti del Maresciallo*» di [illegible] Soldati), [illegible] Loncar, supervamp [illegible] [illegible] cinema), [illegible] Landry, Roberto Alpi, Cristina Giacchino, Sebastiano Somma, Nikì Arman, Italo Dell'Orto, Lorenzo Gioielli, James Crompton, [illegible] [illegible] Jean Marsina, Margie Newton, Cindy [illegible] Better e Ura Al[illegible].

Dove vedremo questo Dallas, made in Sanremo? Forse [illegible] Rete Uno della Rai-Tv, le trattative sono in corso. Ma non è escluso che, in lizza, ci siano anche alcuni canali privati. La novità, almeno sulla carta, è ghiotta.

h. ra.

Ornella Vanoni e Gino Paoli [illegible] *«Insieme»*

COPPIA SENZA FINE

UN TUTTO SPETTACOLARE NEGLI ANNI 60

Ornella Vanoni e Gino Paoli ancora «*Insieme*».

«*Insieme* [illegible] con *tutti i nostri figli*», [illegible] Paoli.

[illegible] subito. Come mai avete aspettato più di vent'anni prima di decidervi a fare questo spettacolo "Insieme" che porterete nelle principali città d'Italia?

Ornella Vanoni (stivali rasoterra, capelli arruffati) e Gino Paoli (solita maglietta, sempre più pelatino, in compenso i baffi sono più cespugliosi) rispondono in coro ai giornalisti intervenuti al Giamaica [illegible] presentazione [illegible] tour che inizierà dal Teatro Sistina di Roma il 22 gen[illegible] per finire a [illegible] [illegible] Teatro [illegible] [illegible] marzo.

«*A dire la ver*[illegible] non avevamo *mai pensato di cantare insieme. Il merito è tutto di Gianni Minà* [illegible] *organizzò* [illegible] [illegible] *di Rimini* [illegible] [illegible] *per la telecamera* [illegible] *"Blitz". Il successo fu tale che il* [illegible] [illegible] *Roma* [illegible] *volle* [illegible] *festival dell'Unità in* [illegible]*bre. Questa volta l'entusiasmo fu enorme e dovemmo replicare il* [illegible]. *Sbigottiti* [illegible] *facevamo che ripeterci: Però che ditta saremmo insieme!. Così è scaturito questo spettacolo che* [illegible] *come regista Vella Mantegazza e ben due manager,* [illegible] *Scamacchia e* [illegible] *Terpedine*».

[illegible] Roma a [illegible] questo nuovo sodalizio è [illegible] [illegible] Minà, [illegible] [illegible] poter anche anticipare alla stampa che a Paoli affiderà la colonna sonora [illegible] suo film. Lo [illegible] a New [illegible] in maggio e Ornella ne sarà una delle interpreti insieme [illegible] Stefania Sandrelli.

Tutti sanno che negli Anni Sessanta i due artisti si sono amati appassionatamente e che la Vanoni ha ispirato quasi tutte le migliori canzoni di Paoli. Ma il cantautore è pronto a ribadire. «*Le canzoni nascono soprattutto da sensazioni che ti danno certi incontri, ma non da un solo incontro. L'inconscio scatena in un artista la sua carpacità.* [illegible] *riuscirete a non farvi torcere le budella dall'invidia?*

Ridendo rispondono [illegible] [illegible]: «*Non conosciamo questo tipo* [illegible] *invidia,* [illegible] *abbiamo proprio accettato questo spettacolo per la stima che ognuno di noi ha della professionalità dell'altro*».

Ma di solito dopo un rapporto d'[illegible] [illegible] subentra odio o indifferenza? «*L'odio potrebbe anche darsi, l'indifferenza no*». E Ornella ri[illegible] son: «*Significherebbe che non c'era* [illegible] *rapporto di* [illegible] *amore, dato che si può odiare* [illegible] *voler bene trasformando* con *l'intesa completa di prima in un sentimento civilissimo* [illegible] *valido*».

[illegible] a Gino Paoli chiediamo cosa ha amato [illegible] più nella cantante. «*Una rara cocciutaggine* [illegible] *contadina, con in contrasto con il suo aspetto raffinato. E' una "Mediste"* [illegible] *contemporaneamente ha una fragilità enorme che lei sa nascondere benissimo,* [illegible] *se tu* [illegible] *capisci il commovi*».

Siete più felici adesso o venti [illegible] [illegible] Ornella: [illegible] *sembra* [illegible] *stare meglio adesso. Con gli anni ho conquistato un equilibrio che prima non avevo*».

Paoli: «*Non* [illegible] *so. Credo che ogni età abbia* [illegible] *buone e cattive. Quello che è sicuro è che Ornella mi fa* [illegible] *ridere. Perché quando sei felice ridi. Dunque questo* [illegible] *un complimento*».

E Mina che non riesce a stare zitto ricorda che insieme a Paoli [illegible] appena partecipato al Festival di Cuba dove [illegible] artisti [illegible] [illegible] vivo.

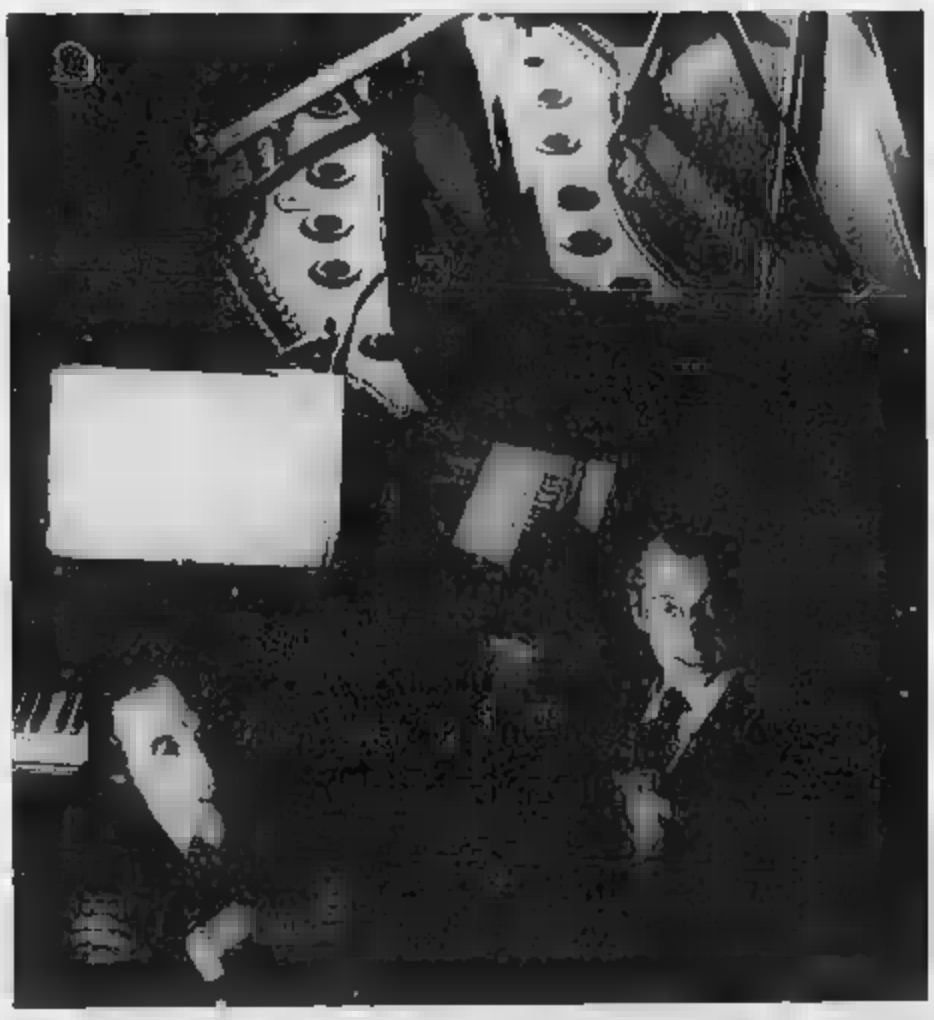
Stoccata finale: [illegible] resta adesso [illegible] vostro amore?

Paoli, brindando, replica: «*Ho una pren* [illegible] *che in tournée succeda qualcosa. Alla fine scapperemo a Cuba: lo con i miei tre figli e Ornella* [illegible] *il* [illegible] *Cristiano. E magari mi porterò anche Paola,* [illegible] *mia odierna compagna*».

Adele Gallotti

Ieri il [illegible] beethoveniano del duo Canino-Ballista

LUDWIG A 4 MANI



Nella rassegna di concerti programmati alla mattina dal teatro Regio c'è qualcosa di sottilmente paradossale: il ciclo si intitola «*Bentornato Ludwig Van!*» ed è interamente dedicato a Beethoven.

Sì [illegible] un [illegible] perplessi perché non si può dire certo che Beethoven fosse assente dai programmi dei concerti cittadini; ieri mattina per esempio a pochi metri dal Regio dove il duo pianistico Canino-Ballista eseguiva al pianoforte la prima e la quarta sinfonia, risuonava la nona sinfonia con l'orchestra della Rai diretta da Gary Bertini.

Quel «Bentornato» si riferisce allora a qualcos'altro: ad un modo di eseguire e di ascoltare la musica di Beethoven che appartiene ad altri tempi e ad altri usi sociali. Il Beethoven che ogni domenica mattina viene presentato al Regio è quello domestico che prima dell'avvento della musica riprodotta si eseguiva in maniera casalinga su un [illegible] [illegible] o quattro [illegible].

In quest'ultimo caso il sapore lievemente paradossale è dato dall'ascolto di ciò che nacque in una prospettiva e in uno spazio domestico in un grande teatro capace di duemila posti.

Si è già detto che questi erano Bruno Canino e Anto[illegible] Ballista, ovvero [illegible] personalità tra le più brillanti e qualificate del panorama della nostra musica nazionale. I due discorsi del pianoforte hanno affrontato la prima sinfonia di Beethoven in una trascrizione a quattro mani d'epoca dovuta a Carl Czerny.

Non ha grandi ambizioni questa versione ma lodevolmente mira alla chiarezza distribuendo nei registri acuti le parti del [illegible] [illegible] in quelle gravi quelle degli archi. Ad un gusto completamente diverso sembra ispirarsi la trascrizione — sempre per quattro mani — della quarta sinfonia do[illegible] a Franco Da [illegible]mella.

Da un [illegible] [illegible]gio del programma di sala di Roberto Cognazzo veniamo a sapere che Franco Da Venezia fu il primo professore di pianoforte [illegible] Conservatorio di Torino e precisamente [illegible] primi anni del secolo. La trascrizione di questo collega di un tempo quanto a chiarezza non può competere con quella di Czerny e paga talvolta un tributo un po' pesante ad un gusto impressionistico.

La bravura dei due interpreti, la loro simpatica gaiezza e precisione hanno indotto nel pubblico un sin[illegible] manifestato con prolungati applausi.

Enzo Restagno

Il regista Dino Risi in Egitto per girare un film tratto [illegible] un [illegible] di Tobino

UNO SCEMO DI GUERRA

Dino [illegible]

Dino Risi è in Egitto a girare la maggior parte delle scen[illegible] del nuovo film *Scemo* [illegible] *guerra* che è liberamente ripreso da *Il deserto* [illegible] *Libia* di Mario Tobino. Protagonista — insieme a Beppe Grillo, [illegible] Bller, Fabio Testi, Gianni Franco — è il comico francese Coluche che Risi [illegible] diretto nel film *Dagobert*.

«*Dagobert* — [illegible] Risi — *è stata* [illegible]*a, un direttore* [illegible] *mio genere di cinema che per scelto è agganc*[illegible] *al nostro tempo, presente a* [illegible]. *Dagobert è stato un film in costume, cinquecentesco, mentre per* [illegible] [illegible] *faccio film* [illegible] *attuale. Con* [illegible] [illegible] *guerra ritorno in rotta perché risale a quarant'anni fa, cioè rientra nell'arco della nostra* [illegible]...».

La vicenda [illegible] svolge nel corso dell'ultima [illegible] [illegible] è ambientata [illegible] Libia...

«*Già, ma neanche a pensarci a girarlo i Libia, a Gheddafi* [illegible] *sarebbe piaciuto... Ma resta il deserto è lo stesso. Quasi tutta la storia raccontata* [illegible] *Tobino — che l'ha veramente vissuta —* [illegible] *svolge* [illegible] *un ospedale* [illegible] *ai limiti del* [illegible] *ed* [illegible] [illegible] *trato attorno a* [illegible] *capitano medico affetto* [illegible] *chiara follia. Il* [illegible]*llo* [illegible] *che tutti* [illegible] *che* [illegible] *pazzo,* [illegible] *nessuno ha interesse a dirlo, e fanno finta di niente, cosicché viene addirittura nominato comandante del reparto. Il medico è appunto interpretato* [illegible] *Coluche, un attore che* [illegible] *straordinario,* [illegible] *q*[illegible] — *malgrado le terribili diceria sul suo* [illegible]*o — ha avuto un rapporto idillico in Dagobert...*».

Perché, che [illegible] è [illegible]

«*Un tipo imprevedibile. E' un clown nato, che scoppia in perfidia,* [illegible] *attore animale*[illegible] [illegible] *una comicità greve, pesante, sottile,* [illegible] *con un soffio di malinconia*».

E come [illegible] [illegible] Coluche, [illegible] francese, [illegible] lavorate [illegible] un regista [illegible]

Direi molto [illegible] [illegible] [illegible] *mento che non ha esitato a fare questo secondo film sotto la* [illegible] *direzione... Del resto in genere egli ha* [illegible] *grande stima dei registi italiani. Mi disse un giorno: ho fatto un elenco dei migliori registi del mondo, ecco, mi sono accorto che fra questi la metà è rappresentato da italiani...*».

[illegible] [illegible] [illegible] guerra [illegible] [illegible] commedia, perché tale predilezione per questo genere?

«*Cosa c'è di meglio di* [illegible] *commedia* [illegible] *esprimere le contraddizioni, drammatiche* [illegible] *comiche, della nostra* [illegible] *città? Del mondo? Solo la commedia, certamente più* [illegible] *dramma e della tragedi*[illegible] *può, mettendolo in burletta, fotografare il nostro mondo*».

Lamberto Antonelli

La pianista Calza per la stagione classica della Camt

CONCERTO IN CHIESA

Hanno preso l'avvio, nella Chiesa di San Giovanni Evangelista, «*I Concerti C.A.M.T. del sabato sera*», in collaborazione con le Serate Musicali di Milano. Il presidente dell'associazione, nel presentare la stagione, ha comunicato che il consiglio regionale [illegible] C.A.M.T. [illegible] [illegible] modificato le sue strutture, sostituendo la figura del [illegible] artistico con un comitato [illegible] tistico composto da: [illegible] Baudo, [illegible] Carpegna, [illegible] Fazzari, Antonello Got[illegible] Giuseppe Massaglia, Pao[illegible] Tarallo e Giorgio Tonin; [illegible] organizzativo Mar[illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] ministrativo Ezio [illegible]

Comunque, anche il nuovo comitato ha mantenuto la formula del concerto al sabato sera, adottata nel 1981 dall'allora direttore artistico Antonmario Semolini, ritenendo il sabato una [illegible]rnata [illegible]ta, oltre che [illegible] [illegible] appassionati, anche per quel pubblico che rimane in [illegible] per il weekend, o che [illegible] può [illegible] dare agli altri concerti settimanali per [illegible] orari di lavoro. [illegible] rassegna, che comprende 19 concerti, segue di massima l'edizione [illegible] ha [illegible] la O.A[illegible]. *fin dalla* [illegible] [illegible] [illegible] dare spazio [illegible] giovani artisti.

Il [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] tenuto dalla pianista [illegible] Calza che si è [illegible] dotta in un interessante programma comprendente 20 sonate di Domenico Scarlatti. [illegible] [illegible] tricentenario della [illegible] del compositore napoletano ed in linea con l'A[illegible] Eu[illegible] della musica.

Natuscia Calza con buon mestiere [illegible] affrontato [illegible] risolto [illegible] difficoltà acustiche che quasi sempre presentano i concerti pianistici tenuti nelle chiese. La Calza [illegible] questo [illegible] recital torinese ha [illegible] in risalto le sue doti [illegible] artista sensibile e musicale, sottolineando con chiarezza la splendida ed inesauribili risorse inventiva delle sonate di Scarlatti. Calorosi applausi e bis.

Secondo [illegible]

STAMPA SERA

«PREMIATISSIMA [illegible]

[illegible]

NOME .....

COGNOME .....

ETA' .....

INDIRIZZO .....

NUMERO TELEFONO .....

I prescelti dovranno trovarsi alla sede di Stampa Sera, Via Marenco 32, martedì 15 gennaio alle ore 18.

Siete appassionati spettatori televisivi? Avete meno di quarant'anni? Allora l'annuncio vi riguarda. I lettori di Stampa Sera che risponderanno a questi requisiti, infatti sono invitati da Canale 5 a costituire una giuria per votare le canzoni presentate nella trasmissione «Premiatissima 84».

L'appuntamento è per martedì 15 gennaio alle ore 18 nella sede di La Stampa in via Marenco 32.

Come fare per partecipare? Qui di fianco pubblichiamo una scheda. Basta compilarla e indirizzarla a Stampa Sera, Giuria «Premiatissima 84». I tagliandi debbono pervenire a «Stampa Sera» presso. Marketing e pubblicità - via Marenco 32 - 10126 Torino, entro e non oltre le ore 24 di lunedì 14 gennaio. Affrettatevi perché sarà data precedenza ai primi arrivati.

Se la fortuna vi sarà favorevole, un incaricato di Stampa Sera vi darà conferma telefonica nella mattinata di martedì 15 gennaio.

Faranno parte della giuria 40 lettori (20 uomini e 20 donne). Di questi giurati 20 dovranno essere d'età inferiore ai vent'anni, 10 dovranno essere fra i 21 e i trent'anni e 10 fra i 31 e i quarant'anni, in tutti i casi si tratterà di una rappresentanza costituita per una metà da uomini e per l'altra da donne.

Ed ecco il regolamento:

★ I giurati per ogni canzone dovranno esprimere un voto da uno a dieci.

★ I voti saranno raccolti da un capo giuria.

★ Le votazioni della giuria saranno convalidate dalla presenza di un notaio che dovrà attestare la regolarità delle operazioni.

★ Il totale dei voti espressi dalla giuria va moltiplicato per il coefficiente di valutazione pari a 100 (esempio: 287 voti diventano 28.700 voti).

★ I voti espressi dalla giuria verranno immediatamente riportati su un tabellone luminoso che via via aggiornerà la classifica e che alla fine proclamerà la canzone vincitrice.

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

DIVORZIAMO!

Ma domani all'Alfieri

Accade

Storia della radio. Prosegue fino al 31 gennaio, all'Auditorium Rai, in via Rossini 15, la mostra «La [illegible] storie di sessant'anni 1924/1984». Orario: 9,30-12,30/15,30-19; sabato aperta fino alle 23, domenica chiuso.

VisitazioniSonoVisive. Dalle ore 19 alle 22, in via Po 29, inaugurazione e presentazione della mostra di Stefano Fenarelli. Orario: dal lunedì al sabato, dalle ore 17 alle 19. L'esposizione si protrae fino al 9 febbraio.

Borse di plastica. E' in [illegible] una mostra allestita [illegible] dal centro civico del quartiere Cavarullo-Borgo Po (corso Mancalieri 18) dedicata proprio alle «Borse di plastica, belle e infide, che popolano le nostre giornate». Ingresso libero.

Stages di Danza Afro. L'Associazione Danzativa comunica che presso la prossima sede (via S[illegible] Francesco da Paola 17), dal 1° febbraio al 3 febbraio 1985 [illegible] secondo[illegible] di Afrodanza», aperto già ai principianti che agli intermedi ed avanzati, sarà tenuto sotto la direzione artistica del coreografo e danzatore Bob Curtis, seguito alle percussioni da Bruno Genero. Per ulteriori informazioni rivolgersi in sede oppure telefonare dalle 10 alle 20 al° 637.747, tutti i giorni festivi e prefestivi.

Rock [illegible]. Prosegue al Parco dell'Annunziata in via Po [illegible] l'esposizione di ritratti in musica di Guido Harari. La mostra [illegible] proseguirà fino al 26 gennaio con il seguente orario: dalle ore 11 alle ore 19. Le «nuove sonorizzazioni» sono a cura di David Sylvian e Riuichy Sakamoto.

Lingotto. Prosegue fino al 10 febbraio la mostra «Un incontro con la Repubblica Democratica Tedesca» (Arte-Scienza-Società), organizzata dall'associazione Italia-R.D.T. con il concorso della Regione Piemonte, della Provincia e del Comune di Torino. Orario: 9,30-22,30 (festivi e festivi).

Centro Culturel Franco-Italien. In via Doceli 5, inaugurazione della mostra «Storia della moda francese (1947-1980). Orario della [illegible] Centre Culturel, in via San Quintino [illegible] lunedì, martedì, venerdì: 10-12/16-19; mercoledì: 10-19; giovedì 16-19. Proiezioni medesi su quello tema.

Klimt, Kokoschka, Schiele. Sono i tre protagonisti della mostra in corso a Palazzo Reale organizzata in collaborazione fra l'Aica, l'assessorato per la Cultura della Provincia e la Sovrintendenza ai beni ambientali ed architettonici del Pie[illegible]. L'esposizione, [illegible] comprende 90 disegni e [illegible] quaranta del tre artisti austr[illegible], rimarrà aperta fino a tutto il 16 febbraio 198[illegible] Da Torino, proseguirà poi il suo itinerario per le capitali europee per ritornare poi a Parigi.

Pensionati a [illegible]. Distribuzione gratuita [illegible] pensionati con pensioni minime di biglietti per la stagione lirica del Teatro Regio e di prosa del Teatro Stabile. I biglietti sono reperibili presso i Consigli di Circoscrizione.

Fotografia Fiat. In [illegible] Dante 102, prosegue fino al 30 gennaio la mostra itinerante nazionale che [illegible] prende [illegible] del mondo del lavoro, cultura, [illegible] e tempo libero. Orario: lunedì/venerdì: 17-21; sabato/festivi: 15-19. Ingresso libero.

Teatro

Marito dal Ridere. Venerdì 18, sabato 19 e domenica 20 gennaio, alle ore 21, all'Istituto di Settimo Torinese presso il salone della Casa del Popolo, via Matteotti 8, quinto spettacolo della rassegna. Il duo Donati (pianista) e Olesen (danese) in «Zanzara», stravagante combinazione di comicità, demenzialità e musica. Previsti inoltre interventi e sorprese e pubblicità teatrale a [illegible] delle «Remarzotti' Sisters's [illegible]». [illegible] Teatro Petrarca di Torino. Orario: 9,30-22,30 (festivi e festivi).

Centro Culturel Franco-Italien. In via Doceli 5, inaugurazione della mostra «Storia della moda francese (1947-1980). Orario della [illegible] Centre Culturel, in via San Quintino [illegible] lunedì, martedì, venerdì: 10-12/16-19; mercoledì: 10-19; giovedì 16-19. Proiezioni medesi su quello tema.

Teatro [illegible] Torino. Presso [illegible] biglietteria, in [illegible] Roma 49 (tel. 557.6248 - 544.562) proseguono le prenotazioni per «Overseanol», di Vicienzo Sardos con la regia di Mario Ferrero e protagonista Alberto Lionello. Lo spettacolo prodotto da Piazza T-Ardenza, va in scena al Teatro Alfieri [illegible] sera.

Balletto

Teatro Regio. Domani, alle ore 20 (Turno E): *Ballet Théâtre Français de Nancy*, con Rudolf Nureyev. — «Omaggio a Diaghilev» è il titolo del programma che verrà presentato e che comprende quattro «classici» del periodo dei Ballets Russes [illegible] Les Biches, Le spectre de la rose, L'après-midi d'un faune, Petrouchka). Di[illegible]. Prezzi per non abbonati; [illegible] inizio, ore 20 mila. Repliche il 15 e 20 gennaio.

Concerti

Centri di attività sociali Fiat. Domani, alle ore 21, all'Auditorium Rai, per la Stagione di Concerti 1984-85, *Ottetto Classico Italiano* in un repertorio comprendente brani di A. S[illegible], L. van Beethoven, W. A. Mozart, [illegible] Rossini. Biglietti invito in distribuzione gratuita [illegible] so le biglietterie di via Marochetti 11 e via Guicciardini 28.

Circolo Culturale Amsterdam. Alle ore 22, in via Ghi[illegible] di Bardo 11, per la rassegna cinema: «Caberet» con Liza Minnelli. Per informazioni, tel. 839.6732.

Cinema

Circolo Culturale Amsterdam. Alle ore 22, in via Ghi[illegible] di Bardo 11, per la rassegna cinema: «Caberet» con Liza Minnelli. Per informazioni, tel. 839.6732.

In poltrona davanti alla TV

LE CAMBIALI

Pregi e guai a «Di tasca nostra»

Raiuno

[illegible] 14,05: Antologia [illegible] [illegible], documenti. Seconda settimana [illegible] programma a cura [illegible] Piero Angela [illegible] ripropone [illegible] dal lunedì al venerdì il meglio dei quattro cicli di «Quark» andati in onda gli anni scorsi nella collocazione serale. Ogni puntata comprende tre servizi preserittati, come sempre, dallo stesso Angela. Il primo appuntamento della puntata di oggi è intitolato «Alla ricerca degli antenati» e parla dei sistemi più avanzati di ricerca [illegible] nostri progenitori. Un'équipe di «Quark» si è recata in Africa [illegible] seguito di [illegible] ne di paleoantropologi [illegible] sta tentando di raccogliere testimonianze [illegible] dei primi ominidi. La zona esplorata [illegible] trova nella [illegible], sulla riva Ovest del lago Amin. E' la prima volta che ricerche di questo tipo vengono effettuate nella regione occidentale dell'Africa, una zona che due milioni di anni fa era coperta da dense foreste e non da savane, come grosso [illegible] tutta l'Africa Orientale [illegible] il professor [illegible] Boaz, [illegible] della spedizione, è cercando appunto nella zona delle antiche foreste che si possono trovare, [illegible] un po' di fortuna [illegible] più antiche e interessanti tracce fossili [illegible] nostri antenati. In programma oggi anche un cartone animato firmato da Piero [illegible] e Bruno Bozzetto.

Ore 22,15: [illegible] Tg1, attualità. «L'Italia polare» è il tema dello «Speciale Tg1» di stasera che farà il punto della situazione che ha visto in cresi soprattutto i trasporti, avvolti dal gelo della neve e dal fuoco [illegible] polemiche. Ospiti in studio, i ministri [illegible] Trasporti Signorile e della Pro[illegible] Chita Zamberletti e il sindaco di Roma Vetere. Una particolare testimonianza di viaggiatori disagiati [illegible] proposta poi dal giornalista Antonio Padellaro e dal regista Marco Leto. Sono previsti collegamenti [illegible] la sala di controllo della stazione Termini di Roma, dove Giorgio Cazzola intervisterà il vicedirettore generale delle Ferrovie prof. Colangelo, con [illegible] e con Milano. Commento allo stato generale del tempo e previsioni relative ai prossimi giorni saranno affidate in chiusura di trasmissione al colonnello Baroni.

Raidue

Ore 20,30: Di tasca nostra, attualità. Il servizio d'apertura della trasmissione del Tg2 dedicata alla tutela del consumatore è imperniato sul mercato del denaro e più in particolare sugli inconvenienti del sistema delle cambiali.

Al centro del [illegible] qualità [illegible] invece la lampadina: oggetto di uso comunissimo, che si trova in tutte le case, e che viene comprata generalmente senza badare [illegible] né alla qualità né al prezzo.

Altri servizi di questa puntata riguardano le disavventure di chi si vede confiscata e venduta all'asta l'auto[illegible] per avere [illegible] in attesa di immatricolazione, di parte poi della manipolazione delle lenti a contatto, solitamente pagate a prezzi astronomici e del tutto ingiustificati. Infine, per la pubblicità verranno elencate alcune tra le sentenze dei giudici che gestisce l'autodisciplina del settore.

Raidue

Ore 20,30: Di tasca nostra, attualità. Il servizio d'apertura della trasmissione del Tg2 dedicata alla tutela del consumatore è imperniato sul mercato del denaro e più in particolare sugli inconvenienti del sistema delle cambiali.

Al centro del [illegible] qualità [illegible] invece la lampadina: oggetto di uso comunissimo, che si trova in tutte le case, e che viene comprata generalmente senza badare [illegible] né alla qualità né al prezzo.

Altri servizi di questa puntata riguardano le disavventure di chi si vede confiscata e venduta all'asta l'auto[illegible] per avere [illegible] in attesa di immatricolazione, di parte poi della manipolazione delle lenti a contatto, solitamente pagate a prezzi astronomici e del tutto ingiustificati. Infine, per la pubblicità verranno elencate alcune tra le sentenze dei giudici che gestisce l'autodisciplina del settore.

Italia 1

Ore 22,15: Quando e [illegible] dei, varietà. Protagonista della [illegible] puntata dell'antologia satirica, che raccoglie spezzoni tratti da più o meno note pellicole incentrate sulla [illegible] dei filoni della [illegible] commedia all'italiana, è [illegible] a la giustizia nostrana nei suoi mille aspetti [illegible] o [illegible] trici. Le forze [illegible] l'ordine sono tutte presenti, dalla polizia ai carabinieri, [illegible] guardia di finanza. C'è la burocrazia più spocchiosa e chiusa con Vittorio Gassman burbero ispettore che alla fine si riduce a camerata. Non manca neppure la vigilessa rigida e incorruttibile rappresentata da [illegible] Evangelista Melato che non senza ragioni è molto a tutto ispirato.

All'avvicendarsi divertenti interpretazioni di Sordi, Tognazzi, Manfredi, Totò, Villaggio, Banfi, Pozzetto e Lionello al assistere a interrogatori, arresti, scene del carcere e fughe, e si può fare un raffronto tra la capacità degli attori dei decenni passati e quello dei divi [illegible] cinema del giorni nostri.

Radiotre

Ore 10: Odissea, prosa. A diciassette anni dalla prima messa in onda (1968) dell'edizione televisiva dell'«Odissea» diretta da Franco Rossi, la Terza Rete radiofonica, fedele al supporto ad un'iniziativa culturale della Mondadori, promotrice della pubblicazione per le edizioni della «Fondazione Lorenzo Valla» dell'«Odissea» in [illegible] volumi ampiamente commentati. A partire da stamattina, con [illegible] quotidiana, domenica esclusa, il cantato «verso» della Rai [illegible] berà in onda 54 puntate di lettura del poema [illegible] Omero. Il direttore della Rete, Enzo Forcella, ha dichiarato che «per nove settimane gli insegnanti potranno [illegible] far ascoltare l'Odissea ai loro allievi. Un mezzo medio [illegible] farà così promotore della riscoperta di un classico, [illegible] ignorando [illegible] [illegible] proprio i mezzi [illegible] comunicazione di massa ad allontanare i giovani dalle letture tradizionali», aggiungendo [illegible] «nello stesso tempo, Radiotre farà ritrovare il piacere che l'Odissea procura, proposta oralmente, davvero nel modo in cui ne era stata concepita [illegible] Omero la divulgazione».

La traduzione di Aurelio Privitera, ordinario di letteratura greca all'Università di Perugia, accrescerà, secondo [illegible] «il gusto di un primo e di un secondo impatto con il poema omerico, presentato in questa versione radiofonica da Pinto Citati, Vittorio Fermorli e dallo stesso Privitera».

Gli attori che hanno prestato la loro voce sono Paolo Bonacelli, Riccardo Cucciolla, Luigi Diberti, Anna Maria Guarnieri e Valeria [illegible].

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1**, tre minuti [illegible]...
14 — **Pronto Raffaella**, l'ultima tappa
14,05 **Antologia di Quark**
15 — **Artisti d'oggi**, documenti
16,30 **Le professioni** [illegible] terziario avanzato: Saper [illegible] una società immateriale. Documenti
18 — **Lunedì sport**, commenti [illegible] fatti sportivi della settimana. Nel corso del programma: **Sport invernali — Coppa** [illegible] **mondo**, slalom speciale maschile. Seconda manche
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Sandybell**, cartoni animati
18,10 **L'ottavo giorno**, attualità
18,40 **Il fiuto di Sherlock Holmes**, cartoni animati
18,50 **Italia sera**, fatti, persone e personaggi presentati in diretta da Roma. Conducono Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni
19,35 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Lo scapolo**, di Antonio Pietrangeli, con Alberto Sordi, Nino Manfredi, Abbe Lane, Madeline Fischer. Italia commedia 1958 — *Paolo è uno scapolo convinto sempre alla ricerca di avventurette. Le donne puntualmente vedono in lui però un marito ideale e tra loro anche sua madre che si dà da fare per trovargli una moglie. Paolo corteggia Carla, che lo intimidisce un po' con la sua freddezza, la tradisce con mille altre e infine la sposa*
22 — **Telegiornale**
22,10 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,15 **Speciale** [illegible] 1
23,05 **Concerto** [illegible] **Solisti Veneti**, musicale
24 — **TG 1 notte — Che tempo** [illegible]

Abbe Lane alle 20,30

Raidue

[illegible]ria Grazina [illegible] 16,55

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 c'è da vedere**
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhourn, Carolyn Jo[illegible] Ed Nelson, Constance Towers, Richard Egan.
14,20 **Tg2** [illegible]
14,35 **Tandem**, attualità, giochi e curiosità. Con Roberta Manfredi, Carlo Sorrentino, Marco Danè e Fabrizio Frizzi. Regia di Salvatore Baldazzi
16,15 **Parolisano**, gioco a premi
16 — **Estacium e la misteriosa città d'oro**, cartoni animati
16,25 **Corso di inglese**
16,55 **Due e simpatia**, uno sceneggiato al giorno: **Madame Bovary**. Con Carla Gravina, Ugo Pagliai, Enzo Giovanpietro, Tino Scotti. Regia di Daniele D'Anza
17,00 **Tg2** [illegible]
17,35 **In diretta** [illegible] **studio 3 di Roma Vediamoci sul Due**, attualità. Con Rita Dalla Chiesa
18,20 **Sportsera**
18,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
20,30 **Di tasca nostra**, Attualità
21 — **Colombo**, telefilm. Con Peter Falk
23,05 **Sergente di vita**, attualità
23,35 **Tg 2 — Stanotte**
23,40 **Artisti allo specchio**, docu[illegible]

Raitre

12,30 **Lavarone: Sci** [illegible] **fondo, Coppa Mille Groppe**
13 — **Loano: Tennis Italia-Francia, Coppa Re di Svezia**
15,50 **Campionato italiano di cal**[illegible] **A e B**
18,15 **L'Orecchiocchio**, musicale
19 — **Tg3**
19,30 **Sport regione** [illegible] **lunedì**
20,05 **Com'è tuo figlio?** Documenti: «Parliamo del carattere»
20,30 **Tarantella story**, varietà. Con Nino Taranto. Quarta e ultima parte
21,30 **Tg3** [illegible]
21,40 **Anno Santo**, documenti
22,10 [illegible] [illegible] **lunedì**
23,15 **Tg3** [illegible]

Eurotv Canali 24, 45

13 — **Lupin** [illegible] **cartoni animati**
13,30 **Candy Candy**, cartoni animati
14 — **Marcia Nuziale**, sceneggiato
14,30 **Mama Linda**, sceneggiato
15 — **Dr. Slump e Arale**, cartoni animati
15,30 **Airport 84**, telefilm
16,30 **L'Ape Maia**, cartoni animati — **Spider Women**; cartoni animati — **Scooby Doo**, cartoni animati — **Polaia**, cartoni animati — **Zorro**, cartoni animati — **Hero High**, cartoni animati — **Black Star**, cartoni animati
19,25 **Illusione d'amore**, sceneggiato
FILM 20,20 **Estasi**, di George Cukor, con Geneviève Page, Capucine, Dirk Bogarde. Usa biografico 1960 — *Biografia del compositore Franz Liszt. Lo vediamo dibattersi tra passioni terrene e misticismo. Dopo essersi innamorato di una principessa russa sposata abbraccia la vita religiosa*
22,20 **Derby thrilling**, telefilm
23,20 **Tuttocinema**
FILM 23,25 **La macchia** [illegible] **morte**, con Alan Alda. Usa horror 1972
1,15 **Ellery Quinn**, telefilm
2,15 **Polvere** [illegible] **stelle**, telefilm

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

12 — **Agenda Rockford**, telefilm
13 — **Chips**, telefilm
14 — **Dee Jay Television**
14,40 **La famiglia Bradford**
16 — **Bim Bum Bam**
17,40 **La donna bionica**, telefilm
19,50 **I puffi**, cartoni animati
FILM 20,30 **Il colosso di fuoco**, di Earl Bellamy, con Ernest Borgnine, Vera Miles. Usa drammatico 1978 — *I detenuti* [illegible] *una prigione dell'Oregon* [illegible] *come boscaioli in* [illegible] *di montagna. Una dà fuoco a un bosco per svignarsela,* [illegible] *viene scoperto dal guardiano che però spegne male le fiamme*
22,15 **Italia I**[illegible], varietà
23 — **Bit**, con Luciano De Crescenzo
[illegible] 23,45 **Il bruto e la bella**, di Vincente Minnelli, con Kirk Douglas, Lana Turner, Walter Pidgeon, Barry Sullivan, [illegible] Powell, Gloria Grahame. [illegible] commedia 1952 — *Una famosa diva, un regista e uno sceneggiatore, convocati in uno studio cinematografico rievocano i loro trascorsi* [illegible] *un ambizioso produttore. La donna nelle sue mani divenne una star ma fu brutalmente abbandonata. Lo sceneggiatore* [illegible] *una moglie ipercossessiva che, su istigazione del produttore, divenne l'amante di un attore. Il regista fu lanciato dal produttore che poi lo scaricò con un altro più celebre. Ora il produttore chiede loro un aiuto*

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,25 **Sentieri**, sceneggiato
14,25 **General Hospital**, sceneggiato
15,25 **Una vita** [illegible] **vivere**, sceneggiato
16,30 **Buck Rogers**, telefilm
17,30 **Tarzan**, telefilm
18,25 **Help!**, gioco musicale a premi presentato da Fabrizia Carminati e Marco Columbro
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, quiz
FILM 20,30 [illegible] **il sole**, di Guy Hamilton, con Peter Ustinov, Diana Rigg, Jane Birkin, James Mason, Maggie Smith. Gran Bretagna, gial[illegible] — *Una comitiva di turisti inglesi approda su un'isola del Mediterraneo. Polo dell'attrazione generale è l'affascinante attrice* [illegible] *irlandese che però una mattina viene trovata uccisa. L'ispettore Hercule Poirot risolve il caso*
22,50 **Jonathan - dimensione avventura**. Documenti, con Ambrogio Fogar
23,50 **Gol!**
FILM 0,50 **L'ultimo gangster**, di Edward [illegible] Ludwig, [illegible] Edward G. Robinson. Usa drammatico 1937

Retequattro

Canali 32, 25, 45

13,15 **Mary Tyler Moore**, telefilm
13,45 [illegible] **cuori in** [illegible], telefilm
14,15 **Brillante**, telenovela
15,10 **Ciao Ciao**, cartoni animati
16,20 **I giorni di Brian**, telefilm
17,150 **In casa Lawrence**, telefilm
18,05 **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,55 **Samba d'amore**, telenovela
19,20 **M'ama** [illegible] **m'ama**, quiz. Con Marco Predolin e Ramona Dell'Abate
[illegible] 20,30 **Venere in vi**[illegible] **di Daniel Mann**, [illegible] Elizabeth Taylor, Eddie Fischer, Dina Merril. Usa drammatico [illegible] — [illegible] *uomo sposato s'innamora perdutamente di* [illegible] *donna nevroticissima che è stata* [illegible] *amante un tempo. Poi i due litigano perché lei ha preso* [illegible] *pellicole della moglie di lui che, comprensiva, gli perdona tutto pur di stargli con sé. Melodramma che fruttò l'Oscar alla protagonista e* [illegible] *pare un poco invecchiato*
22,30 **Vegas**, [illegible]
FILM 23,30 **Venezia, la luna e tu**, di Dino Risi, con Alberto Sordi, Mariza Allasio, Nino Manfredi. Italia commedia 1958 — *Un gondoliere rubacuori è a suo modo innamorato di una bellissima giovane corteggiata dal ricchissimo Toni. Lei fa di tutto per farsi sposare*
1,20 **Hawaii squadra** [illegible] **soro**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,28 Master. La musica giorno per giorno
15 — Radiouno per tutti: Ticket di Lino Matti
16— Il Pagnone a cura di Giuseppe Nerl
17,30 Radiouno jazz '85 a cura di Adriano Mazzoletti
18,30 Musica sera: Piccolo concerto 19,25 Audiobox: Labyrinthus spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — La torri della musica di Pegurl
20,30 Inquietudini e premonizioni «Prima di Zarna». Sceneggiato di Giuseppe Di Leva
21,50 Amore mio, vado in Africa. L'esplorazione italiana dal 1868 al 1896. Originale radiofonico di Chiara Barbarossa
22,— Stanotte la tua voce. Sensi, passioni, sentimenti. Colloqui con gli ascoltatori di Anna Del Bolfino

RAISTEREOUNO

15 — Tu mi senti...
19,15 Superstereouno 22,15 Sanremo classico con Gino Negri
23,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

12,45 Tanto è un gioco. Ovvero un po' di sale e pepe per mandar giù anche il resto con l'aria che tira. Testi di Ciercoli, Domina, Radari, Starace
15 — Dalla «Novella per un anno» di Luigi Pirandello. Le medaglie. Lettura integrale a più voci
16,42 Omnibus. Itinerario del pomeriggio senza moto, biglietto e rotaie.
18,22 Le ore della musica a cura di Laura Padellaro
19,50 Speciale GR 2 Cultura
21 — Radiodue sera jazz. Coordinato da Paolo Padua
21,30 Dalla sala F di Roma Paolo Taggi conduce Radiodue 3131 notte. Programma di intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — Stadiodue. In diretta notizie, personaggi e musica qualità
18,06 I magnifici dieci. Dischi in cerca della Parade
19,50 F. M. Notizie e dischi suoi per i momenti, vostra serata

TRE (FM 96,2)

12 — Pomeriggio Opere, concerti, notizie e incontri
15,30 Un certo discorso di Pasquale Santoli
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Dalla Galateria
21,10 Anno europeo della musica III Centenario della nascita di J. S. Bach: Le opere e i giorni
22,30 Nuove musiche. Aggiornamenti e riletture di Paolo Renosto
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

...ca e notizie per vive e lavora di notte'

Montecarlo

17 — L'Orecchiocchio, musicale
17,40 Gente di Hollywood, telefilm — *Amori, gelosie e lotte spietate per il potere sullo sfondo ingannevole e scintillante della Mecca del cinema*
19 — Shopping, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi — Telemeriò, ricette al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma Di Angelis — Notizie flash — Bollettino meteorologico
19,30 ... dei cinque, telefilm — *Fanny, figlia di uno schiavista inglese, assieme alla sorella maggiore e ai cuginetti ha formato una banda che affronta mille avventure*
20 — Giuseppina, cartoni animati
20,25 Al Paradiso '84, varietà. Con Orsola Lionello, la gemella Kessler
22,10 Start, attualità
22,30 Figure, figure, figure, varietà senza capo coda di Leone Mancini — Al termine: Notizie flash — Oroscopo — Bollettino meteorologico

Svizzera tv

18 — Telegiornale
18,05 Agenzia Rockford, telefilm
17 — Telescuola
17,45 La Tv dei ragazzi
18,15 I Minikiwi, telefilm
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano — Attualità
20 — Il Regionale — Telegiornale
20,30 Arte di palcoscenico, sceneggiato
21,20 Prova generale
22,35 Telegiornale
22,45 Jazz Club — Telegiornale

Capodistria

14,10 You made music, musica jugoslava
14,55 ... e figlio investigatori, sceneggiato
15,40 Un eroe del nostro tempo
17 — Medico e bambino, rubrica
17,55 ... — Sport — Documenti
18,30 Telegiornale — Punto d'incontro
20,20 Gli avvenimenti — Telegiornale
22,10 Avvenimenti sportivi
23 — Sceneggiato

Telecupole

Canali 64, 57, 21

13,30 La volpe d'oro, sceneggiato
14 — E le stelle stanno a guardare, replica
16,30— La piccola Nell, cartoni animati
17 — I fratelli Piem Piem, cartoni animati
17,30 ... e raccontarla, rubrica
19,30 Notiziario
19,55 Andrea Celeste, sceneggiato
21 — Ben Richards l'immortale, sceneggiato
22,30 Posso dire la mia?, in diretta
23,30 Notiziario
FILM 24 — Lungo gio... del ... di ... Cardiff, ... Martell, ... Serrano, Daniela Giordano, Glenn Saxon. ... western ... — *Un ... sceriffo, esc... dall'incarico per la sua brutalità è anche ... solo ... un ... messo da un bandito ... sicano. Allora lo rintraccia e riesce a dimostrare la ... innocenza*

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

14,30 Telenovela
15,30 Peyton Place, telefilm
16,30 Ellery Queen, telefilm
17,35 Scooby doo, cartoni animati - Candy Candy, cartoni animati
19 — Telegiornale - Telenovela
I cavalieri ... Nord-Ovest, di John Ford, con John Wayne, Joanna Dru. Usa avventura 1948 — *Dopo la morte ... generale Custer gli indiani preparano ... assalto in forze. Un anziano capitano tenta ... convincere il capo indiano a desistere*
22,30 Scortito a New York, telefilm
23,30 Parliamone stasera, attualità
0,10 Ellery Queen, telefilm
1 — La casa degli amori particolari, ... Yamizo Masamura, con Ayako ... Giappone drammatico ...
FILM 2,30 Ringo il texano, ... Lesley Selander, con Audie Murphy, ... Lorya. Usa-Spagna western ... — *Ringo parte per il Texas dove intende vendicare il fratello ucciso.*

Primantenna Canali 21, 37

FILM 12,15 I due superdraghi, di Kung Chiang, con Shen Wong, Shek Lug. Cina avventuroso 1973
14 — L'auto della settimana, automobilismo
15 — Pomeriggio con simpatia
16,30 Calcio interregionale
19,30 Telesera - Notiziario
20 — Cartoni ...
... 20,20 Killer adios, ... Primo Zoglio, con Peter Lee Lawrence, ...arisa Salinas. Italia western 1968

Tele Subalpina Canale 45

13 — Gli uomini ... Rai
16,30 Detective school, telefilm
FILM 17,10 Inchiodata l'... sul ponte, ... Hajrudin Krvavac, con ... Zivojnovic
19 — ... per sport
19,35 Il regionale
19,55 ... celebriamo
20 — Cartoni animati
... 20,35 M... e Condos P... ... Peter Shammi, con ...dy Krüger, Stephan Boyd. Germania ...
22,30 Vita della Chiesa
23,30 ... sport

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 15 — Il licantropo e lo yeti, di M.I. Bonns, con Paul Naschy.
18,30 Jeroche, telefilm
19,05 Giorno dopo giorno, almanacco
19,15 Canavese oggi
FILM 20,15 Il gioco della vita, ... Duarte, Gianfrancesco Guarnieri. Brasile
22,30 Le carte parlano
FILM 24 — Che dottoressa ragazzi!, di Gianfranco Baldanello, con ... Conti, Femi Benussi, Francesco Paris. Italia sexy 1976

Videouno Canali 53, 39, 26

18,30 Notiziario
17,30 Le auto - ...
18 — Nel mondo dei cartoni: Braccio di Ferro, Superman e i loro amici, cartoni animati
19 — Aujourd'hui en France, attualità
19,20 Videouno notizie
19,50 Nel mondo dei cartoni: Braccio di Ferro, Superman e i ... amici, cartoni animati
... 23 — ... consiglio ... Torino

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — Veronica il volto dell'amore, sceneggiato
15,30 I racconti della ... normanna, sceneggiato
16,30 Ursul, cartoni animati
17 — Rocky Joe, telefilm
18 — Videonotizie
18,05 Arrivano le spose, telefilm
19 — Videonotizie
19,15 Primo piano, attualità
19,30 Il ... dell'economia
20 — The doctors, telefilm
20,25 Veronica, il volto dell'amore, sceneggiato
FILM 21,25 Addio mister Chips, di Sam Wood, con Robert Donat, Greer Garson. Usa commedia 1939 — *Uno dei molti film sentimentali che andavano di moda in quegli anni. Mister Chips è un vecchio maestro che alla riapertura dell'anno scolastico rievoca il suo passato di insegnante*
23 — Le auto della settimana
23,25 Videonotizie
23,40 Primo piano, attualità
23,55 Il termometro dell'economia
0,45 ...a città, telefilm

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — Mariana: il diritto di nascere, sceneggiato
15 — Cara Cara, sceneggiato
FILM 16,30 Italia a mano armata, di Franco Martinelli, con Maurizio Merli, John Saxon, Raymond Pellegrin. Italia poliziesco 1976 — *Una banda di gangster terrorizzanti guidata dal pregiudicato Salvatore Mancuso sequestra ... pullmino scolastico pieno di bambini trasferendosi poi da Torino a Milano, sempre con i piccoli in ostaggio. Arriva il terribile commissario Betti, che odia Mancuso ... tutte le ... forze e ha giurato di ammazzarlo*
18,30 I bon bon magici ... Lilly, cartoni animati
19 — Cara Cara, sceneggiato
20,25 Aspettando il domani, sceneggiato
21,30 I giorni ... nostra vita, sceneggiato
22,30 Al 98, telefilm
23,30 Superproposte, promozionale

Canale 68 Canali 68, 57

15 — Promovideo, promozionale
15,30 Il mondo degli animali
16 — Starzon Ice
FILM 16,30 Gangster della Quinta Avenue, di Reginald Le Borg, con Howard Duff, Coleen Gray. Usa drammatico 1952
18,30 Cartoni animati
19,15 Piemonte sportivo
20 — Speciale sport
FILM 20,30 La spaccona
22,05 Stars on Ice
22,45 Speciale 68, attualità
23,30 Musica per un sogno

Retepiemonte Can. 41, 60, 37

13 — Le auto della settimana
13,30 Grappoli di stelle, rubrica
15,30 I cavalieri di re Artù, telefilm
16 — Grappoli di stelle, rubrica
16,30 California fever, telefilm
FILM 17,30 La bottega che vendeva la ...
19 — Ippogrifo, arte, cultura, lirica e spettacolo
19,45— Il mio amico marziano
20,30 Tris d'assi, telefilm
21,30 E dopo il cinema c'era l'avanspettacolo, con la compagnia di G. Molino
24 — California fever, telefilm

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — ... in famiglia, ... film
13,30 June Hallyson ..., telefilm
14 — Victoria Hospital, sceneggiato
15,15 Billy Cosby show, telefilm
16 — Viva, per i ragazzi: Superrobot, cartoni animati — Microsi, cartoni animati — Goldrake, cartoni animati — Hola supergirl, cartoni ani... — Star Trek, cartoni animati
18,30 June Allison show, telefilm
19,15 Victoria hospital, telefilm
19,45 Avventure in famiglia, telefilm
20,15 Les adolescentes, telenovela
FILM 21,15 Le ... ... contessa Dracula; Germania horror 1970
FILM 23,20 Il testamento del dottor Mabuse, di Werner Klinger, ... Gert Fröbe, Senta Berger, Walter Rilla. Germania poliziesco 1968 — *Il folle genio del male è rinchiuso in manicomio, ma con la sua astuzia riesce ancora a guidare una rete criminale* — Segue Non stop

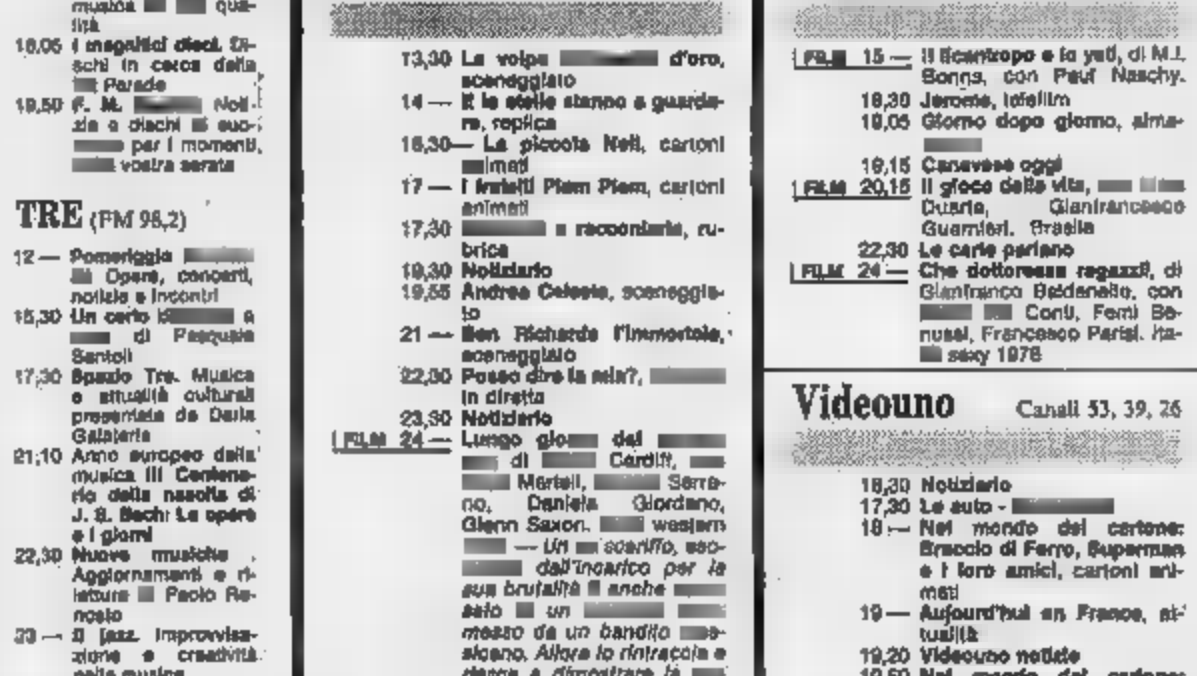
Retecapri Canali 22, 35, 23

12,30 Squadra speciale anticrimine, telefilm
13 — Peyton Place, telefilm
14 — Hola supergirl, cartoni animati
14,30 Le auto della settimana, telefilm
FILM 15,20 Il caro estinto, di Tony Richardson, con Robert Morse, Jonathan Winters, James Coburn, Rod Steiger, Dana Andrews. Gran Bretagna commedia 1965
18 — Johnny ... lscrascienziato, cartoni animati
18,30 A Sud ... Tropici, telefilm
19 — Tifo contro ...
20 — Squadra speciale anticrimine, telefilm
20,30 Peyton Place, telefilm
FILM 21,30 Alla ricerca dell'Arca di ... James L. Conway. Usa documentario — *Una spedizione americana tenta di localizzare l'Arca di ... che ... milionni aspetta di essere ritrovata sul Monte Ararat*
23,30 Trend speciale
FILM 24 — Il maschio ruspante, di Antonio Racioppi, con Giuliano Gemma, Barbara Bach, Marisa Merlini. Italia ... media 1972

Quinta Rete Canale 47

13 — Calcio: Roma-Torino
14,45 Disperatamente tua, sceneggiato
15,30 Bigfoot, telefilm
16 — Musingo, cartoni animati
16,30 Sam il r... del West, cartoni animati
17 — L'Apemage, cartoni animati
17,30 Pinocchio, cartoni animati
... — Lucy, telefilm
18,30 Luisana mia, sceneggiato
19,30 Invadera, telefilm
FILM 20,25 Tremissal ore... di R. Montero, ... B. Harrison, P. Tudor. Italia guerra 1969
22,15 Calcio: Roma-Torino
0,15 Lotta Atom Time
FILM 1,15 La sposina, di Sergio Bergonzelli, con Carlo ... Mejo, Riccardo ..., ...nisia Nemour, Magda Konopka. ... sexy 1976 — *La sposina Chiara ha due problemi: pochi soldi e un marito impotente. Passando da un letto all'altro risolve ogni cosa*

Nilus



Oroscopo di domani

AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Piccole contrarietà, inimicizie e conflitti che causano sfiducia. Le idee non sono valide ed occorre mettere in chiaro delle questioni economiche. Differire dell'intrusione di estranei e delle promesse, perché non verranno mantenute.

... (21 aprile - 21 maggio)
Tendenza ad ingigantire i problemi e a perdere delle occasioni, ma casuali amicizie e legami stimolano verso ottime iniziative, ... è in espansione e sono favorite sia le attività intellettuali e lo studio, sia le piccole fortune improvvise.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Mancanza di idee chiare, vuoi sul lavoro vuoi nei rapporti con il sesso opposto. Inventerai e l'incertezza e l'insicurezza vietano di cogliere le eventuali opportunità positive in campo professionale e creano polemiche nella sfera sentimen...

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Un ghiaccio effettato, un pallegolezzo saccente non vietano il buon umore durante una giornata sostanzialmente positiva, con pessi eventi nella professione, con fortuna facile in amore e con un consolidamento generale di vita.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
L'animazione positiva e le possibilità di fatti piacevoli si accompagnano a momenti di pessimismo e di rinuncia. Occorre vincere il cattivo umore e lottare per ottenere le cose in cui si crede, ... prelevare di energie sempre alte ...

... (23 agosto - 22 set.)
Se da un lato la vita professionale e sociale è ricca di gratificazioni grandi e piccole, dall'altro la sfera sentimentale risulta abbastanza da dubbi e da insicurezze. La tensione nervosa peggiora i rapporti e vela la razionalità.

BILANCIA (23 set. - 22 ott.)
Se volete dominare una situazione poco gradevole sul lavoro o in campo sociale dovete accettare la relazione passiva, evitate la polemica e rimediate ad un errore passato. Piegatevi ad un compromesso, per ottenere in seguito.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Routine inventiva piacevole e rapporti e... gratificanti, ... fortuna è prodiga soprattutto in ... sentimentale, perché vi offre la possibilità di intervenire con ... i vostri ... ed a di ... corrisposti in maniera quasi competitiva.

... (23 nov. - 21 dic.)
Poca razionalità e dispersione di energia in campo lavorativo e sociale. Evitate di difendere i vostri interessi con eccessiva intransigenza. In ... confusione ... idee e ... sentimenti, polemiche e comportamento incoerente.

... (22 dic. - 20 genn.)
In un ... vita attiva sul lavoro e serena in campo sentimentale, è previsto l'arrivo di notizie che migliorano ancora la situazione e che possono venire considerate come veri e propri colpi di fortuna, sfruttabili appieno con una briciola di fantasia.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
... rischio nei progetti immediati ... in fondo è necessità di sopportare qualche sacrificio per ottenere in seguito. ... le vostre scelte con cautela e pazienza, senza incl... un pericoloso ... corrente.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Non soltanto la Stella, ma anche gli amici, lavorano per voi e la situazione generale si consolida lentamente in maniera ... e duratura. Ma domani non badate molto a tutto quello, presi com... da un nuovo ... che vi gratifica.

Temperatura a Torino ore 8 —4

TEMPO PREVISTO cielo nuvoloso o coperto con precipitazioni nevose. VENTI deboli con rinforzi sui rilievi. VISIBILITA': ridotta per foschie e banchi di nebbia. TEMPERATURA in aumento i valori minimi.

Regioni ore 8

Aosta	— 9
Alessandria	— 8
Asti	— 3
Cuneo	— 4
Novara	— 3
Vercelli	— 4
Genova	+ 1
Imperia	+ 4
Savona	ng

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 9,30

Venezia	+ 3
Milano	+ 3
Bologna	+ 6
Ancona	+ 5
Roma	+ 3
Napoli	+ 3
Bari	+ 4
Reggio C.	+ 6
Palermo	+ 9
Cagliari	n.p

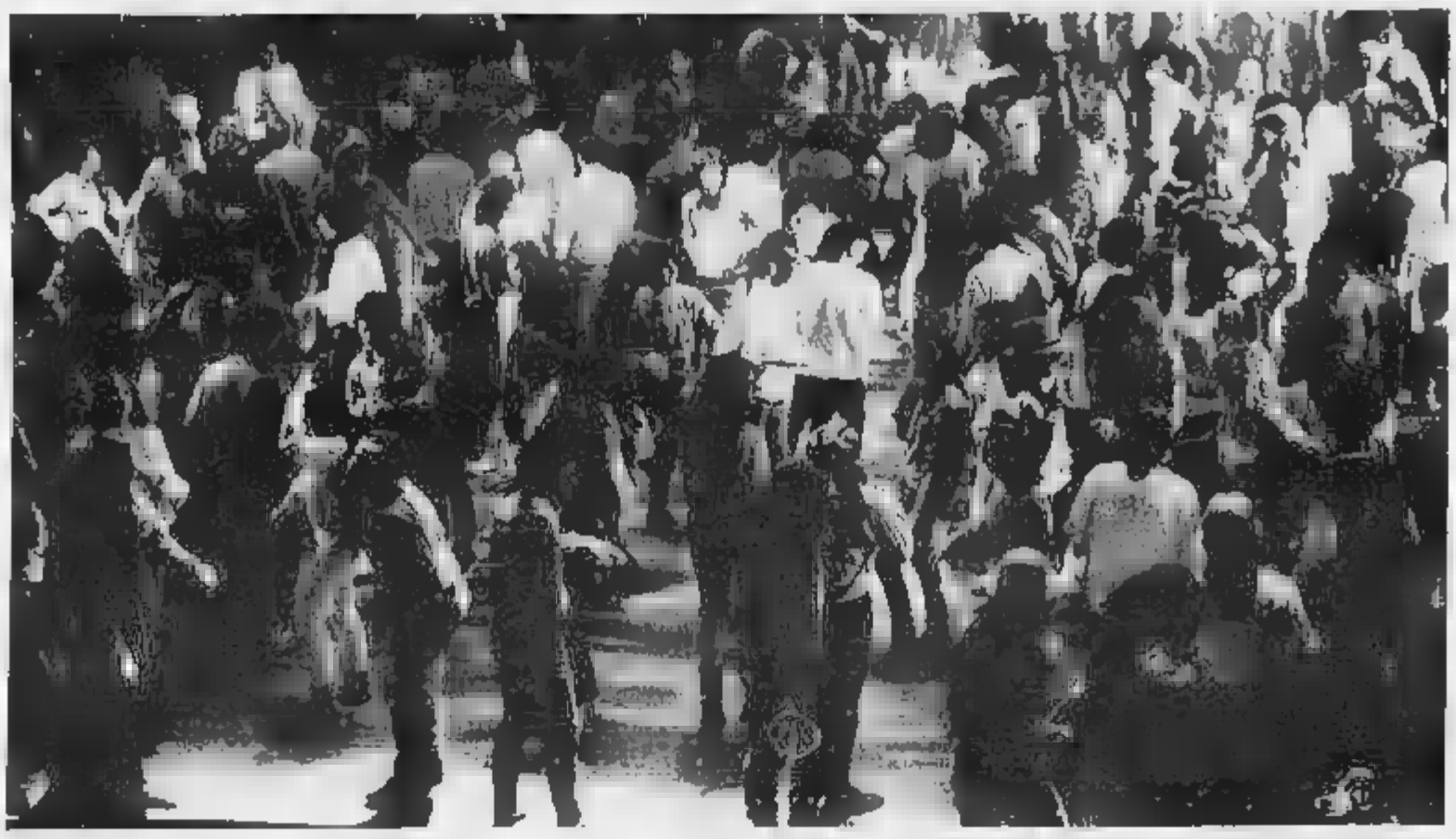
All'estero ieri

Atene	+ 4	+11
Berlino	—11	— 0
Bruxelles	— 9	— 1
Buenos Aires	+21	+30
Ginevra	— 6	— 3
Lisbona	— 1	+10
Londra	— 1	0
Mosca	—11	— 7
New York	— 6	0
Parigi	— 6	0
Tokyo	+ 1	+ 9

INTERVISTA - Raffaele Riefoli detto Raf si confessa

IL CANTANTE CON SELF CONTROL

LA MUSICA DA «BARACCONE» VENDE MOLTO MENTE



Ma, ironicamente, questa discomusic confezionata in Italia è davvero fenomeno commerciale «seconda scelta», una realtà di mercato da guardare con sufficienza e fastidio? A scorrere le recensioni delle grandi firme sembrerebbe proprio di sì, salvo poi scoprire che questa musica «da baraccone» è l'unica che tiene bene nelle vendite e che, anzi, le nostre case discografiche cercano ad esportarla, azzeccando anche grandi successi è stato ad esempio, per «*Self control*», brano milionario del 1984 ripreso anche da Laura Branigan per i mercati inglese e americano. E «*Self control*» è l'esempio di ingegneria musicale fatta da ingredienti che hanno trovato la giusta formulazione: la produzione di Giancarlo Bigazzi e l'interpretazione di Raffaele Riefoli, venticinquenne pugliese, conosciuto come Raf.

«*Nel periodo natalizio sono stato in Germania ospite della Tv di Stato per una serie di trasmissioni, fra le quali uno show molto importante, al quale sono stati invitati tutti gli artisti che hanno venduto più dischi nel 1984 e, fra questi, ci ero anch'io con «Self control» che ha avuto qui un grosso successo*», spiega Raf. In Germania, però, sembra che da qualche tempo ci vadano quasi d'obbligo, tutti i italiani che cantano: a alla Nannini, o a Dalla e ai Ricchi e Poveri. Infatti, sui palcoscenici tedeschi sono arrivati personaggi del tutto sconosciuti che cercano in improbabili nomi esotici una qualche affermazione. Non c'è forse un po' troppa confusione? «*Questi sono problemi che ci poniamo soltanto noi o, perlomeno, una certa critica. La Germania è il centro dell'Europa e prende produzioni musicali inglesi, francesi, italiane, senza grandi complicazioni.*

I giovani e i giovanissimi, che sono quelli che in realtà i dischi li comperano, non si pongono tutti questi problemi e così qui ti trovi a tuo agio: un giovane cantante italiano che canti in inglese e faccia disco-music giusta, in Germania, e altrove non difficoltà. Da noi, invece, si dimentica che questi prodotti vendono, creano lavoro, e ci si comporta con la paura sotto il naso».

Farai quindi una tournée in Germania?

«*Sì, nella prossima primavera, quando la farò anche in Italia, dopo aver presentato il mio ultimo LP che sta più quando i primi dei pubblico*». Uscito in queste settimane, il nuovo di Raf è subito entrato nelle programmazioni delle radio e delle discoteche: non è però una ripetizione pari-pari di «*Self control*» ma propone le sonorità e spunti, soprattutto con «*I don't want to lose you*» che in qualche modo è l'altra medaglia. «*Change your mind*» che si rifà direttamente al disco dell'anno scorso.

«*Direi che questo è più vicino alla mia cultura musicale e a quello che ho fatto negli anni scorsi: così ci sono meno bravi per di e più pop-rock e questo non perché mi è stato imposto di fare così ma piuttosto perché, istintivamente, è preferito lavorare questa direzione*». Più brani da ascolto e meno da ballare, insomma: più radio e meno discoteca. «*Semplificando direi di sì, anche se questa scelta andrebbe spiegata più a fondo*».

Studente di architettura a Firenze, Raf ha suonato in vari gruppi New formatisi sull'onda del post-punk inglese arrivando anche a fare da supporter ai Clash in una loro tournée con i «*Café Caracas*». Poi, a Londra, c'è l'incontro Giancarlo Bigazzi e quindi l'avventura «*Self control*». Avventura che oggi continua con l'album che stampato dalla Carrere contemporaneamente in tutta Europa. «*Nei prossimi giorni uscirà un video che ho finito di girare da poco tempo e entrerò in sala di registrazione per un disco che sarà prodotto una casa inglese per la raccolta di fondi per l'Etiopia e che partecipazione di numerosi artisti europei. In seguito partirò per la tournée*».

Ma un cantante di discomusic in un concerto dal vivo che cosa fa? In genere si limita a cantare un paio di pezzi in play-bak saltabeccando di qua e di là sul palco.

«*Io non so che cosa facciano i cantanti di «disco» perché io mi considero un artista completo che sa fare un suo concerto, che sa stare su un palcoscenico con professionalità perché l'ho fatto per anni. Del resto ho rifiutato questa estate una serie di spettacoli nelle discoteche dove si doveva cantare in play-bak perché l'ho ritenuta una cosa per me non interessante, anche se ci ho rimesso dei soldi*».

Questi spettacoli, in genere, sono alquanto squallidi e deludenti. «*Può darsi, però non dimentichiamo che i giovanissimi nelle discoteche si divertono a sentire questo personaggio che fa finta di cantare e balla con loro. Certo, per chi è abituato alla musica colta, importante, ai grandi concerti, queste sono cose deludenti ma, comunque, esistono, hanno un loro pubblico ed un loro mercato. Non possiamo dimenticarlo in nome di un purismo che farebbe felici pochi critici*».

Allora, signori, se la musica è un'opinione «*ma che colpa abbiamo noi?*».

Alberto Gedda

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli studenti e del 30% agli enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.)

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSO	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Non ci resta che piangere, con Massimo Troisi e Roberto Benigni (Italia-Colori) — Due amici si trovano miracolosamente proiettati in un viaggio nel Rinascimento. Disavventure e bisticci a profusione. Non vist. — Commedia — 15.20; 17.40; 20; 22.20 — ★/●●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 — Tel. 537.180

Vacanze in America, di Carlo Vanzina, con Jerry Calà, Christian Slee, Claudia Amendola, Antonella Interlenghi (Italia-Colori) — Vicende amicali di un gruppo di scalmanati turisti italiani col parroco al seguito. — Commedia — 16; 17,45; 19,15; 20,45; 22,30 — Non recensito

CAPITOL — via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.609

Le avventure di Bianca e Bernie, prod. Walt Disney (Usa-Colori) — Tornano sugli schermi per Natale le straordinarie commoventi avventure dei due topini e tutta una serie di simpatici personaggi. Non vist. — Disegno animato — 14,50; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Riapertura

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 37 — Tel. 545.118

Paris-Texas, di Wenders, Nastassja Kinsky, Harry Dean Stanton (Germ. Occ.-Col.) — Un uomo alla disperata ricerca della moglie. La ritrova, ma le incomprensioni restano. Palma d'Oro, Festival di Cannes. Non vist. — Drammatico — 45; 22,30 — ★★★★/●●●

CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E — Tel. 548.245

Prénom Carmen, di Jean-Luc Godard, Maruschka Detmer, Jacques Bonaffé (Francia-Col.) — L'opera dissacrante ai giorni nostri. Josè fa il poliziotto, Carmen assalta banche. V. 14 (Leone d'oro Venezia 83) — Drammatico — 16,05; 17,45; 19,25; 21,05; 22,45 — ★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E — Tel. 548.245

La signora in rosso, di Gene Wilder, con Gene Wilder, Judith Ivey (Usa-Colori) — Rifacimento di «Cenf piccolissimi peccati» con le divertenti avdi quattro amici di San Francisco. Non vist. — Commedia — 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 — ★★/●●●●

CRISTALLO — via Cibrario 5 — Tel. 859.71.00

Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno, di Mario Monicelli, con U. Tognazzi, A. Sordi, M. Nichetti, Lello Arena (Italia-Colori) — Avventure in un mondo di villani brutti e furbi, regina e pulzelle. Non vist. — Commedia — 15,40; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●●

DORIA — via Cremieux — Tel. 542.432

Gremlins, di Joe Dante, con Phoebe Cates, Zach Galligan (Usa-Colori) — Un curioso animaletto portato in regalo dal padre al giovane Billy, genera tanti altri piccoli mostriciattoli che diventano aggressivi e violenti. Non vist. — Fantastico — 14,35; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino — Tel. 447.5241

La storia infinita, di Wolfgang Petersen, con Noah Hathaway, Barret Oliver, Tami Stronach (Germania Occ.-Colori) — Un bambino entra attraverso la lettura nel regno della fantasia popolato di mostri buoni. N. V. — Fantastico — 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 — ★★★/●●●●●

BLU — piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Non ci resta che piangere, con Massimo Troisi e Benigni (Italia-Colori) — Due amici si trovano miracolosamente proiettati in un viaggio nel Rinascimento. Disavventure e bisticci a profusione. Non vist. — Commedia — 15,20; 16,30; 20,20; 22,20 — ★/●●●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Gremlins, di Joe Dante, con Phoebe Cates, Zach Galligan (Usa-Colori) — Un curioso animaletto portato in regalo dal padre al giovane Billy, genera tanti altri piccoli mostriciattoli che diventano aggressivi e violenti. Non vist. — Fantastico — 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●

FIAMMA — corso Trapani 57 — Tel. 372.057

Top secret!, di Jim Abrahams, David Zucker, Jerry Zucker, con Val Kilmer, Lucy Gutteridge (Usa-Colori) Degli autori di «L'aereo più pazzo del mondo», una ricerca di splendido nella Germania Est. Non vist. — Comico — 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30 L. 4000 — ★★/●●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31 — Tel. 500.780

Cotton club, di Francis Ford Coppola, con Richard Gere (Usa-Colori) — Gli amori, i gangsters, l'alcool, il jazz e la vita dei ruggenti Anni 20 americani, in un pittoresco e grandioso allestimento. Non — Drammatico — 15; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●

IDEAL — corso Beccaria 4 — Tel. 545.523

Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno, di Mario Monicelli, con Ugo Tognazzi, Alberto Sordi, Maurizio Nichetti, Lello Arena (Italia-Colori) — Avventure in un mondo di villani brutti e furbi, regina e pulzelle. — Commedia — 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100

Gremlins, di Joe Dante, con Phoebe Cates, Zach Galligan (Usa-Colori) — Un curioso animaletto portato in regalo dal padre al giovane Billy, genera tanti altri piccoli mostriciattoli che diventano aggressivi e violenti. Non vist. — Fantastico — 14,35; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●

LUX — Galleria S. Federico — Tel. 541.283

I due carabinieri, Verdone, con Carlo Verdone, Enrico Montesano, Massimo Boldi, Carla Onorati (Italia-Colori) — Due tra i migliori comici italiani in una farsa militare dedicata al corpo di polizia. Non vist. — Commedia — 14,50; 17,40; 20,05; 22,30 — ★★/●●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7 — Tel. 518.550

La storia infinita, di Wolfgang Petersen, con Noah Hathaway, Barret Oliver, Tami Stronach (Germania Occ.-Colori) — Un bambino entra attraverso la lettura nel regno della fantasia popolato di mostri buoni. N. V. — Fantastico — 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●●

OLIMPIA — via Arsenale 31 — Tel. 532.440

Il ragazzo di campagna, di Castellano e Pipolo, con Renato Pozzetto, Massimo Boldi (Italia-Colori) — Tragicomiche avventure di un contadino quarantenne trasferitosi a Milano. Gliene capitano di tutti i colori. Non vist. — Comico — 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★/●●●●

REPOSI — via XX Settembre — Tel. 521.400

Dune, di David Lynch, con Silvana Mangano, Sting, José Ferrer, Francesca Annis (Usa-Colori) — Da un romanzo di Frank Herbert, guerre fulminanti fra diversi imperi sul pianeta Arrakis, detto, appunto, «Dune». — Fantascienza — 16; 17,30; 20; 22,30 — ★/●●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.149

Cotton club, di Francis Ford Coppola, con Richard Gere (Usa-Colori) — Gli amori, i gangsters, l'alcool, il jazz e la vita dei ruggenti Anni 20 americani, in un pittoresco e grandioso allestimento. Non vist. — Drammatico — 15,00; 16; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2 — Tel. 530.521

Le notti della Luna piena di Eric Rohmer, con Pascale Ogier, Christian Vadim (Francia-Colori) — Una «coppia aperta» cerca di conciliare la voglia di tenerezza con la scelta della libertà. Non vist. — Commedia — 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

VITTORIA — via Borgo 36/6 — Tel. 511.768

Tutti dentro, Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Joe Pesci, Dalila Di Lazzaro (Italia-Colori) — Racconto con ritmo serrato e divertenti vignette, la tragicomica avventura della magistratura italiana. Non vist. — Commedia — 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 — ★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via C. Galulio 77 — Tel. 287.187

Scuola di polizia, di Hugh Wilson, con Steve Guttenberg, Kim Cattrall, Michael Winslow (Usa-Colori) — Esilarante galleria di macchiette alla scuola per giovani aspiranti poliziotti. Fra risate e gradevoli nudi sullo sfondo di tutti i colori. — Comico — 20; 22,30 — ★★/●●●●●

FARO — via Po 36 — Tel. 832.214

Proseguono presso il cinestudio «Il Punguio». Ore 18,30 e 21,15

FORTINO — via Cigna 47 — Tel. 488.566

Oggi chiuso

[illegible] — piazza Massaua 8 — Tel. 795.903 - Lire 3500

Una scrittrice a New York, di Mauro Laurenti, con Nino D'Angelo, Claudia Vegni, Maria Chiara Sasso (Italia-Colori) — Il piccolo e biondo «principe» della sceneggiata romantica trasferito a New York. Non vist. — Drammatico — 20,40; 22,30 — Non recensito

ALTRE VISIONI

NUOVO OMERO (via Venaria 9, telefono 749.23.57)
Nessuno ci può fermare, di Sidney Poitier, con Gene Wilder, Richard Pryor. Ore 20; 22.20 — Commedia

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 9/L, tel. 644.071)
Chiuso. Seguirà comunicato ai soci.

MINISTORI STUDIO (c. Cosenza 68, telefono 268.724)
Oggi chiuso

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, telefono 874.171)
La casa, di Samuel con Bruce Campbell, Ellen Sandweiss. Vist. 14; Ore 20; 22,30. Ingresso L. 3000 ridotti 2000 — Horror

FUORI CITTA'

CHIERI
SPLENDOR: Gremlins.
CHIVASSO
MODERNO: Top secret
POLITEAMA: Risky cactus. Vist. 18

CIRIE'
ITALIA: oggi chiuso.
NUOVO: oggi chiuso.
IVREA
POLITEAMA: Non ci resta che piangere.
PINEROLO
HOLLYWOOD: La magia continua!.
ITALIA: La gang delle pernacchie. Vietato 18.
RITZ: Il ragazzo di campagna.
RIVOLI
NUOVO: film per adulti.
SUSTERENE
FRATTINI: La chiave dell'amore. Vietato 18.

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Bacchi 18, tel. 511.293)
Porno vacanze a Saint Tropez con Seka, Marylin Jess. Ore 14,00; 15,50; 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,35.

ARIZZI (c. P. Odone 31, tel. 484.821)
Lesbian memories e Porno giochi a Las Vegas. Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Cellini 19, t. 831.667)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Horny massage Novità esclusiva. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 851.304)
Porno stelar music e Gay holiday Tutti i giorni (festa) no stop dalle ore 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000.

MOFFO (via P. Tommaso 5, tel. 655.334)
Fuck me; con Arina Ford, Victoria Vetri. Ap. 14,30; ult. 22,30.

(largo G. Cesare 106, t. 297.470)
Seduzione di Lynne. Ap. 16; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.84.70)
Hotel privè, con Catherine Legrandi Michael Manley. Ap. 14,30; ult. 22,00.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9, tel. 530.256)
Perverse del college girls e Blond blonde beauty. Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.6961)
Il calore nelle pelle e Sex erotic surprise (il hard core 2). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. ; ult. 22,30.

(c. Reg. Margh. 123, t. 530.888)
Biggest day con John Holmes: Private porno lesbiane. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ROMA (v. S. Donato 40, t. 487.765)
Erotic seduction, con Diane Cathy Stewart (new hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000

(via Nizza 170, tel. 508.3617)
Pornoindiscreta. Novità 16; ult. ingresso L. 3000.

TORINO (via Sacchi 8, tel. 530)
Lezioni bionde in calore, con Olinka Ap. ore 10; ultimo 22,30. No

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 677.642)
La calda regina e Isabelle e Jeannette. No stop ore 14 alle ore 24.

TEATRI

ALFIERI - T. STABILE: riposo. Domani ore 20,30 F. Maruzzi in coll. con Lucio Ardenzi presenta Alberto Lionello in Divertimenti di Vitaliano Brancati con Erica Blanc. Regia di Mario Ferrero. Sport in abbon. Tel. 557.6240 - 535.449
CABARET VOLTAIRE - TORSAT, riposo.
CARIGNANO - TEATRO STABILE: riposo riposo Domani ore 20,30, Teatro Sabina Fiodi Vanessa Ghuta presenta Attraverso i vitraggi di Peter Handke, con Regina Bianchi, Dino Braga, Giancarlo Dettori, Marisa Fabbri, Anna Teresa Rossini, Giampiero Bellosi. Regia di Roberto Guicciardini. Sport. in abbon. totali. 544.362. Ultima settimana

AGNELLI - GRUPPO DELLA ROCCA - Biglione: al Teatro nuovo dal 30 gennaio il Gruppo della Rocca presenta il musical e Margherita dal romanzo di Michail Bulgakov, regia di Guido De Monticelli allestito in collaborazione con Assessorato per la Cultura della Città di Torino. Per informazioni tel. al Teatro Adua 314 2275.
AVION - CENTRO CULTURALE: Ginnastica dolce Irregolari corporei, analisi del movimento. Ultime iscrizioni. Per inf. tel. 204.380, ore 16-19
NUOVO - FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA: 2° ciclo gennaio/maggio. Si prenota per lo spettacolo Pilobolus Dance Theatre del 10 e 11/1 ore 16-20. Inf. tel. 655.552.

PUNTO FISSO: Sono aperte le iscrizioni agli stages 1983 su: mimo, musicarello, clown, tragedia, acrobazia, voc. Inf. e iscr. via Massena 43, tel. 582.209
PUNTO FISSO: dal 14 al 16 gennaio 1° stage di mimo (tecnica) e 1° stage di maschere (uso). Tel. 582.209.
PUNTO FISSO: corso regolare di acrobazia il lunedì. Tel. 582.209.

Du Parc
Il vero salotto di Torino
SERATA FANTASTICA
GRAN SHOW D'ARTE
favoloso abito da sera

I CONCERTI DELL'ORCHESTRA DI
Stasera ore 21
CHIESA DEI SANTI MARTIRI TORINO
ORCHESTRA DA CAMERA DI TORINO
KRYSTINA POREBSKA
BERTO GIOLO
violini
FERRARIS, direttore
Musiche di J. S. Bach, W. A. Mozart

JAZZ TORINO
MARTEDI' 15 GENNAIO ORE 21
The Big Club - Corso Brescia 28
HARRY «Sweets» EDISON
Dado Moroni
Luciano Milanese
Giancarlo Pillot
Per informazioni: 53.29.70

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

CUCINE
1 CORSO TRAPANI
4 VIA
ALPIGNANO

STAMPA SERA
la domenica
SPORT

HOLDING DEL MOBILE
1 CORSO TRAPANI
3 VIA P. COSSA 15

LA JUVENTUS NEL GELO IL TORINO NEL... BUIO

Roma. Pruzzo realizza così il gol della vittoria giallorossa [illegible] Olimpico (Telefoto Ap)

[illegible]

[illegible] più [illegible] campo: bianconeri a [illegible] hanno accolto [illegible] decisione [illegible] sospendere il match con [illegible] sospiro [illegible] sollievo

• A PAGINA 8

TORINO

I granata, sconfitti all'Olimpico, hanno lasciato il [illegible] posto all'Inter. E' [illegible] una giornata [illegible] (ma qualcuno deve dire [illegible] colpa»...)

• A PAGINA 8

SAMPDORIA

[illegible] gli equilibrismi dei giocatori e bravo l'arbitro: [illegible] a Bergamo la partita si è conclusa [illegible] reti, la colpa è tutta del ghiaccio

• A PAGINA 2

[illegible]

La Subalpina di Cuneo cer[illegible] il campione, non l'ha trovato e rinuncia alla «A»

• A PAGINA 2

SUL GHIACCIO A [illegible] STAIRE GUIDARE E' DIVERTIMENTO

Più ghiaccio c'è, [illegible]iore è il divertimento. L'appuntamento per queste corse, che [illegible] in Italia [illegible] [illegible]etti come nei Paesi del Nord, era al Sestriere per l'ormai tradizionale [illegible]

A staisina: Rossi in lotta invernale

I risultati

ASCOLI-INTER 80' Altobelli (I); 77' [illegible] (A)	1-1
ATALANTA-SAMPDORIA	0-0
AVELLINO-VERONA 33' autogol Volpati (V); 36' Marangon (V); 84' Colombo (A)	2-1
FIORENTINA-NAPOLI 48' Maradona (N)	0-1
JUVENTUS-LAZIO La gara è stata sospesa sullo [illegible] al 23' per neve	sosp.
MILAN-COMO [illegible] Matteoli (C); 42' Bruno (C)	0-2
ROMA-TORINO 37' Pruzzo (R)	1-0
UDINESE-CREMONESE 40' Selvaggi (U); 72' [illegible]	2-0

La classifica

SQUADRE	P.ti	PARTITE G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI S.	Diff. reti	Media ingl.
Verona	22	15	6	5	0	4	3	1	16	7	+11	—
Inter	21	15	6	2	0	1	5	1	20	10	+10	— 2
Torino	20	15	5	2	1	3	2	2	23	18	+10	— 3
Sampdoria	18	15	5	3	0	1	4	2	15	10	+ 5	— 4
[illegible]	18	15	4	4	0	1	5	1	14	10	+ 4	— 4
[illegible]	17	15	3	2	2	2	5	1	13	13	—	— 5
Juventus	15	14	2	3	1	2	4	2	19	15	+ 4	— 5
[illegible]	15	15	4	4	0	1	1	5	12	13	— 1	— 6
[illegible]	15	15	3	5	0	0	4	3	11	19	— 8	— 8
Fiorentina	14	15	2	4	1	1	4	3	16	14	+ 2	— 8
Avellino	14	15	4	3	1	0	3	4	15	14	+ 1	— 9
Napoli	13	15	3	3	1	1	2	5	15	19	— 4	— 9
Udinese	11	15	4	2	2	0	1	6	20	23	— 3	—12
Lazio	9	14	2	2	3	0	3	4	9	18	— 9	—12
[illegible]	8	15	0	5	2	0	3	5	7	18	—11	—14
[illegible]	6	15	2	2	3	0	0	5	11	22	—11	—16

Marcatori

9 RETI Rossi (Juventus)

8 RETI Altobelli [illegible], 1 su rigore)

6 [illegible] Serena (Torino); Bertoni (Napoli) e [illegible] (Napoli), 3 su rigore)

5 RETI Briaschi (Juventus); Hateley (Milan); [illegible] (Verona, 2 su rigore); [illegible] (Torino); Junior (Torino, 3 su rigore); [illegible]ci (Fiorentina); Colombo (Avellino)

Schedina

DOMENICA 20 GENNAIO
Ascoli-Torino (ore 0-1)
Cremonese-Sampdoria (0-1)
Fiorentina-Lazio (1-0)
Inter-Atalanta (1-1)
Juventus-Como (0-0)
Napoli-Verona (1-3)
Roma-Avellino (0-0)
Udinese-Milan (2-2)
Bari-Catania
Cagliari-Lecce
Genoa-Pescara
Ancona-Palermo
Imperia-Prato

Spettatori e incassi

PARTITA	Paganti	Incasso	Abbonati
Ascoli-Inter	18.867	830.878.000	7695
Atalanta-Sampdoria	18.087	168.538.000	17.731
Avellino-Verona	4868	45.831.500	10.969
Fiorentina-Napoli	8064	191.850.000	27.535
Juventus-Lazio	6387	44.290.000	18.575
Milan-Como	18.511	324.258.000	28.287
Roma-Torino	33.833	414.068.000	32.217
Udinese-Cremonese	6333	94.731.500	22.885
Totali	102.535	1.323.318.000	183.174

Totocalcio
Concorso 20

[illegible]		1-1
x	Atalanta-Sampdoria	[illegible]
1	Avellino-Verona	2-1
2	Fiorentina-Napoli	0-1
1/V	Juventus-Lazio	rinv.
2	Milan-Como	0-2
1	[illegible]	1-0
1	Udinese-Cremonese	2-0
x	Cagliari-Perugia	0-0
1	Catania-Pisa	2-1
1	Pescara-Bologna	1-0
x	Reggina-Palermo	2-2
1	Cesena-Chievorn.	2-1

Il monte premi è di Lire 19.356.810.020
Ai 86 «12» L. 58.067.000
Ai 3370 «11» L. 2.000.000

Totip
Concorso 2

1°	[illegible] disputata	
2°	Bagaro	2
	Corraro	1
3°	Zimo	x
	Citro Red	1
4°	Corisenda	2
	Argenasilla	2
5°	Imprie	x
	Ancl	2
6°	Charles D.	x
	Enrica M.	x

Vengono pagati i dieci Sono [illegible] vincono 19.067.000 lire

Ammirevoli gli equilibrismi dei giocatori e bravo l'arbitro

ATALANTA E SAMPDORIA SOTTO... ZERO A ZERO MA LA COLPA E' TUTTA DEL GHIACCIO

DAL NOSTRO INVIATO

BERGAMO — La Sampdoria avvicina il Torino e il Verona, ma si lascia staccare dall'Inter. Poco male, Bersellini sorride ugualmente, poiché questo pomeriggio di ghiaccio e di neve il risultato gli è stato ugualmente favorevole. Dopo aver pattinato per un'ora e mezzo, la sua squadra è tornata a Genova con un prezioso punto fra i muri. Chi invece non può dirsi soddisfatta è l'Atalanta. Le quattro squadre che le precedono in classifica le hanno rosicchiato un importante punto. Nessuna recriminazione tecnica, però, al momento che la bilancia è rimasta perfettamente in equilibrio al termine dei giochi.

Giochi di un «patinoire», è bene precisarlo subito, affrontando i quali sia la Sampdoria che l'Atalanta si sono dimostrate abili, al punto da suscitare nel pubblico ammirazione. I protagonisti hanno fatto di tutto per dare spettacolo e se non sempre ci sono riusciti la colpa è da addebitare al terreno. La temperatura è infatti nettamente sotto lo zero e quando gli addetti ai lavori hanno rimosso i teloni che coprivano il manto d'erba, il campo appariva gelato. Faceva bene il bravo arbitro Lamorgese a dare inizio alla gara, poiché il fondo era tutto sommato praticabile, anche se costringeva i protagonisti ad autentici numeri di equilibrismo. E' chiaro che il fatto tecnico passava in secondo piano, lasciando spazio ai gesti atletici, sempre apprezzati dal pubblico, che ha affrontato i rigori di questo inverno particolarmente rigido con un amore ed una pazienza davvero encomiabili.

L'Atalanta ricorreva, come del resto è suo costume, al «pressing». Si affidava cioè a Prandelli il compito di «forzare» la difesa a zona della Sampdoria, nel tentativo di dare spazio a Pacione di colpire in contropiede. Finché l'atletico Incocciati è rimasto in campo, la squadra di Bonetti ha fatto correre un paio di brividi a Pellegrini. Ma quando nel secondo tempo Stromberg è uscito dal campo per infortunio, l'Atalanta non poteva più nuocere potendosi affidare ad un troppo solo Pacione ed all'inserimento estemporaneo dei centrocampisti.

La Sampdoria, che ha tribolato un po' per circa una trentina di minuti quasi soffocata dalla foga dei bergamaschi, potendo contare su una attrezzatura tecnica migliore rispetto all'avversario, cresceva via via, fino a assumere il dominio del campo. Riusciva però riuscire a liberare mai i suoi uomini-gol Francis e Mancini. Con Souness e Galiano, comunque, andava vicina al gol, poreggiando in tal modo le occasioni capitate nel primo tempo a Stromberg (di testa) ed a Vella (di sinistro). Nel finale lo stesso Vella, lanciato al tiro da una leggerezza di Prandelli (tradito anche dal ghiaccio), falliva una favorevolissima occasione, con la partecipazione di un Bordon sempre attento.

Zero a zero dunque, accettabile da entrambe le squadre, che non hanno mai rinunciato ad affrontarsi a viso aperto, mettendo al bando ogni calcolo speculativo e tattica rinunciataria. Se non sono arrivati i gol è stato solo a causa del gelo, che attanagliava i muscoli dei giocatori e rendeva il terreno di gioco sempre più scivoloso. Esemplare è stato il comportamento sia dei nerazzurri che dei blucerchiati, e non soltanto per l'impegno. La partita, infatti, è filata via liscia senza incidenti. Essere corretti in simili condizioni climatiche è molto difficile. E bravo è stato l'arbitro Lamorgese di Potenza, il quale ha applicato il regolamento sempre alla lettera, facilitando anche il lavoro dei giocatori e intuendo le situazioni che, di volta in volta, si trovavano ad affrontare.

Angelo Caroli

Genoa, nuovo rinvio in vista

MARASSI: OGGI E' DIFFICILE CHE SI GIOCHI

GENOVA — «E' stato meglio non giocare su quel campo. Il rinvio conviene al Genoa». Così Tarcisio Burgnich molto onestamente ha commentato la decisione dell'arbitro Tubertini di non dare inizio a Genoa-Campobasso rimandando l'appuntamento a oggi.

«Chi deve attaccare impostando il gioco trova difficoltà su un terreno innevato e reso gelato — ha proseguito il trainer rossoblù — mentre chi si difende è chiaramente avvantaggiato. Spero che quando si farà il nuovo controllo la situazione sia migliorata e che si possa giocare su un campo quanto meno discreto».

Burgnich ci spera, ma il meteorologo sembra di diversa opinione. Sulla Liguria sino a ieri sera è imperversata una vera e propria bufera di neve e vento con raffiche di grecale fino a 31 nodi, vale a dire circa 60 chilometri l'ora. E nelle prossime ore si parla di ulteriore peggioramento. Tubertini comunque ha dato appuntamento a tutti per stamane alle 10,30 per prendere nuovamente visione dello stato del campo. La decisione definitiva dovrebbe essere presa alle 14,30, cioè prima dell'inizio della gara. E' comunque vedano le cose per la seconda volta nel dopoguerra la neve ha impedito il regolare svolgimento di una partita di calcio. La prima volta fu il 15 febbraio 1956 quando a Marassi era in programma Sampdoria-Milan.

A sfidare la bufera di Marassi ci saranno state ieri pomeriggio circa 2 mila persone. Se ne sono andate tutte mugugnando perché a detta di molti un po' di neve non avrebbe dovuto far paura a nessuno. Sarà anche così certamente non sarebbe stato calcio e il risultato sarebbe stato terno al lotto.

«Noi — ha detto Burgnich — questa partita dobbiamo vincerla per sfruttare l'opportunità che il calendario ci assegna visto che nelle prossime quattro gare Campobasso compreso ne dovremo giocare tre a Marassi e una sola in trasferta. Se facciamo bottino in queste quattro domeniche e ne portiamo fare ? la nostra classifica migliora parecchio, si ritorna a ridosso delle prime magari sperando in qualche loro passo falso come è capitato al Como in quel di Catania».

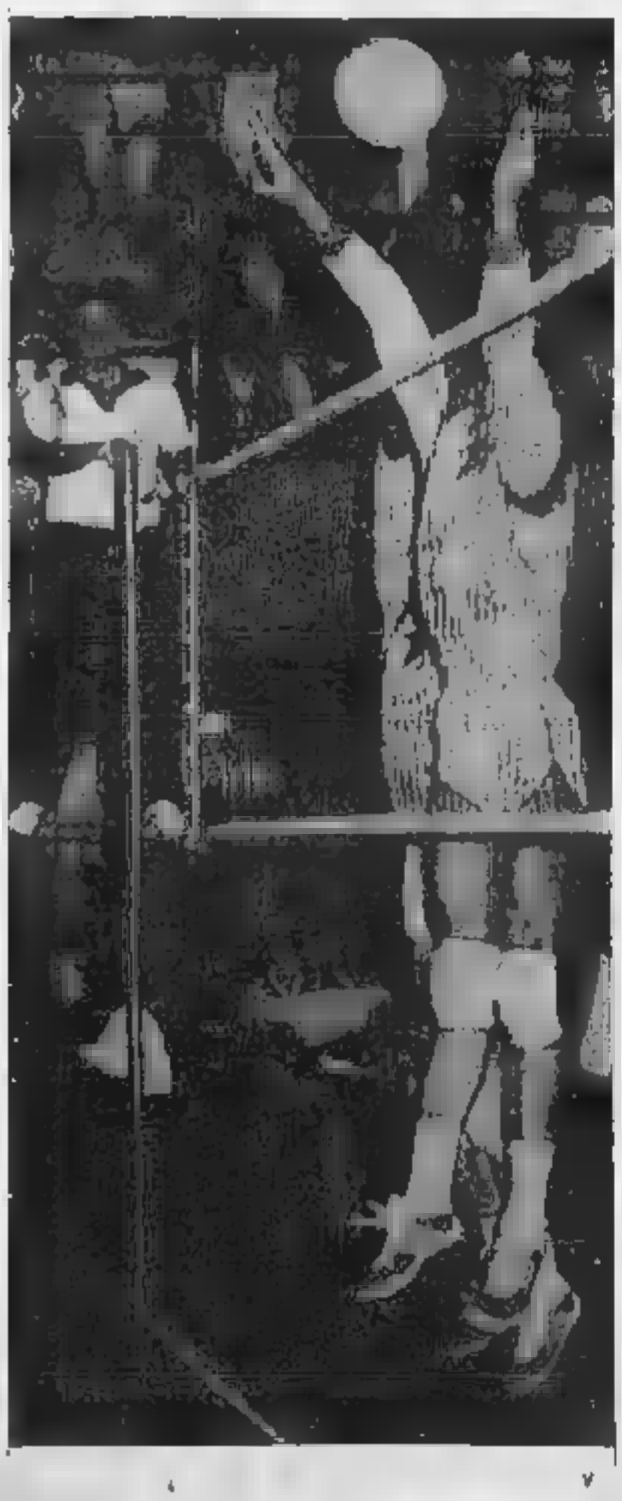
Burgnich ha anche detto che su un terreno infame come era ieri pomeriggio quello genovese sarebbe stato facile fare gioco. Meglio rinviare quindi. Ventiquattr'ore potrebbero anche bastare a risolvere in senso positivo la situazione del tempo e quindi anche del campo, ma molto più probabilmente non basteranno perché la neve è continuata a cadere per tutta la serata e anche durante la notte. Non resta quindi che aspettare il risultato della ispezione di oggi.

Giorgio

Volley — Niente promozione anticipata per Sa.Fa., Faccmenta e Cometto

LE «GRANDI» SONO DISTRATTE PERDONO GARA E OTTIMISMO

Il quadro delle formazioni ammesse alle «poules» verrà così completato soltanto dopo che sarà stato giocato l'ultimo turno. Speranze di Ivrea e Ina Pinerolo



Bisognerà attendere fino all'ultima giornata per conoscere il quadro completo delle formazioni qualificate per la poule-promozione dei campionati di pallavolo di serie B e C1. Chi sperava nel penultimo turno per veder risolti tutti i dubbi al vertice delle varie classifiche, è stato clamorosamente deluso: cinque (sugli otto che interessano le piemontesi) erano i gironi che ancora presentavano incognite e tanti sono rimasti anche dopo le partite di sabato, rimandando così ogni decisione all'atto conclusivo di questa fase eliminatoria.

Principali «colpevoli» di questa situazione di estrema incertezza, sono le tre compagini piemontesi (Sa.Fa in B femminile, Facementa Novi in C1 maschile e Cometto Cuneo in C1 femminile) che, perdendo delicatissimi scontri diretti, hanno gettato al vento l'opportunità di mettersi in tasca in anticipo il «visto» per la poule d'eccellenza.

Le torinesi della Sa.Fa, addirittura, a Varese sono riuscite a sprecare un vantaggio iniziale di 3-0. *«Fino a metà gara tutto è filato liscio* — confida il dirigente rossoblù Cecchele —. *Poi l'Ignis si è gettata alla disperata, obbligata com'era a vincere per continuare a sperare. Le nostre ragazze si sono distratte ed il match all'improvviso ha cambiato volto. Tre set andati male, uno in fila all'altro, che ora ci costringono a battere sabato le milanesi dello Zgaam per acciuffare in extremis la qualificazione».*

Un altro 3-2 esterno ha frenato la scalata delle cuneesi del Cometto, superato con la forza della disperazione dal Maurina Imperia che ha centrato l'obiettivo solo grazie al 15-13 siglato nel quinto set. Come la Sa.Fa, anche il Cometto per passare il turno dovrà fare bottino pieno (contro il già tranquillo Lasalliano, reduce dal prestigioso 3-2 rifilato alla capolista Klippan Pinerolo): solo così si aggiudicherà lo *spirit* sulle liguri che avranno prevedibilmente vita facile nel derby di Sanremo.

Ancor più nel guai, dopo l'1-3 interno subito sabato dal leader Vercelli, è, in C1 maschile, il Facchetti, sorpassato nella corsa verso il terzo posto dal 2A Albisola (vittorioso per 3-0 sul Celle). A questo punto, solo un franco successo a Pavia ed un contemporaneo, netto k.o. dell'Albisola a Vercelli, promuoverebbero i novesi, fermi a quota 8 ormai da tre giornate.

Un posto in *poule* lo devono ancora assegnare il gruppo A-2, della C1 maschile e l'A1 della C femminile: da una parte sta lottando accanitamente l'Ina Pinerolo che con una prestazione di carattere si è sbarazzato del Treviglio (3-1) e si appresta ora a giocarsi il tutto per tutto nello spareggio di Bergamo contro il Boccaleone; dall'altra, matematicamente al sicuro Valtin Aosta e Pavic Ponti Romagnano (3-2 al Valenza, serie positiva che sale a cinque giornate) è l'Ivrea (3-0 al «distratto» Valtin) che, a parità di punti, sta meglio del Bresso in virtù di un quoziente-set nettamente favorevole.

In pillole, il resto della giornata, nei gironi già da tempo decisi. In B maschile, si è giocato assai in sordina il *derby* torinese tra Sa.Fa e Lasalliano, vinto dai primi in tre soli set. La posizione di tutta tranquillità occupata da entrambe le squadre e l'attuale divario di forze esistente a favore della capolista allenata da Sussetto, hanno tolto quasi ogni sapore ad una sfida che, come scorsa stagione, aveva costituito il piatto forte del volley «minore» cittadino.

Per il Lasalliano, sabato, c'è stata gloria solo all'avvio (9-0 e 11-2). Poi, salita di tono la Sa.Fa, non c'è stata più partita (45-18 il totale dei parziali). Sempre in B maschile da segnalare con soddisfazione le buone prestazioni delle tre piemontesi già condannate alla *poule* retrocessione: l'Alessandria ha colto i primi due punti dell'anno contro il Cus Genova (3-0), il S. Anna S. Mauro ha fatto bella figura a Voltri (2-3) mentre il Novara ha confermato gli ottimi progressi nell'1-3 casalingo con il Gilda Reggio Emilia.

Risultati «strani» ma ormai ininfluenti sulla classifica, infine, nel gruppo A1 della C1 maschile con il Pavic Ponti che va a vincere per 3-2 a Caramno e raggiunge al vertice il Concorezzo, battuto contro ogni pronostico a Seggiano e con il Castagna Borgofranco che, sfumata la qualificazione in *poule*, «molla» e cede pure sul campo del fanalino di coda Borgomanero.

Roberto

Pallone elastico — La Subalpina di Cuneo

CERCAVA IL CAMPIONE NON L'HA TROVATO E RINUNCIA ALLA «A»

Alcardi, obiettivo mancato della Subalpina Cuneo

La notizia è ormai certa: la Subalpina di Cuneo non parteciperà al prossimo campionato di serie A. Giovedì è scaduto il termine per la presentazione dell'iscrizione al massimo torneo e la società cuneese non si è fatta viva. Una defezione improvvisa, che peserà sul campionato perché Cuneo è una piazza importante, anche se da qualche anno un po' in ribasso.

Perché la Subalpina ha dato forfait? Presto detto: perché non è riuscita a formare una squadra efficiente. Il presidente Mario Sereno e il direttore sportivo Orasta Armando sono antareggiati per queste situazioni che, dicono, non hanno assolutamente provocato. Armando è anche un po' polemico nei confronti della Federazione, che non avrebbe tenuto conto di certe esigenze della società.

Dice il direttore sportivo Armando: *«Abbiamo cercato prima di acquistare il cartellino di Alcardi, quando pareva che il giocatore volesse andarsene da Andora. Siamo entrati in concorrenza con l'Albese, ma Alcardi è rimasto ad Andora. Abbiamo tentato con Rodolfo Rosso, ma non c'è stata nulla da fare; poi con Ferrero, il quale ha preferito rimanere a Dogliani. In extremis ci siamo rivolti anche a Balocco, ma ci hanno detto che aveva già concluso con la Sanstefanese. Nessuno ci può dire di aver voluto fare la squadra. Non possiamo certo mandare allo sbaraglio Bruno Pavese, senza una "spalla" efficiente».*

L'impressione è che la Subalpina si sia mossa un po' in ritardo sul mercatino del pallone elastico. Ha puntato tutto sul nome di prestigio, tale da richiamare la folla allo sferisterio di piazza della Libertà, ma si è lasciata sfuggire anche i comprimari. Ora con il scioglimento, superstite della formazione dello scorso anno che era entrata in finale, la Subalpina ha rinunciato.

Arrigo, la «spalla» di Pavese, è emigrato a Castelletto Molina, alle dipendenze di Massimo Berruti. Con Pavese, avrebbe potuto fare coppia Piero Galliano, ma il vecchio giocatore acquese ha già firmato per la Doglianese.

La situazione di Cuneo e della Subalpina sarà esaminata dal Consiglio federale nella riunione del 30 gennaio a Torino. Sembra che i due rappresentanti di Cuneo in consiglio, Ferrero e Giraudo, intendano presentare le dimissioni per protesta.

Con la defezione di Cuneo, sono solo nove le formazioni sicure di disputare il prossimo campionato di serie A. Sono: Albese, Canalese, Castelletto Molina, Santo Stefano Belbo, Cengio, Andora, Ceva, Doglianese e la neopromossa Caraglese (l'altra neopromossa, l'Alpe di Acqui, ha rinunciato, come pure la Callese). Ora, la Federazione dovrà ricercare la decima formazione, quando non più di un mese fa veniva dato per scontato il girone a dodici formazioni.

Dice il direttore sportivo della Subalpina: *«Ammesso che sia ancora possibile, noi saremmo disposti a partecipare al campionato solo se Pavese potesse fare coppia con Piero Galliano, come due anni fa. Ma Galliano, a quanto mi risulta, è già della Doglianese».*

Per accontentare i dirigenti cuneesi, la Federazione dovrebbe ora negare il nullaosta al trasferimento di Galliano. Difficile però trovare una motivazione valida per tranquillizzare il presidente della Doglianese.

Piero Galasso

Giordano ha addirittura ringraziato i «fans» bianconeri

IL TIFO «PARALIZZATO» DAL FREDDO

L'attaccante laziale: «Sarà stato per il gelo ma non mi hanno neppure fischiato». Lorenzo polemizza con garbo: «Ho giocato in situazioni peggiori». Batista invece approva l'arbitro

Con sottile perfidia, la neve «strisciante» ha bloccato il Comunale. E così allo stadio non si è potuta giocare la partita tra Juventus e Lazio. Sembra che la colpa non sia soltanto della neve, ma anche di curiose coincidenze. Infatti, sul terreno non c'erano i teloni, come succede di solito, e le precipitazioni hanno così coperto il campo di gioco. L'arbitro Casarin ha sospeso le ostilità dopo che i giocatori si sono resi conto che [illegible] si sarebbe potuto continuare, [illegible] che non si vedevano più le righe [illegible] recinzione del campo. La neve ha quindi vinto.

E adesso? La Lazio sembra non avere troppi problemi: vorrebbe giocare il giorno 23, mercoledì. Ma sapete che la Juventus dice la sua: c'è di mezzo la partita con il Liverpool. Lorenzo, comunque, lascia capire [illegible] sarebbe pronto [illegible] continuare, se fosse stato possibile; «*Ai miei tempi, tanti anni fa, ho giocato in condizioni peggiori, con il termometro che segnava molto più basso di adesso. Non [illegible] gli comunque fare degli appunti all'arbitro, non intendo discutere il suo operato*».

Sono d'accordo anche i giocatori [illegible] Lazio, i quali guardano più lontano. [illegible] Batista: «*L'arbitro ha fermato il gioco una prima volta ed [illegible] già chiesto a noi giocatori che cosa ne pensavamo. Era molto difficile rimanere in piedi, non giocare al calcio. Così ha sospeso tutto ed ha fatto bene. Un esempio: io mi sono scontrato con Caricola. Ero in ritardo ed ho commesso fallo, un normalissimo fallo di gioco. Ma su quella lastra di ghiaccio tutto poteva risolversi in maniera pericolosa. Meglio, molto meglio, che l'arbitro abbia sospeso il gioco piuttosto che correre il rischio di incidenti gravi*».

Così la neve ha vinto allo stadio e tutti i protagonisti sembrano contenti. [illegible] perlomeno non imprecano, di fronte ad una [illegible] di forza maggiore. Persino Giordano, che nei giorni scorsi sembrava al centro di mille polemiche, è pieno di delicatezze [illegible] i tifosi della Juventus: «*Sono [illegible]t da[illegible] buoni con me, mi hanno permesso di giocare in piena tranquillità, senza fischiarmi. Sarà stato il clima gelido, ma sono proprio contento di loro*».

Ecco quindi che questa neve ha prodotto effetti calmanti, riuscendo a smussare persino le polemiche: certo, con il clima che c'era ieri pomeriggio allo stadio, ci sarebbe voluto un bel coraggio a far la ...guerra calcistica.

A questo proposito, sorge spontanea una riflessione. Quando si cercano i rimedi per frenare la guerriglia e la violenza, non si è ancora pensato al gelo, un'arma che si rivelerebbe certamente vincente.

Beppe [illegible]

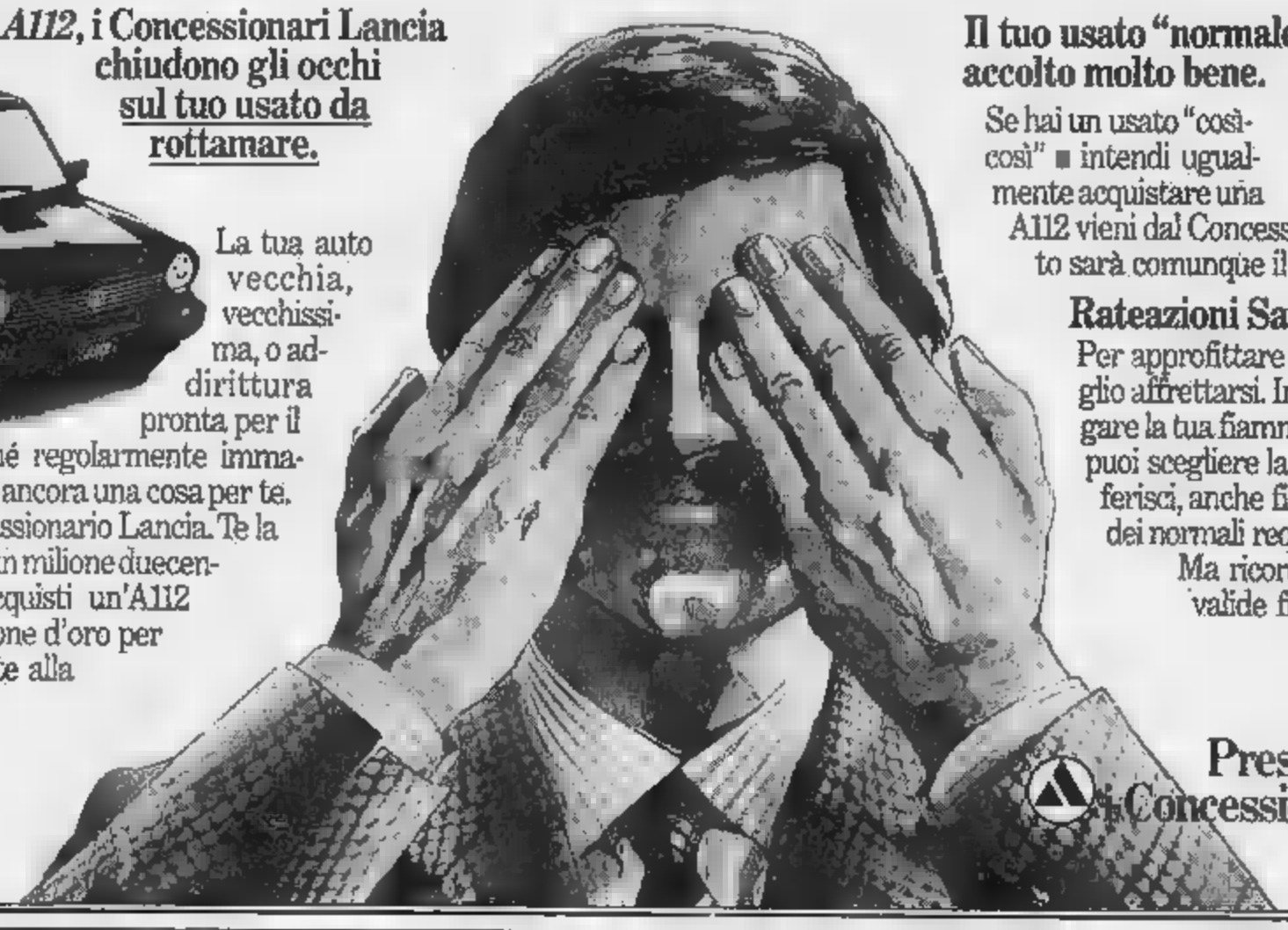
Nella foto (da sinistra a destra e dall'alto in basso): [illegible]giatori al lavoro prima della partita; i [illegible] che a[illegible] dovuto sgelare il terreno di [illegible] un «balletto» in campo; Platini; 23': [illegible] partita [illegible] appena finita; i teloni [illegible] protezione

ALMENO 1.200.000 LIRE

PER LA TUA VECCHIA AUTO. E RIPARTI IN *A112.*

Per vederti in *A112*, i Concessionari Lancia chiudono gli occhi sul tuo usato da rottamare.

La tua auto vecchia, vecchissima, o addirittura pronta per il demolitore, purché regolarmente immatricolata, può fare ancora una cosa per te. Portala dal Concessionario Lancia. Te la valuterà minimo un milione duecentomila lire, se acquisti un'A112 nuova. E' l'occasione d'oro per passare finalmente alla guida dell'A112.



Il tuo usato "normale" sarà accolto molto bene.

Fino al 31 gennaio

Inoltre prezzo bloccato

Se hai un usato "così-così" ■ intendi ugualmente acquistare una A112 vieni dal Concessionario Lancia. Il tuo usato sarà comunque il benvenuto.

Rateazioni Sava fino ■ ■ mesi.

Per approfittare di queste proposte, è meglio affrettarsi. Invece, non c'è fretta di pagare la tua fiammante A112. Se lo desideri, puoi scegliere la rateazione SAVA che preferisci, anche fino a 48 mesi (in presenza dei normali requisiti di solvibilità).

Ma ricorda, le proposte A112 sono valide fino al 31 gennaio.

Presso tutti i Concessionari Lancia.

ECONOMICI

In forma di offerta di impiego o lavoro, l'offerta risponde alla legge 9.12.1977 n° 903 vista discriminazioni sul sesso o l'assicurazione è impegno a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI denaro personale immediati e reali! Possessi per ogni esigenza alle migliori condizioni.
FINCOTEX
749.6200 - 770.829, corso Francia 18.

A.A.A.A. EUROFINBANCA presta a commercianti artigiani dipendenti Tel. 884 760 - 598.018 via Bacchi 38.

A. ASSICOMANCI prestiamo rapidamente a commercianti operai impiegati commercianti artigiani qualsiasi importo. Lunghe dilazioni. Riservatezza assoluta. Aperto il sabato. Tel. 011 830 569.

A. FINANZIAMENTI istruiti polizzati su stipendio. Un finanziamento è una cosa seria, lo intendi. Chi desidera risolvere i suoi problemi? Figoli via Garibaldi 50, Tel. 510 250 - 538.423.

A. PRESTITI istruiti, polizzati, anche 2° grado, abolizione di credito. Speciale 3/5 anni senza cambiali.
FLEET S.A.S.
piazza Statuto 10, Tel. 539.178 - 548.827. Serietà immediatezza.

A. RAPIDAMENTE finanziamo commercianti, ditte, artigiani, carrozzieri, meccanici, mutui, leasing. Tel. 511.523.

A. SOCIETA' finanziaria con calorità rapidissima serietà finanzia tutti lavoratori e pensionati. Aperti il sabato.
A tutti prestiti sulla fiducia in giornata. Bogetti corso Vittorio 29 Torino Tel. 547.758 - 553.231.

ALFIN finanziamenti per liquidità ad artigiani commercianti liberi d'imposta 21% anziani Tel. 839.3448

ATTENZIONE finanziamenti rapidi anche protestati: artigiani, commercianti, piccole medie industrie. Via S. Teresa 21, tel. 539 026.

ATTENZIONE!! Prestiti subito a tutti sulla fiducia! Anche possibilità di rateizzazioni. Aperto il sabato. Tel. 011 650.2581.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore.
COSFIN
corso Re Umberto 22, tel. 546.586 - 510.049 Torino

FINANZIARIA TORINESE presta a commercianti, artigiani, dipendenti, Via Teglie 2 angolo via Nizza. Telefonare 011 632.613 - 931.304 ore ufficio.

IRFIM
presta garanzie prestiti immediati a tutti. Corso Vittorio Emanuele 80. Tel. 515.221 - 517.005.

PRESTA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Presenti da 200 mila a 5 milioni senza istruttoria... a tutti. Tel. 504.360 corso Re Umberto 54 Torino.

PROBLEMI economici? TO FIN risolve finanziamenti immediati sulla fiducia pensati riservatezza. Tel. 011 743.971.

SCONTIAMO cambiali e tratte provenienti da vendite di servizi commerciali e da fatturazioni. Tel. 351.303.

SPIGA presta i soldi primi! Presenti da L. 200 mila a 3 milioni senza garanzie via N. Fabrizi 140 bis Tel. 011 746 6421.

SUBITO!!!
ad artigiani commercianti dipendenti professionisti presto in 24 ore finanziamento acquisti. Iscrizioni corso Vittorio 29. Tel. 547.758 - 553.231.

VUOI un prestito subito immediatamente e di pronti contanti? L'Anade, via Vigone 3 angolo via Cigliano Tel. 011 745 666 (ore ufficio). Tranquillanti!

ZENITH finanziamenti in 48 ore, telefonando al 466.005, prestiti a commercianti. Sabato aperto. Massima riservatezza.

10.000.000
finanziamo subito contrattualmi artigiani imprenditori lavoratori dipendenti senza garanzia. Tel. 818 224 - 317.006 (pom.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011 650.2175 compravendita attività di ogni genere e prezzo.

AFFARE macelleria avviatissima 12 milioni eventuale garanzia e dilazioni. Studio Grosso Tel. 611 236.

AFFARONE casa bella tutta zona centrale Lido mensile L. 10 milioni eventuale garanzia. Tel. 488.869.

LATTERIA attiva zona Nuga Cuneese incasso L. 250 mila giornaliere cedesi L. 36 milioni. Tel. 630 163

OCCASIONISSIMA rivenditore via S. Donato, incasso L. 4 milione 200 mila giornaliere, prezzo per acquirente conduzione. Tel. 468.566 - 856.1433 sera.

4 Terreni

VALLE d'Aosta Saxon Nature di S.I. Dotata terreni edificabili per chalet Rustici varie dimensioni dilazioni di pagamento. Tel. 0165 761 01 - 0165 763.045.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 88 60 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.

offerte

ADATTO ogni destinazione affittasi locale angolare zona corso Vigevano mq 600 circa. Tel. 297.241 pomeriggio.

COLLEGNO corso Francia liberi palazzina 1000 mq con capannone 700 mq cortile privato alloggio custode 6 R. Rimessa/auto 320 524 - 329 0421.

EDILCASE 548.154 vende a Porta Palazzo locale vista mq 130 adatto a laboratorio. Prezzo vista conveniente L. 43 milioni trattabili.

LOCALI industriali mq 3800 più palazzina uffici mq 600 con box, adatti consorzi 4 cani corso Torino Sud affittasi. Tel. ore ufficio 650.807

Via Tripoli negozio con retro e servizio ottimo magazzino con scala interna. G.R. l'Immobiliare 320.524 - 329.0421.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, aiutisti, fattorini

MAGAZZINO mobili in Borgaro Torinese cerca magazziniere esperto/a addetto preparazione consegne. Trattasi solo se veramente pratici del settore si 531.1424 orario ufficio.

Impiegati

PROGRAMMATORE produttore applicativi consolidata in azienda organizzata con supporto C.E.D. cercasi per importante azienda elettromeccanica zona Grugliasco patrimonio informatico corposo e ambiente consolidato. Scrivere «Publikompass 93 — 10100 Torino».

8 Acquisto alloggi

ACQUISTA privato appartamento libero in Torino e 1° cintura pagamento contanti. Tel. 650 5948 sig. Franco.

ACQUISTIAMO
miei clienti in Torino e prima cintura. Si assicurano rapide trattative, giusti prezzi, pagamento contanti, riservatezza. Richiedere immediata telefono 547.6058.

APPARTAMENTI, villini stabili, ville cerchia in Torino Circonvallazione paga bene contanti. Agenzia Sabaia piazza Maggiolo 011 53 85 corso Re di Lazzo 21, Torino.

CERCO acquistare in Torino libero 2 camere libero a cucina e bagno anche da ristrut. Tel. 533.400

COMPRO alloggetto libero o caserta pagamento contanti massima serietà. Tel. 326.735.

IMPELLENTE costantemente Torino centro Sud acquisto alloggio soggiorno 2-3 vani cucina servizi. Tel. 03 974.404.

IMPRESA costruzioni acquisterebbe da privato stabile in blocco libero od occupato in Torino massimo L. 900 milioni. Tel. ufficio 510 537.

MINILLI OGGIO libero in casa bella zona semicentrale alloggio direttamente da privato. Tel 481.314.

SABATELLI IMMOBILI 435.388 682.669 acquista per contanti in Torino e cintura appartamenti ville stabili.

VILLA o struttura acquisterei da privato cittadino Torino pagamento contanti e parziale permuta con terreno edificabile in Sardegna (costa nord). Tel. ufficio 510.537.

9 Vendita alloggi

ABBIONTE via Frejus libero recente 3 camere livello cucina L. 34 milioni più mutuo. Belfiore 473.0307.

ALLOGGIO libero via Vanchiglia 2 camere cucina bagno L. 44 milioni dilazionabile. Tel. 630.163.

CASAMERCATO B 88 66 libri 1-2-3-4 camere livello cielo semicentrale quasi cortile Assisi salone pomeriggio

CASAMERCATO 5558 libero via Chiomonte (S. Paolo) soggiorno 2 camere cucinotta servizi, mansarda di 115 mq. Mutuo.

CASAMERCATO 5586 libero corso Colombo (Crocetta) 2 camere soggiorno cucinotta abitabile servizi. Risanamenti

CASAMERCATO 5586 vicino via Lodi (Lucento) 2 camere cucina abitabile ampio cortile servizi. Ottimi.

CORSO con terrazzo 30 mq 3 vani ingressi bagno L. 45 milioni e 13 milioni mutuo Tel. 383.446.

EDILCASE 548.154 vende a Rivoli in bellissimo alloggio recente mq 70 soggiorno camera letto cucina bagno. Vuoto L. 52 milioni massima dilazione.

LIBRI 1-2-3-4 camere cucina servizi case successive recente semicentrale, ottimo prezzo, dilazioni. Casamercato 55 88.

LIBERO adiacente corso Lecce (via Chivasso) ingresso 2 camere livello cucinino bagno box autorimessa cantina L. 63 milioni. Sabatelli Immobili 682.669.

LIBERO corso Toscana soleggiato ingresso 2 camere cucina bagno terrno C. 28 milioni più mensili. Belfiore 437.741.

LIBERO Crocetta signorile recente 2 camere cucina abitabile bagno L. 67 milioni. Tel. 652.409.

LIBERO Porta Nuova camera cucina bagno L. 25 milioni. Pagamento dilazionato. Tel. 364.491 - 303.027

LIBERO
via Medici 2 camere cucinotta ingresso bagno L. 38 milioni subentro L. 13 milioni dilazioni. Tel. 339 701.

LIBERO zona Bengasi 2 camere livello servizi L. 58 milioni. Pagamento dilazionato. Tel. 364.491 - 303.027.

MADONNA di Campagna Stabile recentissimo casa ringhiera 1-2-3 camere livello cucinotta servizi. Tel. 612.012. Esim.

MONCALIERI corso Vittorio appena ben tenuto L. 15 milioni dilazionabili. Tel. 650.163

PARELLA libero casa recente 1/2/3 camere livello cucinotta servizi da L. 28 milioni dilazioni. Tel. 612.012 Esim.

PIAZZA Bengasi via Genova libero ampio 2 camere livello cucinino bagno cantina. G.R. l'Immobiliare 320.524.

PIAZZA Statuto adiacente libero anche uso ufficio: salone 3 camere servizio ascensore G.R. l'Immobiliare 320.524.

RIVOLI libero centralissimo salone 2 camere cucina servizi posto auto coperto giardino. Esim tel. 954.1525.

S. PAOLO liberi casa d'epoca 1/2 camere cucina servizi da L. 20 milioni dilazionabili. Tel. 612.012 Esim.

S. RITA libero recente 1/2/3 camere livello cucinino servizi mutuo agevolazioni. Tel. 612.012 Esim.

VANCHIGLIA vicini casa d'epoca ristrutt 1/2/3 camere cucina servizi da L. 40 milioni. Tel. 612.012 Esim.

VIA Piemonte libero piano alto: 3 camere cucinotta bagno cantina, mutuo 80% G.R. l'Immobiliare 320.0431 - 320.524.

VILLA a Beinasco in costruzione mq 250 autonomissima terreno mq 2700 L. 63 milioni. Sabatelli Immobili 682.669

VILLETTE a schiera in Orbassano centro complesso residenziale, Salone, 3 camere, cucinia, bliservizi, box, taverniccia, giardino privato. Ristrutturazione autorizzata, imposte varie detrazioni, iva 2%. Tel. 010 359

20 Domande affitto

A. ATTENZIONE senza valore spese tutte unica immobiliare ricerca alloggi ultimo in Torino e cintura. Tel. 883.809.

IMPRENDITORE proprietario immobili causa trasferimento della provincia cerca in affitto alloggio signorile Torino possibilmente stile di soggiorno 2-3 camere e servizi ampia garanzia e referenze. Tel. ufficio 510 537.

21 Offerte affitto

AFFITTASI zona Crocetta elegante mansarda locale arredato con angolo cottura servizio L. 260 mila mensili. Tel. 384.633.

EDILCASE 548.154 affitta corso G. Ferraris 18, 2° piano, locali mq 280 uso ufficio o studio professionale in ottimo stato.

RESIDENCE Duca Abruzzi offre in uso mobili monolocali arredati completi ogni comfort e servizi. ■■

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE! stanze matrimoniali L. 848 mila, camere in tessuto da 378.000. Poltrone relax via Lagrange 20 (corso). **CALL 1-1-1888** per chiusura fabbrica produzione mobili vendesi a prezzi convenientissimi soggiorni componibili mobili per ufficio e moderni. Tel. 0173 68.132.

42 Antiquariato

AVETE oggetti, mobili di ogni genere da vendere? C'è Tutt Piemonte. Tel. 011 485 338 - 482.832.

GALLERIA Pitre Torino corso Cairoli 00, tel. 877 344 acquista dipinti dal 1800 a prezzi 000. Massima riservatezza.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A. ■ km Torino nuclei adatto prima abitazione 8 vani posto giardino L. 45 milioni. Esclm 650.5053.

A.A.A. CASA 30 km Torino 4 vani completo di comodità negozi scuole autobus L. 36 milioni. Tel. 011 974.430

A.A. PONT Canavese Casamercato 5558 bella completamente indipendente parzialmente ristrutturata formata da 2 ampi locali 2420 mq terreno circostante L. 12 milioni 500 mila anche senza anticipo.

A.A. VALLI di Lanzo Casamercato 5586 casetta completamente indipendente ristrutturata salone/no 3 camere cucina bagno completamente arredata giardino L. 56 milioni minimo anticipo dilazioni 10 rate mensili

BARGE vendo casetta con g■■■ pensionine acqua luce riscald. L. 24 milioni. Telefonare 0121 71 831.

CASA indipendente abitabile collina Via Chisone Perosa acqua luce terreno L. 45 milioni Tel 0121 71.274.

CASAMERCATO A 011 55 88 comprendo rustici, masserie, cascine, baite, terreni, ville in ogni zona. Paga bene contanti! Aperto pomeriggio.

CASETTA con terreno colline Barge Envie parzialmente abitabile vendo L. 16 milioni. Telefonare 0121 71.274.

CERCASI casetta prima collina di Torino. Casamercato pagabenecontanti Telefonare 5588.

COURMAYEUR appartamento signorile arredato soggiorno 2 camere cucinino, 2 bagni, cantina, box auto, L. 260 milioni. Capello 011 450 202 - 0165 809.164.

CUNEO vendo casa ristrutturata 4 stanze cucina bagno garage orto L. 75 milioni. Tel. 0121 71.831.

GEDIM Bardonecchia soggiorno con caminetto cucinino 2 camere bagno box auto vera affare. Informazioni al 511.588.

IMPERIA vende su lungo mare Aurea Taggia (Sanremo) alloggi e posto auto in complesso turistico. Tel. 0184 41.821.

IPI 011 382 - Asola 0165 43.741. Courmayeur Entreves appartamento residenziale: soggiorno 3 camere L. 100 milioni comodo arredamento con 5 posti letto.

PINEROLO Prerostino casa indipendente 4000 mq terreno posizione ottimale L. 30 milioni Tel. 0121 71.831.

RUSTICO possibili 12 vani in aperta campagna 4000 mq terreno adatto Carnevale L. 45 milioni. Tel. 01 84 080.283 ore 8.

SICA vende Bardonecchia ■ camere appartamento cucina 4 servizi giardino, doppia entrata separata. Appartamento su 3 piani possibile dividere. Complesso Bosco Verde viale Roma. Tel. 0122 99.715 - 98.47.

SICA vende Bardonecchia zona via Le ■■■ palazzina villetta blocchi (■■■■ recente ampio acquisto da impresa. Tel. 0122 99.715 - 98.47.

SICA vende Bardonecchia zona viale Canel appartamenti più dimensioni inizio di ristrutturazione autorizzato acquisto da impresa. Consegna inverno 88-89. Tel. 0122 99.715 - 98.47.

SICA vende Bardonecchia appartamenti di più dimensioni, acquisto da impresa zona via P. Micca mutuo e facilitazioni di pagamento. Tel. 0122 99.715 - 98.47.

VALMELLOE 3 vani servizi 2 balconi con soggiorno L. 43 milioni e 10 milioni mutuo. Tel. 383.445.

VARAZZE alloggi arredati varie metrature splendidi elegantissimi centrali vista unica sul mare zona autonoma in residenza impresa vende da L. 60 a L. 135 milioni, mutuo, dilazioni. Aperto anche festivi, via Giovanna dalla 34. Tel. 019 98.428 - 961.084

VILLE di ogni tipo prezzi domolizione in tutto il Piemonte. Mutui dilazioni permute. Casamercato 55 88.

47 Alberghi, pensioni residence

ARMA DI TAGGIA residence Riviera appartamenti per vacanze in giardino parcheggio. Tel. 0184 430.06 - 011 331.758.

MARIALUIGI residence casa di riposo per anziani, assistenza adeguata e qualificata. Disponibilità camere. Rette a partire da L. 750 mila. Tel. 0141 / 488.181 - 488.187.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali e private, indagini personali riservate. Corso Vittorio Emanuele 107, palazzone 511.034 - 638.662.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra ogni genere monete placcati. Pezzi massimi. Corso Peschiera 151, tel. 334.833.

A.A.A.A. COMPERARO argenteria orefficerie gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 878.237 via Nazioni 37.

ACQUISTASI pesioni ed argenti massima quotazione. Tel. 011 483.338 - 482.832.

CANTOMANTE Mira medianica radiosensibile risolve future controlli lega personale amore soldi. Tel. 309 7738.

Annunci Economici Facili

Annunci economici via filo.
Dettate il vostro annuncio a Publikompass (011) 6502165.
Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.
Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

LA STAMPA

Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!

Sconfitto all'Olimpico, ha lasciato il secondo posto all'Inter

TORINO, SOLTANTO UNA GIORNATA STORTA (MA QUALCUNO DEVE DIRE MEA CULPA)

— Era un troppo equilibrato finire gio, ma per far maturare quel risicato uno a zero in favore della Roma c'è voluto un bel pasticcio difen- granata. Poi le vicende anche che del match, tornate sui binari dell'assoluta parità valori, e la Roma al portata a casa, tutto sommato meritatamente, un che la rilancia in classifica, ormai agganciata al gruppetto di testa che ha marcato assai pochi punti in queste ultime partite del girone.

In casa giallorossa c'è molto entusiasmo. Il gioco non è sublime, ma i risultati, d'improvviso o quasi, hanno preso a fluire in serie. S'è cominciato a dicembre con il primo successo della stagione sull'Udinese, e nelle ultime cinque giornate è mancato un punto solo sui dieci disponibili, quello di domenica addietro a San Siro con l'Inter, che non si più certo considerare perduto. Falcao e sente l'soprattutto per il diminuito tasso di classe squadra, la nei nuovi equilibri si è inserito un maggior tono agonistico, e una buona applicazione del pressing su schemi che sono tornati, dopo le velleità d'inizio stagione, all'edizione romanista di Liedholm.

Il girone di ritorno porterà all'Olimpico, Milan, Juventus, Fiorentina, Napoli, Inter e anche due provinciali come Ascoli e Avellino che in trasferta perdono assai del loro potenziale. E' un programma un poco più facile rispetto all'andata e se le cose continueranno a girare in questo modo, le prospettive appaiono rosee. Aggiungeteci un Falcao che si spera di recuperare a metà marzo e capirete come non è poi campata per aria l'idea di giocarci lo scudetto, magari in volata, o magari proprio all'ultima partita nello scontro diretto con i granata a Torino.

Sconfitto, battuto, mazziato

un'altra serie di clamorosi errori

In testa dalla sorte che gli ha fatto perdere Serena e Francini, il Toro non poi deluso in questa sua terza sconfitta di campionato. Il gioco è stato buono, alto di ritmo, le conclusioni per colpa di Schachner, ma non soltanto sua, e sta favorite quelle avversarie.

Il gol romanista è stato certamente un po' casuale, ma in quella occasione e poco prima la difesa granata ha ballato assai. Martina avrebbe dovuto intervenire nelle prime due mischie, non avrebbe dovuto farsi sorprendere fuori porta sul gol e meno ancora bloccare Francini invece di Pruzzo, e ancora non avrebbe dovuto correre rischi a metà area quando Cerezo è quasi riuscito a coglierlo in contropiede da metà campo. Forse più di Schachner che sbaglia i gol ma fa gioco, preoccupa il portiere, un cambiamento rispetto al passato con Terranco al sta sempre meno felice.

Per il resto una giornata nulla più, partita che compromette il lavoro di tutti questi mesi, non mette in discussione né gli schemi di gioco granata né le scelte degli uomini, e non incide poi troppo sul bilancio di e andata. I guai possono venire piuttosto dall'assenza certa non tanto di Francini, l'infortunato più grave, quanto di Serena che con la lussazione di una spalla dovrà rimanere fermo parecchio. Ieri, nel contesto partita ormai compromessa, ha fatto bella a rimpiazzare punta con punta, ma in una partita di come la prossima Ascoli dovrà sicuramente rivedere tutta l'impostazione.

Ieri mancato completamente a. giornate di assenza totale fanno parte del bagaglio tecnico-u- di questo giocatore; l'importante è che non diventino come s quando la maglia è quella della Nazionale.

Giorgio Vigitno

Junior in azione in terreno dell'Olimpico

Il terzino del Torino è ancora ricoverato all'ospedale San Giacomo

FRANCINI, NOTTE TRANQUILLA E' PASSATA LA GRANDE PAURA

Dovrà osservare 7 giorni di immobilità assoluta (in campo contro la Cremonese?) Schachner intanto fa autocritica: «Certi errori non avrei proprio dovuto compierli»

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Giovanni Francitrascorsa una notte tranquilla in una stanza dell'Ospedale San Giacomo di Roma. Il massaggiatore Giunta è rimasto con fino a inoltrata ha atteso che lo sfortunato granata si addormentasse. Dopo di paura tutti possono tirare un respiro sollievo. La Tac, cui il giocatore è stato sottoposto ieri pomeriggio, comunque già che la contusione cerebrale, provocata dallo con Pruzzo, avesse un pericoloso ematoma.

La prognosi parla sette giorni riposo assoluto, sempre non subentrino complicazioni (ipotesi in questo momento piuttosto remota), quindi Francini salterà la partita di potrà già tra due domeniche contro la Cremonese dottor Campini, per difensore ha sacrificato Serena, vittima di una sublussazione spalla sinistra, parla di «un'ora autentica paura». Solo dopo la Tac la tensione si è allentata.

Una domenica nera quindi per il Torino, che ancora volo è uscito dall'Olimpico con ossa rotte. Gli infortuni hanno fatto passare in secondo piano la delusione per sconfitta che il segno a mette in evidenza l'ostinata perseveranza dei granata nel commettere errori decisivi. E' accaduto domenica scorsa contro la Fiorentina e la cosa si è ripetuta ieri con Roma, una squadra in ripresa, e questi ultimi anni ha regalato solo amarezze e delusioni ai granata.

Il gol di Pruzzo è nato da un clamoroso malinteso tra il povero Francini ed il portiere Martina, ma non si possono dimenticare gli svarioni offensivi di Schachner che ogni domenica penalizza in squadra, divorandosi gol in serie. Ieri ne ha almeno due, uno del secondo tempo, addirittura clamoroso, in un certo senso era uno dei più attesi alla prova, perché in questi ultimi tempi non è mai sembrato all'altezza di una squadra che invece è sempre riuscito a battersi su ottimi livelli.

L'austriaco sembrava addirittura euforico all'idea di affrontare una squadra che applica il gioco a «zona». Sicuro far valere la sua velocità, Schachner prometteva almeno un gol, invece a fine partita era un uomo distrutto, rimorso aver contribuito in maniera decisiva alla sconfitta dei suoi.

In passato Schachner aveva giustificare i errori, ma questa non ha avuto il coraggio di difenderal. *«Sono amareggiato — ammette — perché è solo colpa mia se non abbiamo strappato almeno un pareggio. Nel primo tempo sono stato ingannato dal terreno, ho stoppato la palla ma non l'ho poi controllata. All'inizio ripresa invece, sbagliato di Como, mi è capitata la più facile delle palle-gol, ma non fatto né un passaggio né un tiro in porta ed ho gettato al vento l'occasione. Se solo che certi errori non sono ammissibili, che avessi segnato la partita avrei meritato in maniera diversa, perché Torino dominato nel secondo tempo».*

Radice ha sottolineato come continuando a commettere certe leggerezze non si farà molta strada e Schachner perfettamente d'accordo: *«Questi errori ora ci faranno campo meno tranquilli, avremo più paura sbagliare soprattutto perché non ci sempre bene e le altre squadre, certi errori ci ripeteranno, sapranno approfittare. Già Ascoli grosso».*

Fabio Veggiano

L'incidente tra Francini e Pruzzo

Con una tenerezza spiritosa che doveva funzionare anche da allarme, Bruno Perucca su *La Stampa* aveva rievocato nella una la penosa del rigori buttati dal Torino contro la Roma.

Ripariamo un pitolo, quello del gol alla Roma. L'anno scorso nell'andata prendiamo di i campioni e li ghiamo sul 3-0 fino a tre minuti dal termine (e il distacco sembra troppo severo). All'improvviso Zaccarelli mette un piedone di un'iniziativa senza pretese e prolunga alle spalle di Terranco le ultime speranze giallorosse: così dobbiamo sorbirci in piedi fino al 90' le convulse fasi d'una partita destinata al trionfo.

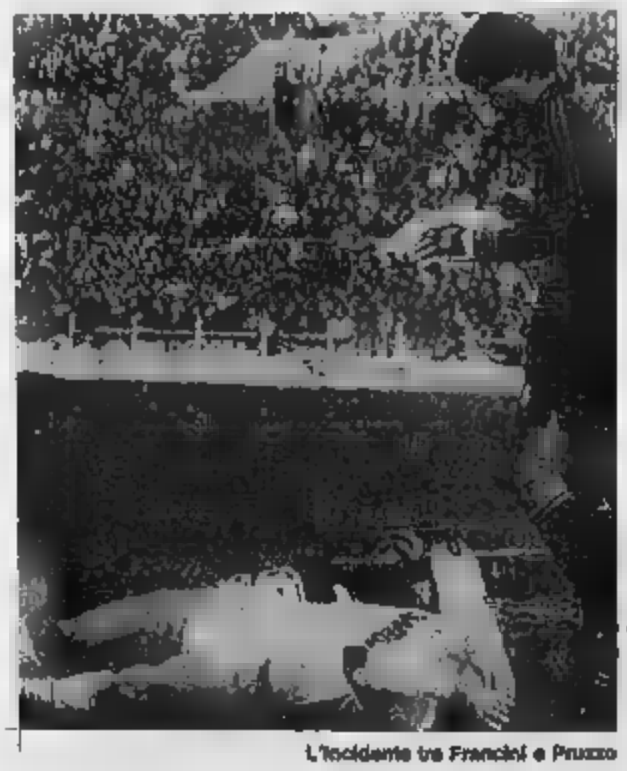
Nel ritorno la farsa assume connotati tragici perché solo l'arbitro decreta il rigore per un mani di che toglie dalla rete un gol vero di Hernandez ed Hernandez stesso tira sul portiere e sul palo il rigore, ma regaliamo a Graziani l'incredibile vittoria grazie a un passaggio di Terranco (non dimentichiamo che Roma si trovava in dieci per un'espulsione).

Ieri è stato Francini a marcare l'spettro sul proprio estremo difensore Martina, se fosse uno sbaglio. Pruzzo ne ha approfittato senza nemmeno eccessiva astuzia ma la palla in un modo o nell'altro è finita in fondo al sacco. E in fondo al sacco finiscono probabilmente le nostre illusioni di vincere lo scudetto. Non che ci riteniamo tecnicamente superiori a Verona e Inter ma, visto che avevamo lasciato indietro le nobili decadute Juventus e Roma, magari l'annata poteva essere di quelle buone.

E, a proposito di curiosità, ecco una notizia in esclusiva sul nostro discusso ma generoso centravanti Schachner. In settimana stava provando una serie di finte in spogliatoio quando un'anima nera ha aperto la porta senza avvisarlo. Schachner è stato rintracciato un'ora più tardi in via Sacchi all'altezza di via Legnano quando, attratto dalla somiglianza di un palo con lo stopper Fulvio Collovati, gli è andato a sbattere contro.

che anche in partita non levi mai gli occhi da terra e che perciò riesca difficile non solo centrare la porta ma evitare le bandierine del calcio d'angolo.

Ufoso granata



Il granata

I ALLA ROMA? HA CHE BRUTTA ABITUDINE

TORINO	STAMPA SERA	Tuttosport	La Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
MARTINA	5	5,5	6	6
DANOVA	6	6	6,5	6,5
FRANCINI	6	5,5	6	6,5
CORRADINI	s.v.	n.g.	s.v.	s.v.
GALBIATI	7	5,5	6,5	6
JUNIOR	7	6,5	5,5	7
FERRI	6	7	6	6
ZACCARELLI	6,5	7	5,5	6
SCLOSA	6	6	6	6,5
SCHACHNER	5,5	6	4,5	7
DOSSENA	6	6	6	6,5
SERENA	7	7	6,5	6
[illegible]	6	6,5	6	5,5
[illegible]	6	5	5,5	[illegible]

piemonte e liguria / i personaggi dalla C ai dilettanti

ROCCO PARISI DELL'IMPERIA SOTTO CONTROLLO INTERISTA

IMPERIA — [redacted] chiama Rocco, ed ha molti fratelli, ma non ha nulla a che fare con il protagonista del celebre film di Luchino Visconti. [illegible] anni, davanti a Rocco Parisi, baby promessa dell'Imperia, potrebbe schiudersi un avvenire radioso. L'Inter si interessa da tempo a questo giocane [illegible] che ha da poco compiuto il salto dalla «Berretti» alla prima squadra.

[illegible]

Stefano Delfino

Giuseppe Grassotti

PIOLETTI [illegible]

NOVARA — Gianni Pioletti detto «Piola», difensore d'acciaio, [illegible] alle sue origini ei bene parecchi ieri, nel Novara che ha superato il Fanfulla, è stato protagonista assoluto. Sarà che il clima polare lo esalta ricordandogli la sua terra, sarà la voglia di rivincita dopo la sfortunata autorete [redacted] una domenica prima a Rho, sta di fatto che il suo rendimento, ieri, è stato di una spanna superiore a quello già elevato dei compagni.

Pensate, si è giocato su un terreno completamente gelato e la neve è caduta per tutta la gara costringendo i giocatori a ricorrere a guanti e calzamaglie per ripararsi dal freddo. Lui, invece, dopo una manciata di minuti, il tempo di scaldarsi sul suo avversario, eppoi s'è addirittura rimboccato le maniche della maglietta in lana.

Gli [redacted] non si reggevano in piedi e lui li staccava con scatti perentori dopo aver scalfitato il pallone dai piedi dell'avversario.

Una settimana fa aveva «previsto» che il Savona ieri non avrebbe giocato

VIVIANI COME BERNACCA

Questa volta è stato il maltempo il «personaggio» della giornata. Intensa la nevicata che si è abbattuta sulla Liguria. I due allenatori avrebbero voluto che la partita si disputasse, ma non era proprio possibile.

L'arbitro compie un sopralluogo con i capitani di [redacted] e Torres, poi [redacted] la gara

SAVONA — Questa volta non c'è dubbio: è stato il maltempo il grande protagonista, il «personaggio» della domenica al Valerio Bacigalupo. Ma se la neve è un fattore consueto su molti campi d'Italia, lo è decisamente meno in Liguria.

Franco Viviani, l'allenatore dei biancoblù, in settimana lo aveva detto per scherzo: «Domenica contro la Torres non giocheremo». Ed è accaduto davvero. E' nevicato nella notte fra sabato e domenica e al risveglio la città era imbiancata. L'arbitro, Ceccarini di Livorno, ha compiuto un primo sopralluogo [redacted] 12 e, a quel punto, la situazione non era [redacted] drammatica.

Il direttore di gara ha dato un'occhiata al terreno di gioco e ha detto: «Se resta così faccio disputare normalmente la partita». Invece le con[redacted] meteorologiche sono precipitate. Ha nevicato ancora, soprattutto è arrivato un forte vento di tramontana che impediva persino di tenere gli occhi aperti.

Poco dopo le 14,30 l'arbitro e i capitani delle due formazioni sono entrati in campo, solo per rispettare il regolamento. Giusto il tempo di dare un'occhiata e poi tutti dentro lo spogliatoio.

Sia Viviani sia Albanese, i due allenatori, avrebbero preferito giocare. Il tecnico del Savona ha detto: «La squadra era molto caricata, i ragazzi erano sicuri di farcela». E poi, nonostante il tempo inclemente, ha raccolto la sua truppa e ha fatto disputare una seduta supplementare di allenamento, spiegando: «Ho l'impressione che quest'anno l'inverno sia inclemente, tanto vale abituarsi anche a questo clima».

Più o meno dello stesso avviso l'allenatore della Torres, una squadra che nelle ultime quattro partite aveva raccolto [redacted] sette punti, frutto anche di due vittorie esterne: «Attraversiamo un momento felice, questo stop proprio non ci voleva. Comunque sono anch'io d'accordo con l'arbitro: giocare al Bacigalupo era impossibile».

A differenza di quanto accade per la Lega di serie A e serie B, in casi come questo, in C2, non si fa il tentativo di disputare l'incontro il giorno dopo. Dovrà quindi essere la Lega a decidere adesso la data del recupero. Probabilmente [redacted] giocherà domenica 27, in concomitanza con la già programmata sosta.

Sandro Chiaramonti

Rete importante contro la sua vecchia Spal

BLANGERO, VOGLIA MATTA DI FARE GOAL [illegible]

[illegible]

Ezio Blangero

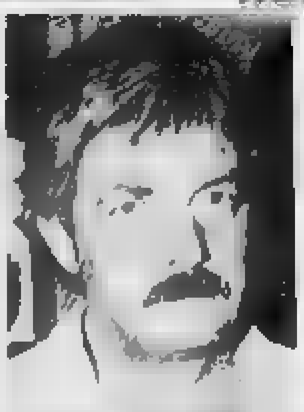
[illegible]

Bruno Monticone

La prima messa a segno dall'atleta della Pro in questo campionato

E' UNA RETE CARICA DI SIGNIFICATI QUELLA REALIZZATA DA MAURO CUSANO

[illegible]



Gianni Rocco

Mauro Cusano

Arrivato a Vercelli all'inizio di questa torneo per fare la seconda punta, in appoggio a Ullo, Cusano è stato utilizzato da Rocco con compagno ben preciso; è l'attaccante che deve rifinitare spesso e che deve preparare, con il suo continuo movimento, le incursioni dei tornanti e dei centrocampisti.

Naturale che, dovendo giocare in simili ferrei, a Cusano sia un po' mancato quel fiuto del gol che, nell'Interregionale di giocatore arrivò dall'Aosta lo aveva contraddistinto. Di qui l'incomprensione di cui è stato oggetto da parte dei tifosi, mentre Rocco lo ha sempre difeso a spada tratta.

Anche la stampa non è mai stata tenera nei confronti del giocatore che, da parte sua, ha raccolto troppo bruscamente allo critiche, instaurando una sorta di braccio di ferro con i cronisti sportivi vercellesi. Ma ora è pace fatta: Cusano si è scusato ed i giornalisti hanno giudicato la sua prova di ieri fra le migliori in assoluto del giocatore, prontamente compresa.

Una domenica dunque felice anche se, [redacted] tattiche, Rocco lo chiama fuori Cusano all'inizio della ripresa, inserendo al suo posto un difensore. Ma l'allenatore si è subito affrettato a chiarire, a fine gara, che la punta stava giocando molto bene e che il suo sacrificio era dovuto a ragioni contingenti: Boldo, il «mister» del Pergocrema, aveva [redacted] fatto ent[redacted] attaccante in più.

I tifosi vercellesi si augurano ora che, rotto il ghiaccio, Cusano continui ad andare a rete con assiduità: il giocatore sembra sufficientemente caricato a dovere per accontentarli: ieri a Crema, gol a parte, si è inteso molto bene su un terreno impossibile, impegnando strenuamente i difensori lombardi. E' dunque attesissimo alla riprova di domenica con il Mira.

Enrico De Maria

Il nuovo allenatore dell'Alessandria

LA NEVE BLOCCA L'ESORDIO DI TAGNIN IN PANCHINA

ALESSANDRIA — La prima volta di Carlo Tagnin sulla panchina dell'Alessandria è coincisa con il rinvio dell'attesa partita dinanzi all'ambiziosa Lucchese.

Carlo Tagnin era [redacted] preparato per impartire istruzioni ai grigi. [redacted] settimana [redacted] va p[redacted] con Antonio Colombo, che continua ad allenare la squadra [redacted] non può sedere in panchina [redacted] quanto sprovvisto di regolare abilita[redacted] per [redacted] Tagnin avrebbe anche voluto esordire con un franco successo.

«Non importa — ha di[redacted]cato il cinquantaduenne mister — ci rifaremo la prossima volta perché collaborando con Colombo penso di ottenere ancora risultati positivi per l'Alessandria che qualcuno dà già per spacciata [redacted] troppo anticipo».

Carlo Tagnin, alessandrino «verace», ha avuto un [redacted] to di calciatore eccellente. Ha [redacted] nel Torino, nell'Alessandria (in tre diversi periodi [redacted] 1952-53, 1957-58 e 1965-66), nel Monza, nel Bari e nell'Inter.

Con i nerazzurri ha vinto tutto quello che un calciatore si augura di vincere: scudetto, titolo europeo, titolo intercontinentale [redacted] la guida di Helenio Herrera. Allenatore di Prima Categoria da oltre [redacted] anni, Tagnin è rimasto semplice e schivo da ogni forma di pubblicità.

Intelligente, [redacted] serio e

Antonio Colombo

onesto, «el biundin», com'è conosciuto familiarmente tra gli appassionati [redacted] la capigliatura bionda, è da quattro anni all'Alessandria, in qualità di responsabile del settore giovanile.

Un incarico che gli [redacted] moltissime soddisfazioni e che gli permette di forgiare i futuri grigi senza dover correre ad ingaggi un po' dovunque.

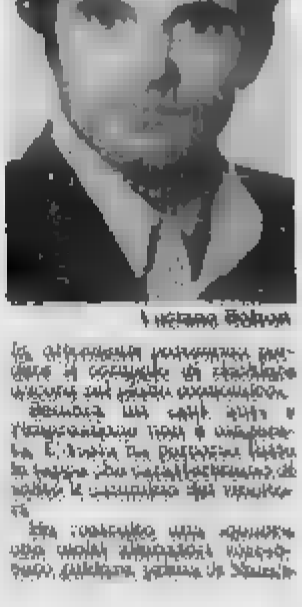
Ieri sarebbe stato il primo impatto con una serie professionistica in qualità di mister a pieno titolo. Invece la neve ha detto stop.

E Carlo si è ritirato nell'oscuro lavoro di sempre per il bene della [redacted]

Roberto Gelato

IL PRESIDENTE DELL'AOSTA «SE PERDO L'ENTUSIASMO»

[illegible]



Luciano Bobon

[illegible]

Paolo Crestodina

Lo studente centravanti guida la Valenzana e la classifica dei cannonieri

PAPALIA NON PERDONA

VALENZA — Non sempre la squadra che è in testa alla classifica possiede anche il «bomber» più prolifero.

Il Tre Borgna (ha dominato il girone d'andata, ma i suoi attaccanti non [redacted] della graduatoria dei cannonieri).

La Valenzana [redacted] infrange questa regola. La squadra orafa di Franco Della Donna è passata al comando del torneo e contemporaneamente guida la classifica dei marcatori con il suo uomo di punta: Augusto Papalia, studente di chimica e centravanti che non perdona.

[illegible]

La formazione della Valenzana che svetta nella classifica della Promozione

[illegible]

Florenzo Panero

Successo al Sestrieres nella 24 ore automobilistica sul ghiaccio

LA SORPRESA VIENE NEL PANDA ICE TROPHY VINCE ALESSANDRO FIORIO, VENTENNE

SESTRIERES — Sole e neve sul Colle del Sestrieres per la «24 Ore automobilistica su ghiaccio». Il freddo, molto freddo, non ha impedito agli organizzatori di archiviare felicemente anche questa sesta edizione: 62 le macchine verificate con altrettanti piloti, tutto il bel mondo dell'automobilismo invernale. Molti i vincitori, perché molte le competizioni in programma: addirittura dieci.

Ogni anno la «24 Ore del Sestrieres» cresce, ordinatamente. A far molto spettacolo quest'anno si è presentata anche una nutrita schiera di fuoristrada, dalle Jeep alle Suzuki, alle Lada. Clou di tutta la manifestazione è stato ancora una volta il Trofeo Savara, giunto al suo quarto anno di vita, vinto per la seconda volta da quel Marco Gatta, eclettico driver del ghiaccio, al suo terzo anno di attività.

Di tutte le auto la Ritmo 75 del moncalierese è stata la più veloce; nel suo raggruppamento ha preceduto con un abbondante distacco (10" 8/10) Maurizio Conti (sempre su Fiat Ritmo 75) e Giuliano Marengo (VW Scirocco) di 22 secondi e 8/10.

Attesissima la prima delle cinque gare del Panda Ice Trophy, riservato alle piccole quattro ruote motrici della Casa automobilistica torinese. La gente assiste incuriosita. Le competizioni monomarca hanno un fascino indiscutibile. Questo è certo. Ma i pronostici della vigilia non sono assolutamente rispettati. Vince un ragazzino: Alessandro Fiorio, figlio di quel Cesare responsabile delle competizioni in Abarth. Che sia nata una nuova stella dell'automobilismo italiano? Gli addetti ai lavori non si pronunciano in merito. Si bisbiglia.

Figlio d'arte, in un certo qual senso, Alessandro Fiorio è l'unica rivelazione della sesta edizione della «24 Ore su ghiaccio del Sestrieres». Nella finale della gara d'apertura del Panda Ice Trophy, il giovanissimo (ha appena vent'anni) ha battuto tutti quanti.

Il pubblico numerosissimo (oltre quattromila persone) nonostante una nevicata, peraltro propiziatoria per lo sport invernale sulle Alpi Occidentali, ha potuto assistere complessivamente in due giorni di scorribande a quasi 14 ore di spettacolo. «*Eccezionali i fuoristrada*», commenta una signora sulla cinquantina intirizzita dal freddo sul bordino che serpeggia dinanzi al Lago Losetta, dove è stato ricavato l'autodromo del ghiaccio «Giulio Bisulli». Prosegue: «*Mio figlio mi ha trascinata nonostante il freddo e la neve. Ma sono proprio felice di questi piloti e tenere in pista le automobili*». In effetti le velocità oscillano tra gli 80 e i 100 chilometri orari.

Le piccole Panda sembrano che sfiorino appena lo strato di ghiaccio. «*Da un momento all'altro potrebbero prendere il volo*», conclude la signora, sempre più raccolta sotto chilogrammi di lana e sintetico. Tra i favoriti quasi tutti sono piloti di rango, dal professionista Fabrizio Tabaton al vincitore del Campionato Autobianchi nel 1983, Piero Canobbio, a Simone Vullo, esperto pistard che tanti successi ha raccolto negli anni passati, ancora il torinese Carletto Galliano, conosciuto negli ambienti motoristici per le sue stravaganti imprese sempre a bordo di piccolissime cilindrate.

Alessandro Fiorio era venuto al Sestriere con l'intenzione di fare bella figura fra tanti «monstre» dell'automobilismo nostrano. Ma la sua prestazione è andata oltre ogni aspettativa. Il babbo Cesare presente alla competizione lo saluta da lontano. Partito al comando, Fiorio junior ha condotto tutta la gara, aumentando il proprio vantaggio ad ogni giro del percorso. In effetti, già nelle prove libere e nelle batterie il torinese aveva fatto registrare ottimi tempi. In finale alle spalle di Fiorio sono giunti nell'ordine Luigi Bormolini di Livigno (staccato di 16"5) e Alessandro Porcellana (distanziato di 23"8).

Fabrizio Tabaton dopo appena 4 giri di gara ha preferito abbandonare. «*Non sono disposto a farmi sportellare ad ogni curva. Preferisco abbandonare*». Carlo Galliano, il protagonista della scaramuccia squalificato dai commissari, si difende: «*Le corse su ghiaccio non sono belle perché combattute. Non siamo mica delle signorine*».

Nelle altre finali da annotare i successi di Antonio Gambirasio, ex motocrossista torinese, nella Coppa Autostar riservata ai fuoristrada e nuovamente di Marco Gatta nella Coppa Rex, gara benefica, il cui ricavato è stato interamente devoluto all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.

Per Daniele Signori, solitario finalista della Coppa riservata alle trazioni integrali, si è trattato di una passeggiata. Nonostante tutto il friulano a bordo della Visa 4x4 ha fatto registrare il secondo tempo assoluto con 8' 38"3, a meno di due secondi dalla miglior prestazione di Marco Gatta.

Piero Abrate

Nelle foto: alcune fasi della gara al lago Losetta. A sinistra: Gatta, vincitore nel trofeo Rex

MARCO GATTA HA FATTO IL BIS «SUL GHIACCIO PER RISPARMIARE»

SESTRIERES — Marco Gatta, ventisettenne moncalierese, ha fatto il bis. La Sestrieres motoristica e sportiva lo acclama. Esattamente ad un anno di distanza, il giovane driver piemontese ha riconquistato sulla pista del Lago Losetta il Trofeo Savara, nell'ambito della «24 Ore», manifestazione regina fra quelle organizzate nel nostro Paese.

Marco Gatta è sorridente, il suo curriculum «è ricco ormai di due grosse soddisfazioni. Nell'albo d'oro della manifestazione Gatta rifirma volentieri dopo nomi illustri, illustrissimi: Bettega, Alen, Leo Garin.

Esistono degli specialisti per le sole competizioni su ghiaccio?

«*Eccone uno, il sottoscritto*».

Perché ha scelto di correre proprio sul ghiaccio?

«*Perché mi piacciono molto queste gare, ma soprattutto perché consentono di risparmiare rispetto ad altre gare come i rally. I costi infatti sono abbastanza contenuti. Se è vero che il tempo è denaro, allora posso liberamente affermare che una corsa sul ghiaccio fa risparmiare moltissimo. Infatti, sono necessarie poche ore per provare. Solitamente si scende in pista per "tastare" il ghiaccio. Cinque o sei giri al massimo e si entra nel vivo della gara*».

Quali emozioni si provano a guidare su una pista gelata?

«*Sono le emozioni dell'automobilismo in genere. Ovviamente, correre sul ghiaccio implica una buona dose d'esperienza. E' facile speronare ed essere speronati, finire fuori pista per una curva affrontata in modo troppo brioso*».

«I costi sono più contenuti rispetto ad altre gare, come i rally». Ha ventisei anni, è di Moncalieri ed ha vinto per la seconda volta il Trofeo Savara

Un'ultima domanda: è vero che lei vince sempre perché non ci sono avversari in grado di contrastarla?

«*Non è assolutamente vero. Sono molti i piloti preparati e dotati di auto competitive*».

p. a.

Classifica assoluta Trofeo Savara: 1) Marco Gatta (Fiat Ritmo 75) in 8'23"6; 2) Luciano Zuccarello (Fiat Uno) in 8' 28"4; 3) Maurizio Conti (Fiat Ritmo 75) in 8'34"4; 4) Giuliano Marengo (VW Scirocco) in 8'46"2; 5) Giovanni Carena (VW Scirocco) in 8'46"6; 6) Vincenzo Lancia (VW Golf GTI) in 8'52"2; 7) Adriano Quaranta (Fiat 127) in 9'06"2.

Coppa Rex (a scopo benefico): 1) Marco Gatta (Fiat Ritmo 75) in 13'07"5; 2) Giorgio Fiodi (Opel Kadett) in 13'35"; 3) Luciano Zuccarello (Fiat Uno) in 13'46"2; 4) Renato Lanzetti (Ritmo 130 Abarth) in 13'56"3; 5) Daniele Signori (Citroën Visa) a un giro.

Coppa Autostardar (per fuoristrada): 1) Antonio Gambirasio (Jeep) in 14'21"5; 2) Renzo Bondesan (Jeep) in 14'55"8; 3) Luciano Andretto (Mitsubishi) in 15'07"5; 4) Luciano Miglietto (Jeep) a un giro; 5) Fabrizio La Via (Lada-Niva) a un giro.

Classifica assoluta Panda Ice Trophy: 1) Alessandro Fiorio in 14'15"3; 2) Luigi Bormolini in 14'34"8; 3) Alessandro Porcellana in 14'42"1; 4) Corrado Marra in [illegible]"3; 5) Piero Cannobbio in 15'09"7.

Juve e Lazio hanno accolto la decisione con un sospiro di sollievo

CASARIN NON VEDEVA PIU' IL CAMPO

TRAPATTONI: «QUESTO RECUPERO DIVENTA MOLTO IMPORTANTE»

Erano 14 anni che una partita della Juventus non veniva sospesa. Ma quella volta non fu per neve, bensì per la pioggia che aveva ridotto ad acquitrino il Comunale. Avvenne il 20 maggio, *match* di andata col Leeds in Coppa Uefa. In quella stessa stagione, però, il 27 dicembre '70, fu rinviata per neve la gara di campionato tra Torino e Milan.

Il dato statistico serve per dar peso alla frase di Boniperti: «*Sulla neve avevo giocato più volte, come sul fango e sui campi allagati: ieri sarebbe stato forse possibile continuare, ma sarebbe stato anticalcio, ha fatto bene Casarin a sospendere perché i giocatori stavano rischiando oltre il consentito*».

Paolino Rossi fruga nella memoria e scopre di aver giocato, con la maglia della Nazionale Militare, una partita sul ghiaccio a Monza. Ma, afferma Pablito, si trattava di un'amichevole, una gara di allenamento. Insomma, la Juventus hanno accolto con sollievo la decisione dell'arbitro e, tutto sommato, sportivamente, anche i laziali hanno dichiarato che giocare sarebbe diventato pericoloso per tutti.

Anche se, ovviamente, su quel campo gelato, forse la squadra di Lorenzo avrebbe potuto raccogliere un pareggio utile alla classifica. Lo dimostra il fatto che, a parte un tiro da lontano di Boniek, è stata la formazione capitolina, pochi istanti prima del «*tutti a casa*» ordinato da Casarin a creare, con un contropiede, una difficile situazione per la difesa bianconera: la palla, crossata da Giordano, schizzava sul ghiaccio cogliendo impreparati Scirea e Brio, con Garlini vicino alla conclusione.

Casarin si è soffermato a lungo sui motivi che l'hanno portato alla sospensione: «*Prima dell'inizio la situazione non sembrava così drammatica, le lampade speciali avevano fatto la loro parte, si poteva sperare in una interruzione della nevicata. Invece, dopo 15 minuti, non ho più avuto la padronanza visiva del perimetro del campo. Le righe rosse, tratteggiate prima del via, erano completamente state cancellate dalla neve*».

Trapattoni ha accettato di buon grado il rinvio, anche in vista del *match* di dopodomani con il Liverpool: «*Per noi sarà importante il recupero con la Lazio perché adesso, coi risultati di ieri, e mi riferisco alle sconfitte di Verona e Torino, si può riaprire un certo discorso. Vincendo con i laziali andremmo a meno cinque dai veneti e con le nove partite casalinghe del girone di ritorno (derby compreso), potremmo ancora rosicchiare qualche posizione, magari rientrando nella lotta per il titolo*».

Tornando all'immediato, il maltempo mette in discussione anche la Supercoppa di mercoledì. Stamane il terreno del Comunale sarà sgombrato dalla neve, difficilmente saranno rimessi i teloni, sarebbe inutile. Piuttosto, la società bianconera pensa di poter utilizzare al massimo lo stato antigelo, ottenendo risultati migliori: potrà infatti disporre di un lasso di tempo maggiore di quel che le sia stato invece concesso alla vigilia di Juve-Lazio.

Dall'Inghilterra, il Liverpool ha intanto fatto sapere che se non si potesse giocare dopodomani sarebbe disposto a scendere in campo mercoledì 23 gennaio. Ma Juve e Lazio, dopo rapidi calcoli, hanno stabilito che, in pratica, quella data potrebbe essere l'unica per recuperare la partita sospesa ieri.

Da segnalare, fra le curiosità dei ventidue minuti sul ghiaccio disputati ieri, le scarpette con chiodi speciali (leggermente più appuntiti) usati da Boniek, nonché la rinuncia di Platini alle altrettanto speciali scarpette con la suola ricoperta da striscioline di gomma usate invece a Marassi con la Sampdoria.

Franco Badolato

SERIE B

Ecco la situazione

17ª giornata

Arezzo-Sambenedettese	1-3
Cagliari-Perugia	0-0
Catania-Pisa	2-1
Cesena-Monza	3-1
Empoli-Taranto	0-0
Genoa-Campobasso	rinv.
Lecce-Triestina	2-2
Padova-Bari	2-2
Pescara-Bologna	1-0
Varese-Parma	2-0

PROSSIMO TURNO (domenica 20 gennaio ore 14,30): Bari - Catania; Bologna - Varese; Cagliari - Lecce; Campob. - Arezzo; Genoa - Pescara; Monza - Triestina; Parma - Cesena; Perugia - Padova; Pisa - Empoli; Taranto - Sambenedettese.

LA CLASSIFICA

	P.ti	Partite G.	V	N	P	Reti F.	S.
Pisa	23	17	9	7	1	24	12
Bari	24	17	9	6	2	18	10
Catania	23	17	5	10	2	17	15
Perugia	19	17	2	15	0	11	8
Lecce	19	17	5	9	3	19	17
Arezzo	19	17	7	5	5	13	13
Triestina	19	17	7	5	5	18	17
Monza	18	17	6	6	5	14	11
Pescara	17	17	6	5	6	16	16
Varese	17	17	5	7	5	19	18
Genoa	16	16	5	6	5	16	15
Bologna	16	17	4	8	5	13	13
Empoli	16	17	4	8	5	9	13
Cesena	15	17	4	7	6	15	18
Padova	15	17	3	9	5	13	16
Campob.	14	16	4	6	6	12	12
Samben.	14	17	3	8	6	10	15
Taranto	14	17	4	6	7	12	19
Cagliari	13	17	4	5	8	13	14
Parma	8	17	1	6	10	7	22

Graduatoria dei marcatori

9 RETI: Elvi (Bari); Bonglorni (Varese); De Falco (Triestina).
7 RETI: Cinello (Empoli); Borgonovo (Sambenedettese); Fovalieri (Arezzo).
6 RETI: Ciariani (Lecce); Florini (Genoa); Berggreen (Pisa); Kieft (Pisa); Ambu (Monza).
5 RETI: Tacchi (Campobasso); De Martino (Pescara); Russo (Cesena); Sorbello (Padova); Rosati (Pescara).
4 RETI: Pradella (Monza); Marocchi (Bologna); Borghi (Catania); De Rosa (Cagliari); Bachlid (Parma); Traini (Taranto); Coppola (Catania).
3 RETI: Gallazzo (Bari); Neri (Arezzo); Frutti (Bologna); Gabriele (Cesena); Paclocco (Lecce); Baldieri (Pisa); Pascalori (Varese); Tacchi (Pescara); Bergossi (Bari); Pellegrini (Varese).

Sfortunato debutto dell'ex juventino Carmignani sulla panchina del Parma

SERIE C-1

Risultati sedicesima giornata

Girone A

Jesi-Asti	2-1
L.R. Vicenza-Pavia	2-1
Livorno-Brescia	1-1
Modena-Ancona	1-1
Piacenza-Carrarese	sospesa
Pistoiese-Reggiana	rinviata
Rondinella-Rimini	1-0
Sanremese-Spal	1-1
Treviso-Legnano	0-0

Brescia	22	16	7	8	1	24 9
Rimini	21	16	7	7	2	21 11
L.R. Vicenza	20	16	8	10	1	20 14
Reggiana	19	15	8	9	2	19 14
Pistoiese	19	14	9	9	1	14 12
Ancona	18	14	8	4	4	17 14
Legnano	18	16	5	8	3	10 8
Carrarese	18	16	5	8	4	14 15
Modena	18	16	4	7	5	11 13
Pavia	15	16	3	9	4	13 15
Treviso	14	16	3	8	5	8 10
Jesi	14	16	3	8	5	13 16
Rondinella	14	16	3	8	5	15 18
Pistoiese	14	15	3	8	4	11 17
Livorno	13	16	3	7	6	14 18
Asti	12	16	3	6	7	9 14
Sanremese	12	15	2	8	5	11 16
Spal	10	16	3	4	9	14 26

PROSSIMO TURNO (domenica 20 gennaio ore 14,30): Ancona - Pistoiese; Asti - Livorno; Brescia - Jesi; Carrarese - L.R. Vicenza; Legnano - Modena; Pavia - Rondinella; Reggiana - Sanremese; Rimini - Treviso; Spal - Piacenza.

Girone B

Akragas-Catanzaro	0-0
Barletta-Benevento	1-1
Campania-Messina	1-1
Casertana-Foggia	1-0
Cavese-Casarano	1-1
Cosenza-Salernitana	rinviata
Monopoli-Nocerina	5-1
Reggina-Palermo	2-2
Ternana-Francavilla	0-0

Catanzaro	22	16	8	6	2	24 12
Palermo	22	16	8	6	2	20 11
Messina	21	16	7	7	2	17 13
Casertana	18	16	6	6	4	19 15
Casarano	17	16	5	7	4	15 14
Monopoli	16	16	4	8	4	16 15
Salernitana	16	15	4	8	3	10 9
Barletta	15	15	6	3	6	15 17
Cosenza	15	14	5	5	4	14 14
Ternana	15	16	4	7	5	12 12
Campania	15	15	4	7	4	14 15
Francavilla	14	15	4	6	5	18 14
Foggia	14	15	5	4	6	13 15
Benevento	13	16	1	11	3	8 10
Akragas	13	15	3	7	5	5 8
Cavese	13	16	3	5	8	10 14
Reggina	10	16	2	6	8	10 20
Nocerina	9	15	3	3	9	9 20

PROSSIMO TURNO (domenica 20 gennaio ore 14,30): Benevento - Reggina; Casarano - Casertana; Catanzaro - Monopoli; Foggia - Campania; Francavilla - Cavese; Messina - Barletta; Nocerina - Ternana; Palermo - Cosenza; Salernitana - Akragas.

SERIE C-2

Risultati sedicesima giornata

Girone A

Alessandria-Lucchese	rinvio
Massese-Civitavecchia	2-0
Nuorese-Derthona	0-1
Olbia-Spezia	5-1
Pontedera-Lodigiani	rinvio
Prato-Carbonia	rinvio
Savona-Torres	rinvio
Siena-Imperia	5-1
Voghorese-Montev.	sosp.

Derthona	23	16	9	4	3	27 13
Prato	21	14	6	9	1	24 6
Siena	20	16	7	6	3	22 13
Massese	18	16	6	6	3	22 20
Torres	18	16	7	4	4	18 15
Lucchese	17	14	5	7	2	21 10
Pontedera	17	15	6	5	4	14 11
Savona	16	15	5	6	4	12 14
Alessandria	15	15	5	5	5	15 15
Imperia	15	16	4	7	5	12 14
Lodigiani	14	15	4	6	5	20 21
Montevar.	14	16	5	4	5	11 18
Carbonia	13	16	4	5	6	10 12
Voghorese	13	14	3	8	3	7 10
Spezia	13	16	5	3	7	9 18
Nuorese	11	16	1	9	6	7 19
Olbia	10	16	3	4	9	9 19
Civitavec.	7	16	1	5	10	7 28

PROSSIMO TURNO (domenica 20 gennaio ore 14,30): Carbonia - Alessandria; Civitavecchia - Siena; Derthona - Olbia; Imperia - Prato; Lodigiani - Massese; Lucchese - Savona; Montevarchi - Nuorese; Spezia - Voghorese; Torres - Pontedera.

Girone B

Mantova-Trento	2-0
Mira-Omegna	0-1
Novara-Fanfulla	2-0
Ospitaletto-Goriziа	2-3
Pergocrema-Pro Vercelli	1-1
Pievigina-Rhodense	0-0
Pordenone-Mestre	0-1
Pro Patria-V. Boccal.	1-1
Venezia-Montebelluna	2-0

Novara	22	16	7	8	1	20 12
Ospitaletto	20	15	6	8	1	9 5
Trento	19	16	9	7	2	19 12
Mantova	19	16	7	5	4	17 14
Vbresch	18	16	6	6	4	20 17
Pro Vercelli	18	16	5	8	3	18 13
Pordenone	17	16	4	9	3	17 13
Pergocrema	17	16	4	9	3	13 11
Pievigina	17	16	4	9	3	19 16
Mestre	17	15	7	3	5	19 14
Fanfulla	16	16	4	8	4	17 17
Pro Patria	16	16	4	8	4	17 18
Omegna	14	16	4	6	6	14 21
Montebell.	13	16	3	7	6	14 17
Rhodense	12	16	2	8	6	12 20
Venezia	11	16	3	5	8	13 19
Mira	11	16	2	7	7	7 18
Goriziа	9	16	3	3	7	10 19

PROSSIMO TURNO (domenica 20 gennaio ore 14,30): Fanfulla - Pievigina; Goriziа - Pro Patria; Mestre - Pergocrema; Montebelluna - Mantova; Omegna - Venezia; Pro Vercelli - Mira; Rhodense - Pordenone; Trento - Ospitaletto; V. Boccaleone - Novara.

Paci nella nazionale Under 21 della Serie C in tournée nel paese dei maraja

UN ASTIGIANO ALLA CONQUISTA DELL'INDIA

Tra i convocati figurano anche i due «gioielli» della Sanremese, Gualco e Gatti

Guglielmo Giovannini ha completato la selezione dei giocatori che formeranno la nazionale «Under 21» della serie C. Un lunghissimo lavoro, quello del tecnico bolognese, che in pochi mesi ha voluto visionare oltre 200 ragazzi di tutta Italia, con raduni quasi settimanali. Sul suo taccuino sono rimasti 18 nomi, tutti di nati dopo il 1° gennaio '64, che completeranno gli allenamenti giovedì prossimo a Coverciano, prima di intraprendere la tournée in India.

I lunghi viaggi sono ormai un'abitudine radicata di questa squadra che annualmente chiama a raccolta i maggiori talenti delle 108 società della terza serie nazionale. S'iniziò nel '69 con la trasferta in Tunisia, poi via via si fecero preziose esperienze in Marocco, a Malta, in Ghana, in Israele, in Birmania, in Somalia, in Corea, in Messico, in Iran, in Finlandia, in Indonesia, ancora in Tunisia, a Trinidad e Tobago.

Ora la truppa di Giovannini, confermando il desiderio dell'esotismo, va alla scoperta del calcio indiano, contro squadre che per noi sono autentiche novità. Tra i convocati, anche tre giocatori di club piemontesi e liguri: gli attaccanti Gatti (Sanremese) e Paci (Asti) e il difensore Gualco (Sanremese). A onore della società ligure, va ricordato che la sua coppia è cresciuta nel proprio vivaio. Si dice che per loro ci sia un forte interessamento di Sampdoria e Torino.

La grinta di Paci, chiamato agli onori della maglia azzurra

L'elenco dei convocati è completato dai portieri Abate (Benevento) e Attilio Gregori (Reggiana); dai difensori Ceramicola (Ancona), Colasante (Foggia), Mancuso (Messina), Barone (Palermo) e Galassi (Rimini); dai centrocampisti Rossi (Campania), Paltrinieri (Casertana), Massimo Gregori (Cavese), Puiga (Modena) e Muro (Monopoli); dagli attaccanti Lorenzo (Catanzaro), Schillaci (Messina) e De Vitis (Palermo).

Tre gli incontri nella terra del pascià, sempre contro rappresentative regionali indiane: il 23 a Nuova Goa, il 27 a Nuova Delhi e il 29 gennaio a Bombay.

f. matt.

IL VALZER DELLE PANCHINE MENTRE IL GELO DICE STOP

A sorpresa, ma non troppo, il calcio dilettanti si è preso una vacanza e soltanto fra due settimane, tempo permettendo, ricomincerà ad affacciarsi sulla scena. La totale fermata dell'Interregionale non ha trovato tutti d'accordo, ma la Lega di Firenze ha rotto ogni indugio ed ha imposto lo stop per una maggiore regolarità dei campionati. Se ne riparlerà il 27 gennaio e addirittura il 3 febbraio per i tornei della Terza categoria alla Promozione.

La settimana scorsa, specie per molte società dell'Interregionale, è trascorsa comunque piuttosto tempestosa. Il valzer delle panchine è ripreso a girare, lasciando code polemiche di non facile dissolvimento. Ha iniziato l'Aosta con il siluramento di Zanelli e l'avvento di Mialich, dopo poche ore che la squadra aveva vinto largamente a Vado, confermandosi la più pericolosa antagonista della capolista Bielle se. Hanno poi proseguito lo stesso Vado, chiamando Gianni Comini al posto di Fontana; l'Andora, che con Spigno ha sostituito Curtolo, il quale pochi giorni prima era stato «promosso» dalle giovanili per rimpiazzare Sinagra; infine il Rapallo, che si è nuovamente affidato alle cure di Massa (guidò i bianconeri della Riviera di Levante nelle due precedenti stagioni) dopo le dimissioni di Brogi.

Tagnin torna in scena

Questa ventata di rinnovamento degli allenatori ha interessato anche la C2: Goriziа, Mantova e Civitavecchia; quest'ultima società ha praticamente raggiunto l'accordo con l'ex granata Nello Santin. Singolare la situazione venutasi a creare in seno all'Alessandria: scaduto il termine di deroga concesso dalla Federazione ad Antonio Colombo, che a dicembre, pur privo del necessario patentino, aveva sostituito Mari, la panchina dei grigi sarà ora occupata da Carlo Tagnin, l'ex «mastino» dell'Inter all'epoca della Coppa dei campioni.

Affermano i dirigenti: «Non abbiamo assunto un tecnico, è soltanto una questione di presenza. La responsabilità tecnica sarà sempre del popolare Toni. I due, amici da sempre, lavoreranno certamente in perfetto accordo, anche se toccherà a Tagnin figurare ufficialmente sulla distinta da consegnare all'arbitro e se in campo potrà andarci soltanto lui».

Ieri, causa la neve, il debutto al «Moccagatta» è saltato.

f. matt.

250 MILIONI DI PREMI

STAMPA SERA

edizione BORSE

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 13

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 66.661 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 14 Gennaio 1985

Stasera Consiglio comunale straordinario

DIVORZIO PCI-PSI A TORINO GIUNTA TECNICA FINO AL 12 MAGGIO

Oriai aperta in Comune. Socialisti, socialdemocratici, democristiani, liberali, repubblicani e mai votano stasera la «sfiducia» al monocolore guidato da Diego Novelli. La giunta «tutta-pci» che governava la città con l'appoggio esterno del psi e del psdi raccoglierà i soli voti dei comunisti.

Giornata «storica» a Palazzo di città. Gli ottanta consiglieri, in seduta straordinaria, dovranno «prendere atto» della clamorosa decisione dell'assessore Domenico Russo e di Prospero Cerabona di lasciare la giunta e il pci. In realtà sigleranno la fine di una coalizione che, con formule diverse, unisce da dieci anni la sinistra torinese. L'abbraccio s'era già incrinato sul finire dell'81 con fior di bordate sul modo di gestire la cultura e soprattutto sul possibile sviluppo di Torino. Dopo il fatidico 2 marzo, lo scandalo delle tangenti, e gli arresti, il divorzio fu quasi inevitabile. E la giunta pci-psi si spezzò.

Dopo mesi di polemiche, di documenti, di precisazioni i socialisti decisero di sostenere la navigazione di un monocolore comunista. Fu evitato il commissario. L'appoggio si rafforzò con la formazione di un programma comune e con la scelta dei socialdemocratici di partecipare alla cordata. Torino aveva evitato le elezioni e poteva viaggiare seppure in acque non proprio tranquille verso l'appuntamento con le urne. Già nelle scorse settimane gli strumenti di bordo avevano registrato a Palazzo di Città nuovi «venti di guerra» forti e robusti in arrivo dalla federazione socialista. Mercoledì scorso la decisione di Russo e Cerabona di andarsene dall'esecutivo-Novelli e dal pci mettendo sotto accusa il centralismo democratico ha riacceso tutti i fuochi. Le accuse tra via Chiesa della Salute, sede del pci, e corso Palestro, quartier generale del psi, si sono fatte roventi.

Cerabona Russo

Piero Fassino ha accusato il responsabile nazionale degli enti locali psi, Giuseppe La Ganga, di aver pilotato l'intera manovra per squassare la giunta e il pci torinese: scambio di pesantissimi frecciate, parole come macigni. In una domenica avvelenata la Torino politica ha registrato riunioni ufficiali e riservate, incontri, telefonate. A tarda sera il psi ha rotto gli indugi annunciando la sfiducia alla coalizione comunista. I socialdemocratici lo faranno oggi.

Perciò la votazione sembra ormai scontata e la sorte della giunta Novelli anche. E dopo? Dc, pli, pri sembrerebbero spingere verso un pentapartito che fosse anche un patto per il dopo-elezioni. Ma il psi non è d'accordo. Due le soluzioni più probabili. Una giunta laica con psi-psdi-pri-pli e appoggio esterno dc, sindaco possibile il professor Aldo Olivieri, socialista, ex-presidente Usl. Se questa ipotesi dovesse naufragare il Comune aprirebbe le porte al commissario. Si arriverà in Consiglio dopo un pomeriggio, sicuramente frenetico, di incontri e tentativi di mediazione. Psi e psdi annuncieranno al pci la fine dell'alleanza; pri, psi, pli e dc parleranno di giunta laica e pentapartito. A sera inoltrata il dibattito e la votazione.

Aeroporti: Caselle aperto, Linate e Malpensa chiusi

MENO FREDDO NEVICA OVUNQUE (POCO SULLE PISTE DI SCI)

Necessarie le catene in molti casi - A Torino gli spazzaneve non riescono a tenere le strade pulite - Da Savona un rapido con 8 ore di ritardo

Torino. Decine di spalatori lavoreranno di lena per sgomberare dalla neve lo stadio per Juventus-Liverpool di mercoledì sera: si potrà giocare?

Per il costante declino dei prezzi

MINIERE D'ORO CHIUDONO IN CANADA

TORONTO — Il prezzo dell'oro continua ad oscillare da tempo intorno ai 300 dollari l'oncia senza dare il minimo segno di volersi risollevare da quello che rappresenta il livello più basso dal 1982. Questo è il motivo per il quale già quattro miniere d'oro hanno deciso di sospendere il lavoro di estrazione in Canada, mentre l'apertura di una nuova miniera è stata rinviata negli Stati Uniti.

Tuttavia continuano ad andare avanti, parallelamente, diversi piani di apertura di nuove miniere e di ricerche di nuovi filoni: si ritiene infatti che anche ai livelli attuali sia fatto salvo un margine di almeno cinquanta dollari di profitto, considerato tutto sommato accettabile, per la maggior parte dei produttori.

Le miniere già chiuse in Canada sono quelle considerate più costose: di questa, la Scottie Gold Mines di Vancouver ha sospeso la produzione nella Columbia britannica, perché sarebbe ritenuta conveniente solo se i prezzi dell'oro fossero di almeno 400 dollari l'oncia. La società miniere «Louvem do Quebec» ha temporaneamente chiuso, per un periodo di sei mesi, la miniera di Chimo che era stata aperta da breve tempo.

La Pamour Porcupino Minas ne ha chiuse a sua volta due. La Dome Mines di Toronto ha rinviato un progetto di ampliamento della miniera che possiede a Detour Lake. Negli Usa, la St. Joe Minerals Corp. ha rinviato l'apertura di una miniera in California.

Nel contempo, tuttavia, la Newmong Mining Corp. si appresta a completare i lavori di preparazione di una miniera aurifera a cielo aperto nel Nevada e prosegue le ricerche per altri filoni nella stessa regione. La Inco, produttore di nickel, ha aperto una nuova miniera d'oro nell'Ontario l'anno scorso e ne ricerca altre in Canada e in Brasile. Tre nuove miniere saranno aperte nei prossimi dodici mesi nell'Ontario del Nord, nella zona di Hemlo.

EDWIN MOSES ARRESTATO HA ADESCATO UNA POLIZIOTTA

Edwin Moses

LOS ANGELES — Edwin Corley Moses, l'olimpionico di Los Angeles dei 400 ostacoli, l'astro della atletica leggera americana ed internazionale, è stato fermato ieri sera per adescamento in una strada di Hollywood. Moses, secondo la versione fornita dalle autorità di polizia, avrebbe cercato di adescare una donna poliziotto scambiandola evidentemente per una prostituta. L'atleta è stato rimesso quasi subito in libertà. Per il reato ascrittogli rischia una multa di cinquecento dollari oppure sei mesi di carcere.

«Era proprio lui; gli agenti che lo hanno arrestato lo hanno riconosciuto» ha commentato il sergente David Young.

TORINO — Traffico a rilento stamane in città a causa della neve che continua a cadere dalla scorsa notte. I passeggeri del «rapido» Alassio-Torino ieri hanno visto la stazione di Porta Nuova dopo dieci ore e un quarto di avventuroso viaggio sui binari della linea Savona-San Giuseppe-Torino. Il treno, partito regolarmente ad Alassio alle 15,45, è infatti giunto a Porta Nuova alle 2 con un ritardo di 8 ore e mezzo. Due motrici si erano guastate, un locomotore è stato fatto arrivare da Cuneo. Il viaggio si è trasformato in un supplizio soprattutto per quei viaggiatori che sono stati stipati, dopo il trasbordo su di un altro convoglio a Ferrania, in carrozze non riscaldate. A Porta Nuova sono arrivati in 500. Naturali i disagi anche su tutto il Piemonte. Sempre freddo (ma la colonnina di mercurio è quasi ovunque salita a confronto delle precedenti temperature «polari») e neve su gra parte dell'Italia. Parecchi gli aeroporti chiusi (tra cui Linate e Malpensa, ma non Caselle), pesanti ritardi sulle linee ferroviarie, traffico cittadino nel caos in molti centri. La precipitazione interessa soprattutto le zone di pianura, mentre nei principali centri sciistici piemontesi e valdostani (Sestrieres, Bardonecchia, Cervinia, Courmayeur) il tutto si è risolto, per ora, in una spolverata senza alcuna utilità. Sono stati chiusi i valichi del Moncenisio, del Piccolo e Gran San Bernardo; aperti invece (anche se con l'uso di catene) i trafori del Frejus e del Bianco.

ALLO STADIO

TORINO — Da stamane diversi decine di spalatori lavorano per sgomberare il prato del Comunale. La Juventus fa di tutto per consentire mercoledì sera la partita con il Liverpool. Da escludere anche la possibilità che gli inglesi rinuncino al viaggio. «Si tratta di un incontro ufficiale — ha detto il dottor Giuliano, direttore generale della Juve — e quindi dovano onorarlo così come noi stiamo adoperandoci per rendere agibile il terreno di gioco. Siamo in contatto con loro e la perfetta sintonia su questo punto: certo, se mercoledì a mezzogiorno cadranno 30 centimetri di neve allora dovranno arrendercl...».

CUNEO — I collegamenti ferroviari con la Liguria hanno subito gravi ritardi e questa mattina sono in difficoltà anche i mezzi di autotrasporto. Sulle Langhe nevica quasi ininterrottamente da ieri mattina. Alcuni casolari nell'Alta Langa sono rimasti isolati. Si segnalano interruzioni alle linee elettriche, ritardi sugli autobus di linea.

MILANO — Ha smesso per qualche ora in mattinata, ma poi la neve è tornata a cadere su Milano e su tutta la Lombardia. Sono chiusi gli aeroporti di Linate e Malpensa. Su tutte le strade principali il traffico procede con difficoltà e lentezza. Grazie all'impiego delle scaldigile e del lavoro dell'uomo è stato possibile mantenere sgomberi gli scambi ferroviari.

GENOVA — Continua a nevicare su Genova e buona parte della Liguria. Dopo il «blackout» di ieri sera che ha costretto numerose famiglie genovesi ad usare le candele, la luce è tornata in nottata allorchè i tecnici dell'Enel sono riusciti a riparare i guasti. E' sempre in difficoltà il traffico ferroviario; alla stazione Brignole tutti i treni viaggiatori sono bloccati dalla neve. Possono circolare solo quelli in transito. Sono infatti fuori uso tutti gli scambi. Migliore la situazione alla stazione Principe dove, comunque, esistono gravi disagi per i passeggeri soprattutto pendolari. L'aeroporto «Colombo» è aperto ma è agibile con precauzione. Sull'autostrada Genova-Sestri Levante-Livorno il tratto Sestri Levante-La Spezia è stato chiuso il traffico.

VENEZIA — Dalla serata di ieri nevica su tutto il Veneto. La neve è accompagnata da un forte vento. Nevica anche in montagna. Sulle strade il traffico è rallentato. A causa della neve, intanto è stato chiuso anche l'aeroporto internazionale «Marco Polo» di Tessera (Venezia).

TRENTO — Da oltre dodici ore nevica abbondantemente su tutto il Trentino. La notte scorsa, per il difettoso funzionamento di una canna fumaria, a Rumo, in Val di Non, si è sviluppato un furioso incendio che ha distrutto tre case, lasciando senza tetto cinque famiglie. Da ieri sera verso le 22.30 nevica fitto su tutto l'Alto Adige. Urgenti interventi sono disposti a Sluderno, in Val Venosta, dove uno smottamento minaccia il paese e incombe sul torrente Saldura.

TRIESTE — Tutto il Friuli Venezia Giulia è sotto una coltre di neve. Particolare disagio crea anche la bora, che sta aumentando di intensità. L'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari è chiuso da ieri sera. La circolazione automobilistica è particolarmente difficile.

BOLOGNA — La nevicata che da ieri scende con notevole intensità su tutta l'Emilia Romagna sta provocando problemi ai trasporti della regione. Diversi incidenti vengono segnalati sulle strade. Per quel che riguarda il nodo ferroviario di Bologna la situazione è sotto controllo. Bloccato, invece, il traffico aereo della regione: l'aeroporto «Marconi» è chiuso.

MACERATA — Alceste Belli, di 79 anni, è stato trovato morto in casa a Rocca di Atello, presso Camerino. Il medico ha stabilito che la morte, che risale a circa una settimana, è avvenuta per infarto da attribuire alle temperature rigide. Da alcuni giorni l'anziano pensionato non era stato visto e un figlio che abita in una località vicina ha infine dato l'allarme ai carabinieri.

ULTIMA ORA

Coppa del mondo

PRIMA MAGONI ZINI TERZA

PFRONTEN — Undici mesi dopo la medaglia d'oro olimpica di Sarajevo Paoletta Magoni è tornata alla vittoria nello slalom speciale di Coppa del Mondo di Pfronten. Terza, dietro alle svizzere Gerdi, l'altra azzurra Daniela Zini. La Quario, molto attesa dopo il secondo posto di venerdì a Bad Kleinkirchaim, è uscita nella prima prova mentre stava scendendo bene.

UNA NUBE INTERSTELLARE SI AVVICINA RAFFREDDERA' L'INTERO SISTEMA SOLARE

TUCSON (Arizona) — Il sistema solare sta tuffandosi in un'immane nube di materiale interstellare molto rarefatto, e il passaggio della nube sarà come un vento stellare che potrebbe provocare notevoli variazioni climatiche sulla Terra.

Le osservazioni mostrano che il sistema solare sta al margine della nube, attraversandola alla velocità di una quindicina di chilometri al secondo.

Non c'è da preoccuparsi troppo, per ora: se i calcoli sono esatti, le variazioni climatiche — se ci saranno — si verificheranno fra circa 250.000 anni. «L'ho catalogata come una previsione meteorologica a lunghissima scadenza», spiega Priscilla Frisch, astronoma dell'Università di Chicago, che ha esposto la teoria, i calcoli e i rilevamenti su cui si fonda ad un simposio dell'Università dell'Arizona sul tema «La galassia ed il sistema solare».

La relazione presentata dalla Frisch, preparata in collaborazione con un altro astronomo dell'Università di Chicago, Donald York, consiste di consultazioni e deduzioni dei risultati delle ricerche svolte da molti scienziati statunitensi ed europei negli ultimi anni.

Pe ora il lieve vento interstellare che già sta attraversando il sistema solare non colpisce la Terra, che ne è protetta dal vento solare, molto più forte: la corrente di materiale solare riesce a spazzare via il rarefatto materiale della nube allontanandolo da noi (si tratta prevalentemente di idrogeno, con tracce di molti altri elementi).

Tuttavia, man mano che il sistema solare penetrerà in profondità nella nube, troverà materiale via via più denso, fino ad un ipotetico nucleo centrale che potrebbe avere una densità fino a 10.000 volte superiore a quella del vento interstellare che attualmente ci è provocato dal suo attraversamento. E in questo caso è probabile che il vento solare non sarà più sufficiente a proteggerci.

«Sappiamo con certezza che questo materiale più denso esiste, in altre zone», ha spiegato la Frisch. «E man mano che la nube si fa sempre più densa, quantità maggiori di questo materiale penetrano nel sistema solare senza essere distrutte dal vento solare».

E se il nucleo della nube dovesse venire a contatto con l'atmosfera terrestre, gli atomi di idrogeno si combinerebbero con l'ossigeno atmosferico formando acqua: «Il risultato — secondo la Frisch — sarebbe un acquazzone immane», oltre ad altre modifiche della composizione dell'atmosfera.

La nube è tanto grande da coprire circa un quarto del cielo, ed il suo ipotetico nucleo potrebbe trovarsi a meno di 15 anni luce da noi. La nube — sempre secondo le osservazioni riferite dalla Frisch — si muove verso di noi dalla direzione delle costellazioni dello Scorpione e del Centauro, e nasconde dietro di sé materiale proveniente da una supernova, una stella che è esplosa circa 200.000 anni fa.

DUE UFFICIALI FRANCESI UCCISI A BEIRUT CONTROLLAVANO LA TREGUA

BEIRUT — Due ufficiali francesi del corpo di ottanta osservatori inviati a Beirut per la supervisione della tregua sono stati uccisi oggi. L'automobile sulla quale si trovavano è stata presa sotto il fuoco dai guerriglieri nel quartiere di Burj el Barajne, situato nella periferia meridionale della città ed abitato prevalentemente da musulmani sciiti.

La polizia non ha ancora stabilito se i francesi sono stati vittime di una imboscata o se si sono trovati incidentalmente sul luogo della sparatoria.

I due uccisi sono il capitano Pierre Perrot e il sergente maggiore Henry Groucourt. E' questo il terzo attacco mortale contro i francesi in meno di una settimana. Il 7 gennaio, il vicecomandante degli osservatori, tenente colonnello Claude Quenot, era stato assassinato con un colpo di pistola alla nuca.

Gli assassini prima dell'esecuzione gli avevano coperto il volto con un cappuccio di stoffa.

Il capo di Stato Maggiore dell'esercito francese, generale Lacaze, si trova attualmente in Libano per un'inchiesta sul ruolo degli osservatori e del contingente francese delle truppe dell'Onu (Unifil).

Stasera cade il monocolore comunista guidato da Diego Novelli

DIVORZIO PCI-PSI DOPO 10 ANNI

I SOCIALISTI HANNO DECISO DI NON CONFERMARE LA FIDUCIA

E' stato il segretario regionale e capogruppo del psi in Comune, Giorgio Cardetti, a rendere nota per primo in fine ufficiale del monocolore pci. Lo ha fatto alle 21 di ieri sera, al termine di un comitato esecutivo socialista, che ha deciso di «*non confermare la fiducia all'attuale giunta*».

Il partito del garofano rosso ha già delegato la segreteria a prendere contatto nei prossimi giorni con tutte le forze politiche democratiche torinesi per trovare una soluzione che consenta la presentazione e l'approvazione del bilancio e gli altri indispensabili adempimenti prima delle ormai prossime elezioni amministrative, evitando il ricorso al commissario.

Il psdi decide oggi di togliere il sostegno alla giunta di Novelli. Il pci resta minoritario. Stasera basta semplice affossarlo: 12 voti del psi, 3 del psdi, 3 del pri, 5 del pli, 20 della dc e 4 del msi. I comunisti restano a 33 voti, visto che Russo e Cerabona hanno garantito l'appoggio all'attuale giunta e maggioranza.

A Torino dopo 10 anni si volta pagina? Il nuovo corso potrebbe prendere il via da stasera. La giunta tecnica laica (pli-pri-psdi-psi) ha già un possibile sindaco: il socialista, ex presidente della Usl 1-23, Aldo Olivieri, che, si dice, sarà candidato alla Regione alle prossime elezioni. E' un anticipo del pentapartito che potrebbe insediarsi a Palazzo Civico, e in Regione, dopo le elezioni?

La consultazione popolare sarà decisiva. Per oggi il fatto politico è che i socialisti e i socialdemocratici azzerano la situazione, vogliono avere mani libere di schieramento e di contenuti per la campagna elettorale.

Altro elemento: il pci è isolato. E' finito in un angolo per il problema sollevato con le dimissioni di due ex suoi consiglieri: l'assessore per la casa, Domenico Russo, e il consigliere delegato, Prospero Cerabona. La segreteria provinciale ha denunciato l'

Il psdi decide oggi di togliere il sostegno. Probabile una giunta tecnica (psi-psdi-pri e pli) con l'appoggio esterno della dc. Si fa il nome di Aldo Olivieri, ex presidente Usi, come probabile sindaco fino alle elezioni del 12 maggio

strana manovra degli uomini del 2 marzo (scandalo tangenti n.d.r.): l'ultima imboscata. Russo e Cerabona, però, dicono che il pci si è isolato per colpa dei suoi dirigenti: non si discute più.

Novelli e gli altri amministratori comunisti hanno capito che, questa volta, con la loro «nave» che faceva acqua non avrebbero resistito all'offensiva dell'opposizione e degli alleati guidati dall'onorevole La Ganga. Quest'ultimo è stato accusato dal comunista Fassino di essere il regista della manovra.

Forse, stasera, il pci presenterà ugualmente l'ordine del giorno sui programmi siglati fino ai giorni scorsi con psi e psdi. Sarà bocciato, ma avrà un argomento in più in campagna elettorale per dire che a Palazzo Civico non si dà valore agli interventi per la città, si preferisce «*strumentalizzare questioni interne al partito*».

La polemica tra pci e psi nella fattispecie è già stata provata. Ecco il motivo politico per cui il psi non conferma la maggioranza con il pci: «*Le motivazioni di Russo e Cerabona denunciano esplicitamente l'incapacità dell'attuale gruppo dirigente comunista torinese di cogliere ed affrontare la crisi di trasformazione della città in forte analogia con quanto i socialisti hanno sostenendo dall'80 e ancora recentemente*». La critica a Fassino e Novelli è manifesta: «*Lo stato di malessere — rileva il psi — nei confronti dell'attuale dirigenza comunista torinese è più ampio di quel che appare*». Infine si replica alle accuse sugli «uomini del 2 marzo»: «*Il psi verifica con stupore che i comunisti mentre chiedono a socialisti e socialdemocratici una ennesima concessione di credito a un monocolore che non trova unità neppure al proprio interno, si scatenano con una dissennata e falsa campagna di denigrazione nei confronti del psi, nel tentativo di scaricare su di esso la loro incapacità*». E' un divorzio definitivo da un pci guidato da Novelli e Fassino, per il stesso motivo addotto da Cerabona e (anche se meno esplicitamente per Novelli) da Russo.

In sala rossa, stasera, ci sarà lo scontro. Parlerà anche il fuoriuscito Russo, non interverrà, invece, Cerabona.

In precedenza l'onorevole La Malfa, vicesegretario nazionale del pri, si incontrerà con La Ganga per dare la disponibilità dei repubblicani (accusati nell'ottobre scorso di aver fatto fallire il tentativo di nuova maggioranza) per una scelta di pentapartito. Ci saranno altri incontri: il psi con il psdi, e poi entrambi con il pci per comunicare la fine di un'avventura durata dieci anni. Dentro Palazzo Civico volti sorridenti per — ormai si può chiamare così — l'ex opposizione, facce scure tra i comunisti. Fuori dal Comune i sostenitori del sindaco delle 100 mila preferenze, che, sicuramente, se ne andrà per ultimo e scioccato.

Luciano Borghesan

Stasera seduta straordinaria del Consiglio comunale dopo le dimissioni di Russo e di Cerabona

Giuseppe La Ganga

Aldo Olivieri

Giorgio Cardetti

Diego Novelli

oggi & domani

● Questo pomeriggio, alle ore 15, presso la sala dei «200» dell'Unione Industriale, si svolgerà l'assemblea elettiva del gruppo dei giovani imprenditori di Torino che rinnoverà il proprio consiglio direttivo.

La parte pubblica dei lavori si aprirà con la relazione del presidente Alberto Tazzetti, il cui incarico, a termini di statuto, non è più rinnovabile.

● Il Centro Culturel Franco-Italien, che ha sede in via Donati 5, da oggi al 31 gennaio, organizza una mostra sulla «Storia della Moda Francese, dal 1947 al 1980».

Nel corso della mostra sono programmate una serie di proiezioni video sul tema.

La mostra è aperta presso la biblioteca del Centro il lunedì, martedì e venerdì, dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 19, il mercoledì dalle 10 alle 12 e il giovedì dalle 16 alle 19.

● La mostra «Borse di plastica», realizzata dall'Enaip con il patrocinio dell'Assessorato per la cultura della Città di Torino, rimarrà aperta fino a domenica 20 gennaio, presso il centro civico della 22ª Circoscrizione «Cavoretto-Borgo Po», in corso Moncalieri 18 con orario quotidiano dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19, lunedì escluso.

● Questa sera alle ore 21, nella sala valdese di corso Vittorio Emanuele 23/a, Vincenzo Stabin, Giuliano Gasca Queirazza e Daniele Jalla presenteranno l'edizione moderna de «L'Evangeli secound Matteo» versione in piemontese di E. Geymet.

● Lo Iacp di Torino ha provveduto nel gennaio 1985 ad applicare la legge regionale sui nuovi canoni per l'edilizia pubblica ridefinendo gli affitti dei circa 40 mila alloggi amministrati.

Questi canoni sono rapportati al reddito degli assegnatari. Ma chi dovesse riscontrare irregolarità è invitato dallo Iacp a presentarsi presso gli uffici dell'ente munito della bolletta di gennaio, dei modelli 101 o 740, nonchè di uno stato di famiglia, per consentire l'eventuale correzione dell'errore.

● Domani mattina, alle ore 11,30, in via Carlo Alberto 32, per iniziativa dell'ufficio provinciale scuola e dei gruppi consiliari dc in Provincia e Regione, si terrà una conferenza sul tema «Elezioni organi collegiali e politica scolastica degli enti locali del Piemonte».

RITROVI

ARLECCHINO: ore 18,30 ingresso libero. Ivo.
DU PARC: ore 21 Rocky e Vito.
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero. Musica Armando.
PRINCIPE: 15,30 Armando e Raffaele.

ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.
S. GIORGIO - Ristorante Danze - Velluto per Tino Luciano, c. Albertini.

GALLERIE E MUSEI

APPRODO (via Bogino 17): Lungarotti.
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Guverture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì; orario continuato 9-19. Ingresso L. 2000; ridotto L. 1000, gratuito visite scuole. Per informazioni, tel. 956.15.47.
DAVICO: personale Tina Aime.
LA ROCCA: La scuola di Parigi.
LA TELACCIA: 9ª Concorso pittura e grafica. Tema libero. Consegna opere entro il 23-1. tel. 518.220.
LA TELACCIA (v. P. Santarosa 1): esposizione Luisella Rebe.
PALAZZO REALE: Klimt-Kokoschka. Schiele disegni e acquarelli, fino al 16 febbraio. Tutti i giorni 9-13; 15-18. Lunedì chiuso.
ZABERT (piazza Carlo Felice 10, tel. 883.579 - 878.927): dipinti, sculture e oggetti del XIX e XVIII Sec.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra mercato.
ARTE 121 (via Nizza 121): P. Levis.
BERMAN: Acquarelli e fogli di Mucha.
CAVOUR - Moncalieri: Mostra mercato.
LA BUSSOLA (via Po 9): Picasso. Acquaforte grafica, 1905-1971.
LA GIOSTRA - Asti: Vigliano-Costantino.
LE IMMAGINI: Vespignani.
NARCISO: Osvaldo Paruzzi, tubanatas.
S. GIORS (tel. 521.1947): Luigi Bisio.
TUTTAGRAFICA (piazza Carlina): Nido. Studio degli Artisti e tanti fischietti.
VIOTTI: Esposizione promozionale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19, lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; anno festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17, lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal mercoledì alla domenica 10-13,30 e 15-17,30. Chiuso il lunedì e martedì.
MUSEO DI ANTICHITA' chiuso per trasferimento a nordino delle raccolte.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO PIETRO MICCA (v. Quaglietti, 7): dal martedì al sabato 9-13 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sala mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: feriali 9-19; domenica 9-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica: 9-12; 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124 33.102).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2º e 4º giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1º e 3º giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

MESTIERI TRADIZIONALI FRA ROCCE E CIELOPI 7 dicembre - 3 febbraio, al Museo Nazionale della Montagna (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario museo e sala mostre temporanee, tutti i giorni 8,45 - 12,15; 14,45 - 18,15.

echi di cronaca

Pianoforti Yamaha
Pianoforti Kawai
Prima di decidere informatevi sui costi reali, la nostra assistenza, le nostre condizioni di pagamento. Magazzino musicale Bra (Cn) frazione Pollenzo tel. 0172 46.53.90.

L'assemblea ordinaria della

BORGOSESIA S.p.A.

convocata per domani **15 gennaio 1985** è rimandata in seconda convocazione al **12 febbraio 1985.**

STAMPA SERA

Michele Tetta direttore responsabile
Carlo Bramanda vicedirettore

Editrice **LA STAMPA S.p.A.**
Presidente Giovanni Agnelli - **Amministratori:** Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarotto, Francesco Paolo Marbelli - **Sindaci:** Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demarchi, Giovanni Peracchio - **Direttore Generale** Paolo Peracchi

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 734 DEL 6-12-1984

Direttissima: quattro sono condannati per rissa

DUE MESI AI TIFOSI LAZIALI

Assolto lo studente ferito ad un piede

Quattro dei tifosi laziali fermati ieri sera a Porta Nuova dopo gli scontri con un gruppo di scalmanati tifosi juventini sono stati processati stamane in Pretura per direttissima, condannati a due mesi di reclusione con la condizionale e rilasciati.

Per Stefano Bacchiega, Giampiero Iiti, Giancarlo Spaziani e Domenico Angelotti il pretore, dottoressa Ranchetta, ha ritenuto valida l'accusa di partecipazione a rissa aggravata, mentre ha assolto Angelo Di Castro, lo studente romano che ha ricevuto una coltellata alla terga: il ferimento non è ancora stato identificato. Un sesto tifoso è minorenne e sarà processato a parte.

Potevano essere una quarantina gli ultras laziali che ieri avevano sfidato neve e gelo, sobbarcandosi il lungo viaggio in treno da Roma, per vedere la partita con la Juventus. Portavano stendardi, berretti e sciarpe biancoazzurri. Irriducibili, sono scesi dallo stadio inneggiando alla loro squadra del cuore anche se la partita era stata sospesa al 23° minuto per impraticabilità del campo. I «nemici» juventini, più teppisti che sportivi, erano lì pronti a scontrarsi.

Si sono fronteggiati fino alla stazione di Porta Nuova. LA, memori degli scontri dello scorso anno che avevano causato la distruzione di cinque carrozze ferroviarie, li aspettavano polizia e carabinieri.

I tafferugli sono scoppiati improvvisi sia sulle pensiline che nei pressi della sala d'aspetto. Pochi minuti di scontro: il tempo per la polizia di intervenire. Poteva essere un fuoco di paglia, ma improvvisamente Angelo Di Castro, studente romano, si è trovato davanti ad un giovane con il coltello: alto, magro, capelli rasati sui fianchi e orecchino da «punk». Ha cercato di fuggire ma è stato ferito al gluteo destro.

La forza pubblica che fino a quel momento aveva cercato di sedare gli scontri disperdendo i contendenti in subito reagito compiendo i primi fermi. Hanno pagato per tutti i cinque giovani laziali che in stazione ci dovevano restare. Con loro Angelo Di Castro, che dopo esser stato medicato per la ferita è stato anche lui fermato per la partecipazione alla rissa.

Angelo De Castro, accoltellato

Il Comitato prepara il Carnevale di Ivrea ma deve fare i conti con bilanci in rosso

LE BANDIERE DEL CARNEVALE VANNO AL MUSEO

Gli otto rioni della città (con parrocchia) ne avranno delle nuove

I gloriosi stendardi dei rioni eporediesi finiranno al museo civico che li ospiterà in memoria delle battaglie e delle avventure carnevalesche. Da quest'anno infatti verranno inaugurate le nuove bandiere degli otto rioni. Ognuno dei quartieri fa capo ad una parrocchia: Torre Balfredo, Sant'Uldarico, San Lorenzo, San Salvatore, San Domenico, San Grato, San Bernardo e Sacro Cuore.

Potrebbe sembrare un cambiamento da nulla, ma per gli eporediesi che hanno cara tutte le tradizioni del Carnevale è un fatto da registrare. E dire che quest'anno i cambiamenti sono numerosi. Fatta salva la struttura organizzativa del Carnevale (stesso Comitato, uguali i giorni dedicati alla parte storica, alle battaglie delle arance, al corso di gala) ci devono infatti registrare non poche iniziative.

Quella destinata a far di

Quest'anno il Carnevale di Ivrea avrà anche una lotteria con trentamila biglietti e premi per decine di milioni. Dovrebbe servire una trovata per recuperare un po' di denaro a favore della manifestazione Uno sponsor per il veglionissimo e per gli scozzesi

scutere di più è certamente la lotteria: trentamila biglietti in vendita, dieci milioni di premi, eventuali attivi in beneficenza. Ma solo per quest'anno. Solo se si rivelasse un affare c'è da scommettere che in futuro la lotteria potrebbe essere una formula di finanziamento.

D'altronde sono gli anni degli sponsor: ne nasce uno il veglionissimo, ma hanno un altro i suonatori di cornamusa scozzesi che daranno il tempo ai partecipanti del corso storico, stava per averne un altro anche la maschera «Mugnaia», che l'anno scorso rischiò di essere «messa all'asta» tra alcuni settimanali locali.

Dice il segretario del Comitato, Serafino Actis Perino: «*Con 35 milioni di finanziamento non possiamo certo fare miracoli. Avevamo avuto l'idea di far venire ad Ivrea la fanfara dei carabinieri di Roma, con cento cavalli. Ci sarebbe costata venti milioni; nemmeno tanto ma dove li andavamo a pescare?*».

Per molti, comunque, il Carnevale si rivelerà il solito, ottimo affare: dagli importatori di arance, ai sarti che realizzano i preziosi costumi, ai commercianti della città. Gli unici a piangere sono per il momento i pifferi, loro si senza sponsor. Pur essendo i veri e riconosciuti custodi della tradizione carnevalesca eporediese, non hanno ancora ricevuto il finanziamento comunale e minacciano un clamoroso sciopero. Una defezione che avrebbe una portata incalcolabile per gli abitanti della città, anche se forse passerebbe quasi inosservata da chi viene da fuori. E', comunque, molto probabile che, alla fine, ci sarà il modo per accordarsi prima dell'ultimo minuto. E' una tradizione anche questa: il Carnevale è abituato a nascere tra mille polemiche.